Sig.
Giuseppe Fabretto
Via del Friuli 18
UDINE
Omaggio. /AV.
1092

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 18 Luglio 1929 — (Anno VII) — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIV - N. 171 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia | Abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 65.— | Sem. L. 33.— | Trim. L. 16.50 | Estero: Anno L. 150 | Sem. L. 75 | Trim. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con
LA FESTA . . in Italia L. 155 Estero L. 300 | L'ALBA . . . in Italia L. 78.50 Estero L. 175
IL CARROCCIO . » » 77 » 170 | IL CORRIERINO » » 78.50 » 175
LA FIORITA . . » » 77 » 170
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali annulla prezzo che per l'Italia

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

| LA FESTA | IL CARROCCIO | LA FIORITA | L'ALBA | IL CORRIERINO | L'OPERA |
|---|---|---|---|---|---|
| SETTIM. DELLE FAMIGLIE | QUINDICIN. DEI GIOVANI | QUINO. DELLE SIGNORINE | SETTIMANALE FEMMINILE | SETT. DEI FANCIULLI | RASSEGNA SOCIALE MENS. |
| Anno L. 100 Sem. 50 | Anno L. 14 Sem. 7.50 | Anno L. 14 Sem. 7.50 | Anno L. 15 Sem. 8 | Anno L. 15 Sem. 8 | |

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canadà rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.

ALLA CAMERA FRANCESE

## La discussione del piano Young

### Le prime vittorie di Raimondo Poincarè

I primi successi ottenuti dal Governo francese, per la ratifica dei debiti di guerra, esigono qualche commento perchè il fatto — sia pure contrastato — potrebbe preludere a un ritorno al buon senso e all'equilibrio nella politica francese. Richiamiamo brevemente i termini.

L'accordo stipulato tra Beranger e Mellon nel 1926, fissava il debito « politico » francese verso gli Stati Uniti in quattro miliardi di dollari da liquidarsi in sessantadue rate annuali; e inoltre « un debito commerciale » di circa quattrocento milioni di dollari per gli « stoks americani ». Quest'ultimo debito dopo qualche rinvio è stato fissato per la scadenza al 1.o agosto.

La Banca di Francia possiede larghe e sufficienti riserve in oro e in titoli stranieri per fronteggiare il prossimo pagamento dei quattrocento milioni di dollari (dieci miliardi di franchi francesi al cambio attuale) e già tutto era predisposto per la notevole operazione. Il Convegno degli Esperti e le conclusioni raggiunte nel piano Young, scatenarono in Francia le note polemiche accentuate nella ultima battaglia parlamentare. In poche parole, poichè il piano Young diminuiva notevolmente i preveduti incassi per le riparazioni e i debiti di guerra, in Francia si pensava che il danno si scaricasse sugli Stati Uniti, il più forte e più fornito creditore.

Il Governo di Washington oppose un netto rifiuto alla proposta presentata con infinita cortesia dal Governo Poincaré esigendo che la cambiale dei dieci miliardi alla scadenza — 1.o agosto — fosse regolarmente pagata. Su questa faccenda è stata impegnata l'ultima polemica alla Camera francese. Ci vorrà tutta l'abilità di Poincaré coadiuvato da Briand per vincere la battaglia e ottenere una discreta maggioranza.

Il buon senso politico e gli interessi del paese, supereranno tutte le difficoltà che le cricche, parlamentari e le ambizioni personali avevano scatenato anche in questa occasione? Forse si può sperare di sì. E' bene notare che oltre il problema della ratifica dei debiti e del piano Young, sta tuttavia una nuova situazione politica internazionale, tutt'altro che favorevole agli interessi francesi.

Complessivamente, e forse per la prima volta nel dopo guerra, il governo francese deve avere provata la sensazione di completo isolamento nei rapporti colle grandi potenze di fronte ai problemi della politica mondiale. La formazione del governo laburista in Inghilterra ha affrettato il mutamento della politica inglese verso gli Stati Uniti già prospettato anche dai conservatori. Young a Parigi e Dawes a Londra non soltanto miravano ad appianare o per lo meno a protrarre i dissidi tra Inghilterra e Stati Uniti sugli armamenti navali, ma logicamente collaboravano a favore della Germania per sottrarla o per lo meno alleggerirla dalla pressione della politica parigina. Così collo stesso gioco la Francia viene staccata dall'Inghilterra e sente gradualmente sfuggirle la volontà o la possibilità di controllo sulle faccende tedesche.

Nè i rapporti colla Russia e con l'Italia, permettono ancora alla diplomazia francese un cambiamento di rotta, o spostamento di equilibrio almeno nello scacchiere europeo. Colla Russia rimane la controversia dei debiti, il mancato riconoscimento del governo dei soviety e soprattutto l'avvicinamento di Mosca a Washington atraverso Berlino.

In queste condizioni di cose la battaglia parlamentare si è presentata per il governo tutt'altro che facile, ma è precisamente fissando — come ha fatto — la responsabilità prospettando le gravi conseguenze di una mancata ratifica dei debiti di guerra o di un'approvazione con riserva del piano Young, che il Presidente Poincarè potrà forse vedere delineato un successo sufficiente a sanare la situazione e a garantire la continuità della politica governativa. Già l'on. Briand, è intervenuto tempestivamente a prospettare i pericoli che un'insana opposizione avrebbe determinato per il paese nei problemi di politica estera, delicati ed urgenti nel momento attuale.

La mossa di Briand servì a spuntare le armi di Herriot e di Blum. La battaglia così non è stata perduta al suo inizio.

Fino al punto che Poincarè ha saputo impostare la questione su questo dilemma: « prima si approva la ratifica e poi se sarà il caso e lo vorrete il governo se ne andrà: qualunque governo che ami il serio il paese non potrà battere via diversa dalla nostra ».

Quale sarà l'esito finale? Si può sperare senza eccessivi ottimismi — sperare favorevole.

La vittoria di Poincarè non avrebbe soltanto in tal caso, come logica conseguenza, irrobustito l'attuale governo ma avrà buone ripercussioni anche nei rapporti internazionali. Siamo in un momento di intensa attività. Il mese prossimo sarà convocata a Londra la conferenza per l'applicazione del piano Young; poi in settembre la riunione a Ginevra della Sessione autunnale della Società delle Nazioni; è preannunciato per l'autunno l'incontro di Mac Donald con Hoover; si stanno riprendendo le relazioni diplomatiche tra Londra e Mosca; infine sarà convocato per iniziativa di Briand una Conferenza continentale per la progettata costituzione degli Stati Uniti di Europa. Tutti problemi questi che esigono da parte degli interessati la massima prudenza e la sicurezza e la tranquillità della politica interna di ogni singolo paese.

Basterebbe pensare per un momento alla complessità ed alla importanza della proposta di Briand. Noi non sappiamo se il progetto lanciato dal Ministro degli Esteri risponda ad una necessità di politica interna o piuttosto ad una più ampia visione della politica europea, che dovrà subire sostanziali modificazioni di fronte all'invadenza dell'americanismo e al cambiamento di rotta della politica inglese. — Non è la prima volta che Briand lancia iniziative che in fondo rispondono allo stato d'animo e al desiderio di pace profondamente sentito in tutti i paesi.

Questi appelli però sono fatalmente destinati a restare nel campo delle idee dottrinali perchè gli egoismi e le giuste rivendicazioni di qualche paese ne ostacolano la pratica attuazione. Valuteremo presto, a contatto della realtà l'efficenza della proposta di Briand.

Non ci resta pertanto che constatare oggi come la eventuale vittoria di Poincaré e la permanenza dell'attuale governo ritornerebbe utile all'equilibrio e alla tranquillità della vita internazionale, anche troppo turbata dagli ultimi avvenimenti. Forse non è lontano il giorno in cui la mentalità francese si placherà in un senso di equilibrio e di equità indispensabile alla Francia stessa.

## Un altro voto di fiducia al Governo

PARIGI, 17 sera

La Camera francese ha continuato, dopo il rigetto della mozione Dubois che proponeva il rinvio della discussione per la ratifica del piano Young, i suoi lavori nella seduta pomeridiana e notturna senza però esaurire l'argomento.

Dopo il voto, sul quale il Governo aveva posto la fiducia, continuando la discussione Franklin Bouillon svolge una mozione in cui si chiede l'aggiornamento della ratifica degli accordi fino a quando la Germania e gli altri paesi non si saranno pronunciati sul piano Koung.

### Il dilemma

Combattendo la mozione presentata da Francklin Bouillon, il ministro degli esteri signor Briand ha pronunziato un discorso nel quale ha detto che vi erano 15 paesi debitori degli Stati Uniti che chiedevano che i loro danni di guerra fossero calcolati coi debiti, tuttavia 13 di tali Stati hanno ratificato gli accordi con gli Stati Uniti, senza la clausola di salvaguardia.

«Non vi è alcuna ragione — ha aggiunto l'oratore — che gli Stati Uniti accordino alla Francia ciò che hanno rifiutato agli altri ».

Briand ricordando poi in termini commossi l'immenso servizio reso dall'intervento in guerra degli Stati Uniti, nel momento in cui più accanita si combatteva la lotta intorno a Verdun, soggiunge che non vuole che si taccia la Francia di ingrata. L'oratore ricorda quindi gli sforzi fatti Ginevra per abbinare la regolarizzazione dei debiti di guerra a quella delle riparazioni e conclude esclamando:

« Se non ratificate l'accordo e se pagate invece i debiti in miliardi di franchi per gli stocks che l'America ha lasciato in Francia, anche l'Inghilterra presenterà la sua nota ».

Dopo aver messo la Camera in guardia contro questo pericolo Briand così termina il suo discorso: « Nel caso che voi votiate la mozione presentata da Frankind Bouillon, altri uomini verrebbero al governo per fare una realtà ».

La Camera si è nuovamente riunita in seduta notturna.

Il deputato Leon Blum sostiene una mozione di aggiornamento che invita il Governo ad intensificare innanzitutto una politica secondo lui reale e di disarmo. Leon Blum enumera gli errori che secondo lui sono stati commessi: Trattato di Versailles, rigetto del piano Bonarlaw, occupazione della Ruhr. Se il partito socialista ha votato il piano Dawes è senza entusiasmo, poichè noi sapevamo che lasciava le operazioni a carico della Francia.

Blum prosegue, dicendo che non è l'occupazione militare che può dare la sicurezza. La sicurezza è Locarno. Riconoscete voi, egli dice, che l'evacuazione immediata delle Renania è conseguenza del piano Young? La pace è la sola clausola di salvaguardia, essa solo può permettere la revisione degli accordi.

Briand prende nuovamente la parola per rispondere a Leon Blum e dopo aver assunto la paternità attribuitagli dell'iniziativa per la federazione di Stati europei continua dicendo:

« Quanto poi alla questione dello sgombero della Renania — ha dichiarato il ministro degli Esteri — posso dichiarare che il Governo ha studiato tutte le possibilità per effettuarlo Ma è necessario che di fronte a noi ci sia una Germania animata dalla stessa nostra buona volontà. Mi recherò alla prossima Conferenza col programma ben definito di far ratificare il piano Young, tal quale esso è stato formulato agli esperti .Subito dopo la Conferenza, il Governo chiederà al Parlamento di ratificare la sua opera .La pace però non risulterà soltanto da questa Conferenza, ma da un accordo più generale tra i Paesi d'Europa. Ho già cominciato una propaganda in questo senso. Si è criticata la mia iniziativa. E' vero però che basta soltanto prendere una iniziativa per essere sospettati. Ma tutte le critiche che mi vengono fatte non mi impediranno di agire ».

Le dichiarazioni di Briand sono state salutate da un grande applauso dell'Assemblea. Il seguito della discussione della mozione Blum è stato rinviato a oggi.

Nella seduta antimeridiana di oggi della Camera è continuata la discussione del progetto di legge sulla ratifica dei debiti di guerra.

Decastellane, dell'Unione nazionale, combatte la mozione di aggiornamento presentata dal deputato socialista Leon Blum.

Parla quindi il deputato Blum che, rispondendo al discorso di Briand dichiara che i discorsi non sono sufficienti e che egli ha l'impressione che il signor Briand abbandoni le riserve dell'atto generale di arbitrato.

Una controversia si impegna sulla questione della Sarre tra il Signor Briand ed il Signor Blum. Blum continua la sua esposizione e domanda che sforzi energici vengono compiuti per addivenire al riavvicinamento franco-tedesco. Egli combatte lo «*Chauvinismo*» e conclude dichiarando di mantenere la sua mozione.

### La mozione Blum bocciata

Prende quindi la parola il ministro degli Esteri Briand, il quale rileva che alla Francia non è mai mancato occasione di riaffrettare la liquidazione completa della guerra. Perchè la conferenza per la realizzazione del piano Young riesca, non bisogna che i negoziatori siano legati da un mandato imperativo, come risulterebbe dalla mozione presentata dai socialisti. Indubbiamente riavvicinamento franco-tedesco si è già verificato. L'incidente dello « *Zeppelin* » ha dimostrato in modo lampante il cambiamento dello stato d'animo francese. Il Governo farà tutti gli sforzi possibili per ottenere il regolamento completo e definitivo di tutte le difficoltà pendenti tra i due paesi.

Parla poi il deputato Reiberg dell'Unione nazionale, il quale è contrario alla ratifica. Lo segue il signor Louis Marin che si dichiara contrario alla mozione Blum. Seguono il deputato Pavry, presidente della commissione dell'Esercito, e Daladier, presidente del partito radicale socialista. Quest'ultimo insiste sulla necessità delle riserve e dice che il partito radicale e quello radicale socialista voteranno unanimi a favore della mozione Blum.

Il Presidente della Camera dà infine di nuovo lettura della mozione Blum. Bartoux ministro guardasigilli, che sostituisce il presidente Poincaré indisposto, si alza ed in nome del Governo domanda alla Camera di respingerla. Dichiara che il Governo non accetta di recarsi alla prossima conferenza con le mani legate da questa mozione. Pone la questione di fiducia. La mozione è respinta con 350 voti contrari contro 238. La seduta antimeridiana è tolta.

## Poincarè indisposto

PARIGI, 17 sera

Poincaré, leggermente sofferente non ha potuto assistere stamane alla seduta della Camera. Il Presidente del Consiglio ha consultato nella mattinata il suo medico di fiducia che ha constatato un leggero aumento di temperatura e gli ha prescritto un riposo di 24 ore. Lo stato del Presidente del Consiglio non presenta alcun carattere di gravità

## Berlino decisamente contrario alla commissione permanente in Renania

BERLINO, 17 sera

Contrariamente alle asserzioni concernenti il piano di costituzione di una commissione speciale per la zona renana smilitarizzata, che i giornali francesi continuano ad avanzare, riferendosi ai negoziati di Ginevra del settembre 1928 u. s., il Cancelliere nella sua qualità di presidente della delegazione tedesca nel 1928 ha fatto al *Wolf Bureau* una dichiarazione, rilevando che egli non lasciò sussistere durante i negoziati del settembre alcun dubbio che, da parte della Germania, una commissione simile a quella presa in esame allora e funzionante al di là del 1935 non sarebbe stata presa in considerazione. Nessun governo tedesco potrebbe fare su questo punto concessioni al di là del trattato di Versailles.

« L'atteggiamento della delegazione tedesca durante la sessione di settembre — ha soggiunto il Cancelliere — spiega anche il fatto che non si potrà raggiungere l'accordo circa la durata della commissione suddetta, e ciò risulta dal comunicato che venne pubblicato alla chiusura dei negoziati di Ginevra ».

Il conflitto russo-cinese

## Le istruzioni di Nankino al Ministro a Mosca

MOSCA, 17 sera

Il Commissariato per gli Affari Esteri pubblica la seguente nota:

« L'incaricato di affari cinese Sia-Wei-Oung ha comunicato nella serata di ieri 16 al Commissariato per gli Affari Esteri a Mosca le istruzioni da lui avute per telegrafo dal Ministero degli affari esteri a Nanchino. Tali istruzioni sono del seguente tenore:

« *Pur non avendo ancora ricevuto integralmente il telegramma contenente la protesta del Commissariato per gli Affari Esteri sovietico, il quale chiede una risposta nel termine fissato, il Governo fa presente di avere abitualmente mantenuto relazione amichevole con la U. R. S. S. Questa volta gli avvenimenti di Karbin hanno reso necessario di prendere le attuali misure relativamente alla linea ferroviaria orientale cinese; tali misure però non possono avere influenza sulle relazioni diplomatiche che esistono tra i due Stati. Il Ministro Shou-Cho-Wian ritornerà ben presto a riprendere le sue funzioni, ma intanto il Governo sovietico, se ha qualche opinione da esprimere, potrà procedere anche prima dell'arrivo del Ministro a discuterla francamente. Secondo il nostro parere ogni questione deve essere risolta sulla base della situazione esistente dei due Stati ed essere esaminata congiuntamente. In tali condizioni le questioni stesse potranno essere facilmente risolte Vi ordiniamo di portare quanto sopra, anzitutto verbalmente a conoscenza del Commissariato per gli Affari Esteri e di aggiungere che noi daremo una risposta immediatamente, dopo che avremo ricevuto il testo completo della protesta del Commissariato degli Affari Esteri* ».

L'Agenzia *Tass* è informata da fonte autorizzata che il Governo Sovietico non ha affatto intenzione di rispondere alla nota del Ministero degli Affari Esteri cinesi comunicata al Commissariato per gli Affari Esteri a Mosca ed attende la risposta del Governo Cinese alla nota del 13 luglio del Commissariato per gli Affari Esteri L'Agenzia stessa rileva che, secondo la comunicazione fatta, il Ministero degli Affari Esteri cinese promette di dare tale risposta immediatamente dopo avere ricevuto il testo completo della nota stessa.

### Un indice di pace

Da notizie qui giunte dalla Cina, la risposta preliminare cinese è un indice sicuro della volontà cinese di accomodare le cose senza troppo baccano. Evidentemente il Governo di Nanchino si è assai preoccupato dell'atteggiamento giapponese, tutt'altro che rassicurante per la Cina, ancorchè niente affatto amico della Russia, e corre ai ripari offrendo a Mosca trattative diplomatiche che risolvano il conflitto in via per quanto possibile, amichevole. La Russia, dal canto suo, non ha per ora nessun interesse a ricorrere alle misure estreme sicchè, salvo avvenimenti assolutamente imprevisti, e ad onta di possibili scaramucce di frontiera, di scarsa o nessuna importanza, non occorre essere profeti per preconizzare un accordo di massima che sgombri l'orizzonte denso di nubi.

Il nazionalismo oltranzista di Nanchino ha agito questa volta in modo perlomeno incauto, ordinando il colpo di mano che ha tolto alla Russia il controllo della transiberiana lungo il territorio mancese. Il colpo di Nanchino appare tanto più pericoloso in quanto non tocca soltanto gli interessi russi, ma anche e assai da vicino, quelli giapponesi. Si capisce pertanto come a Tokio si sia subito manifestato vivo malumore per l'azione di Nanchino, e come ora il Governo nazionalista cinese temporeggi offrendo alla Russia sovietica di risolvere la questione con discussioni diplomatiche.

### Due capi agli antipodi

Sembra che l'attuale divergenza con la Cina abbia provocato un conflitto fra Litvinoff e Karakan, i due uomini che hanno ormai sostituito nella direzione degli Affari Esteri il titolare del Commissariato, signor Cicerin.

Litvinoff, in una agitata seduta dei Soviet, non ha esitato ad affermare che l'« ultimatum » trasmesso a Nankino non è che un « bluff » e che la Russia legata dal patto Kellogg, ha il dovere di escogitare tutti i mezzi per risolvere pacificamente le sue controversie con la Cina.

Karakan, al contrario, ha sostenuto la tesi che la firma apposta in calce al patto Kellogg non significa una rinunzia completa alla lotta armata contro uno Stato che minacci i vitali interessi della Russia.

Litvinoff, d'altra parte ha annunciato che se la risposta del Governo nazionalista di Nankino non dovesse offrire le basi per uno scambio di vedute inviterebbe il Governo di Washington a indicare un arbitro americano.

Sugli ultimi avvenimenti alla frontiera della Manciuria, i telegrammi da diverse fonti annunziano che la linea ferroviaria fra Harbin e Bagovestchensk è stata interrotta dai russi e dai cinesi. Numerosi viaggiatori hanno rinunziato alla partenza per l'Europa nel timore che il servizio sulla linea transiberiana mosse sospeso. Una informazione da Pechino annunzia che uno scontro ha avuto luogo fra le truvpe russe e quelle cinesi lungo il fiume Amor. Duemila guardie rosse avrebbero tentato di penetrare nella Manciuria, ma sarebbero state respinte. Si assicura d'altra parte che le autorità della Manciuria avrebbero impartito l'ordine di mobilitazione e che le divisioni di tre provincie della Manciuria si dirigerebbero verso la frontiera.

## Il patto contro la guerra alla prova del fuoco

NEW YORK, 17 sera

Commentando la tensione dei rapporti cino-russi il *New York World* scrive che questa crisi può costituire « il battesimo del fuoco » per il piano Kellogg. Il giornale nota infatti che, se la crisi non verrà risolta con mezzi pacifici, le altre nazioni firmatarie del patto contro la guerra si vedranno indotte a considerare se esso significhi qualche cosa oppure no. In questo fatto gli Stati Uniti, i quali hanno persuase le altre nazioni piuttosto scettiche ad accettare il piano Kellogg, dovranno assumersi il pondo più grave della interpretazione di esso. (*Radio Stef.*)

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI IERI

## Gli importanti provvedimenti per l'economia nazionale

ROMA, 17 sera

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito oggi alle ore 16 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e coll'intervento di tutti i ministri e del Segretario del Partito. Segretario l'onorevole Giunta.

### Guerra, Marina e Aeronautica

Su proposta del Capo del Governo, ministro della guerra, il consiglio dei ministri ha approvato i seguenti provvedimenti.

1.o — Uno schema di decreto apportante modificazioni nella composizione della commissione centrale per i collaudi in appello.

2.o — Uno schema di provvedimento apportante modifica al testo unico delle leggi sul matrimonio degli ufficiali.

3.o — Uno schema di provvedimento apportante modifica alla legge 11 marzo 1926 n. 396 sull'ordinamento del R. Esercito.

4.o Un disegno di legge che stabilisce la competenza a giudicare dei reati militari consumati nella circoscrizione del corpo d'armata di Udine.

5.o Un disegno di legge riguardante il computo, ai fini delle campagne di guerra, del tempo passato in luoghi di cura, in licenza di convalescenza, in aspettativa, eccetera, per ferite e malattie riportate nella guerra nazionale 1915-1918.

6.o — Uno schema di decreto recante modificazioni dell'art 3 del R. D. 28 luglio 1911 n. 894 relativo al matrimonio degli ufficiali del R. Esercito.

7.o — Uno schema di decreto per il ritorno in ruolo di parte del personale del genio militare, collocato a disposizione del Ministero dei lavori pubblici.

8.o — Uno schema di provvedimento recante modificazioni all'ordinamento e all'organico dell'arma dei reali carabinieri.

9.o — Uno schema di provvedimento recante modificazioni allo stato dei sottufficiali arma carabinieri reali.

Il Consiglio dei ministri ha poi, approvato, su proposta del Capo del Governo ministro della Marina:

1.o — Un disegno di legge relativo alla soppressione del vincolo di età per la concessione del regio assentimento al matrimonio degli ufficiali della regia marina.

2.o — Uno schema di decreto che porta modificazioni al R. D. 10 gennaio 1926 n. 245 circa corresponsione del cambio sulle competenze del personale imbarcato.

In seguito, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, il Consiglio ha approvato un disegno di legge, che modifica il decreto commissariale 24 agosto 1924, riguardante la costituzione del corpo equipaggi della regia areonautica.

### Finanze

Inoltre, il Consiglio su proposta del Ministro delle finanze ha approvato:

1.o — Uno schema di provvedimento concernente agevolazioni fiscali per la destinazione dell'alcool, di vino alla preparazione del cognac e agli aceti-fici.

2.o — Uno schema di provvedimento concernente agevolazioni doganali per la istituzione di stabilimenti destinati alla raffinazione degli olii di oliva nell'Italia meridionale et Insulare.

3.o Uno schema di provvedimento concernente norme circa le anticipazioni da concedersi agli armatori della Venezia Giulia per requisizioni di navi da parte del Governo austriaco.

### Economia nazionale

Successivamente il Consiglio dei ministri su proposta dal Ministro dell'Economia nazionale ha approvato i seguenti provvedimenti:

1.o Un disegno di legge concernente disposizioni per la produzione ed il commercio degli olii commestibili. La necessità di difendere l'olio di oliva dalla concorrenza degli olii di semi, che rende sempre più difficile il mercato di detto olio d'oliva con conseguente danno dell'olivicultura nazionale ha determinato l'adozione di tale provvedimento diretto a vietare la messa in vendita degli olii «miscellati» sotto la quale denominazione a termini del R. D. legge 15 ottobre 1925 n. 2033, sono attualmente venduti gli olii provenienti da tagli di olii di oliva con altri olii vegetali in proporzione questi ultimi, non superiori al 50 per cento. E per tanto dal 1.o gennaio 1930 non sarà consentita la vendita che di puro olio di oliva o di olio di semi, rimanendo vietata qualunque miscela. Il termine della entrata in vigore del provvedimento al 1.o gennaio 1930 è stato fissato per consentire ai detentori degli olii miscelati lo smaltimento dei quantitativi esistenti.

2.o Uno schema di decreto portante modifiche al R. D. 4 marzo 1880 di costituzione della Commissione centrale di Beneficenza in Milano. Con tale provvedimento il numero dei componenti la commissione centrale di beneficenza in Milano amministratrice della Cassa di Risparmio delle provincie Lombarde è portato da 13 a 15 attribuendosi il 14.mo e il 15.mo rappresentante, rispettivamente alla provincia di Varese, di recente costituita ed a quella di Novara, in seguito alla avvenuta fusione della Cassa Novara con quella di Milano.

3.o Uno schema di provvedimento per il riordinamento del consiglio di amministrazione della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali. Il decreto tende ad adeguare la costituzione del Consiglio alla organizzazione sindacale formatasi in seguito agli ultimi provvedimenti legislativi facendo partecipare al Consiglio predetto i delegati di quelle confederazioni che non erano finora rappresentate.

4.o Uno schema di provvedimento mediante il quale è prorogato, per un periodo di tre anni, il R. D. legge 25 febbraio 1924 n. 346, concernente agevolezze fiscali in favore dell'industria estrattiva carbonifera dell'Istria. Le disposizioni del decreto si inspirano al criterio di dare incremento alla produzione dei combustibili nazionali e di favorire l'estrazione dell'indispensabile materia prima nelle regioni, che ne sono provviste, conservando all'industria estrattiva carbonifera istriana la concessione dell'esonero doganale per i macchinari e i materiali ad essa destinati. In tal modo potrà essere raggiunta in pieno la finalità di agevolare convenientemente lo sviluppo dell' industria carbonifera dell'Istria, finalità che per circostanze di vario ordine, non si era potuta conseguire nel periodo di applicazione della precedente legge, che prevedeva la concessione delle stesse agevolezze.

5.o Un disegno di legge che modifica l'art. 70 del R. D. legge 7 novembre 1925 n. 7950 sul diritto d'autore.

6.o Uno schema di provvedimento concernente la fusione di Società di Assicurazioni.

7.o Uno schema di provvedimento recante modificazioni al R. D. legge 22 dicembre 1927 nr. 2459 concernente la costituzione di un Consorzio obbligatorio tra gli industriali e tra i commercianti di marmo greggio e segato nei comuni di Carrara e di Vizzano e al R. D. legge 26 febbraio 1928 n. 581 che detta le norme integrative che regolano il funzionamento di detto consorzio.

Il provvedimento approvato ha lo scopo di rendere più semplice il funzionamento del Consorzio e nello stesso tempo, di assicurare l'industria e il commercio dei marmi da esercitarsi dalle ditte relative sia attraverso il consorzio sia direttamente. Il Consiglio dei ministri inoltre ha preso conoscenza delle modificazioni allo statuto e al regolamento del consorzio dei marmi di Carrara, modificazioni predisposte dal Ministro per l'economia nazionale. Le modificazioni sono inspirate allo stesso criterio fondamentale da cui discende lo schema di provvedimento approvato. Esso riguarda i contingentamenti, resi più agevoli e spediti, le ordinazioni, che i consorziati possono eseguire anche direttamente, le esclusive, che il consorzio avesse già concesso e quelle, limitate ai mercati nuovi, che potrà concedere, la restituzione delle quote già versate dai consorziati che rinunciano ad eventuali finanziamenti da parte del consorzio.

8.o — Uno schema di provvedimenti legislativo che estende all'istituto federale della provincia di Ferrara per l'esercizio del credito agrario le disposizioni contenute nell'articolo 21 del R. D. legge 29 luglio 192[illegible] n. 1609. Il provvedimento intende di facilitare, con le agevolazioni fiscali previste nel detto articolo, lo sviluppo dell'attività creditizia a favore dell'agricoltura ferrarese, in considerazione dei vasti ed importanti problemi economico sociali, che dall'agricoltura attendono in quella zona, la loro rapida e proficua soluzione.

Il Consiglio dei Ministri la cui seduta ha avuto termine alle ore 18,45, tornerà a riunirsi venerdì 19 corrente alle ore 17.

## Il Comitato Intersindacale

### La situazione bancaria e dell'agricoltura

ROMA, 17 sera

*A palazzo Viminale sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, si è oggi riunito il Comitato centrale intersindacale. Erano presenti le LL. EE. Turati, Bottai, Bianchi, Lessona, Presidenti delle Confederazioni naz. fasciste dei datori di lavoro on. Benni, Marozzi in sostituzione dell'on. Cacciari assente, on. Marchi, on. Lantini, on. Bianchini e on. Pala, i presidenti delle Confederazioni naz. fasciste dei prestatori d'opera on. Fioretti, Razza, Ciardi, on. Marsanich, on. Mezzetti, on. Magrini e Di Giacomo, il presidente del patronato naz. on. Maraviglia e il presidente dell'Ente naz. delle Cooperazioni on. Alfieri.*

*L'on. Marozzi ha riferito sulla situazione dell'agricoltura e l'on. Bianchini su quella bancaria. Il Comitato continuerà i suoi lavori venerdì 19 corr.* (Stefani).

## Gli aviatori Williams e Yancey hanno lasciato l'Italia

ROMA, 17 sera

Stamane alle ore 8,15 dall'aeroporto del «Littorio» è partito alla volta di Parigi il monoplano «Panthfinder» pilotato dagli aviatori Williams e Yancey. A salutare gli aviatori americani erano il generale De Pinedo, il comandante Todeschini, il commissario dell'Aeroclub di Roma, comm. Cobianchi, il Principe Lancellotti e numerosi ufficiali di aviazione.

Alle 8,5 il «Panthfinder» ha fatto un primo tentativo di decollaggio che non è riuscito a causa del carico eccessivo. E' stato così necessario alleggerire l'apparecchio che ha poi facilmente spiccato il volo, dirigendosi verso nord-ovest. Dopo brevi momenti tre apparecchi militari si sono levati in volo per raggiungere e scortare il «Panthfinder», durante il tratto di viaggio sul cielo d'Italia.

"Intransigenza necessaria,,

## NUOVA REPLICA DELL'"OSSERVATORE,,

ROMA, 17 sera

L'*Osservatore Romano* così risponde alla *Tribuna* di ieri sera:

« La *Tribuna* discute volentieri con noi, pel tono pacato del dibattito e per la propizia stagione. Contraccambiamo questa sua cordiale dichiarazione, tanto più che la consorella, pure lasciando cadere per via alcune delle nostre risposte, ci offre sempre nuove occasioni per chiarire idee, fissare principi e premesse alle applicazioni pratiche.

« E in omaggio alla dolce stagione, si incomincia con una *smentita secca.*

« L'Augusta parola del Sommo Pontefice — scrive la consorella — fu riprodotta e commentata largamente da tutta la stampa italiana cattolica e non cattolica. E nessuno dei giornali sequestrati lo fu per questo specifico motivo bensì per altri seri motivi che le ordinanze di sequestro hanno espressamente contestato.

« Ritorniamo alla *Tribuna* questa sua smentita, allo stesso, identico grado di siccità. L'Augusta parola del Sommo Pontefice « non fu affatto » commentata dalla stampa cattolica italiana. Nostri giornali furono invitati espressamente « a non farlo ». L'*Azione Giovanile* di Milano, la sola che esortava a « conoscere, a studiare, ad approfondire » la lettera del 30 maggio, fu sequestrata con motivi generici e non seri, indicanti troppo bene, uniche, vere, specifiche ragioni.

« Segue una nostra « eresia giuridica ». Noi avremmo attribuito la interpretazione di un contratto bilaterale ad una sola delle parti.

No. Noi abbiamo soltanto contestato alla *Tribuna* che « la massima e genuina interpretazione » spettasse alla parte politica persino nel campo spirituale.

« Rilevammo all'uopo come la Conciliazione fosse essenzialmente un atto religioso, sia pure con aspetti politici. Tanto è vero, dicevamo, che la stessa sovranità, riconosciuta al Santo Padre e la conseguente creazione dello Stato della Città del Vaticano — cose e fatti ben distinti, mai confusi da noi, bensì dalla consorella — sono « in funzione » delle reali evidenti libertà del Papa nell'esercizio della sua divina missione: fine questo unicamente religioso del trattato, com'è unicamente religioso lo scopo del concordato.

« Siamo quindi, grazia al cielo, nella perfetta ortodossia anche giuridica, ortodossia che rivendichiamo per quanto scrivemmo sulla indissociabilità dei due atti.

Invece la *Tribuna* insiste:

« Mentre il trattato si è esaurito nella creazione di un fatto storico nuovo come è la creazione dello Stato Vaticano, il concordato è un accordo che non si esaurisce in un solo atto, ma importa una osservanza continuativa fino a che non viene ad essere denunciato e sostituito con un altro concordato o con un altro stato di fatto Dire parlando dei due atti: « simul cadunt » è un non senso ».

Rileviamo subito che il tono pacato della nostra discussione e più la doverosa riverenza verso la parola stessa del Santo Padre non possono ammettere certe frasi che se pubblicate da giornali cattolici all'indirizzo soltanto di qualche ministro o « gerarca », meriterebbero il più fulmineo sequestro.

« Osserviamo quindi che il trattato non SI ESAURISCE affatto nella creazione dello Stato Vaticano; esso comporta altresì il riconoscimento del Regno d'Italia sotto la dinastia di Casa Savoia da parte della Santa Sede. Osserviamo che non soltanto un Concordato, ma tutti i patti internazionali possono essere denunciati e sostituiti con altri accordi o con altri stati di fatto non solo ma di diritto. Ma ciò che più importa, ripetiamo, è che il Sommo Pontefice abbia dichiarato e pattuito essere la base della conciliazione il concordato. CONDITIO SINE QUA NON del trattato, sicchè o insieme sussistono o insieme cadono.

« Ma — si chiede la *Tribuna* — « in quale modo domani il Papa potrebbe distruggere il trattato? ».

« Non il Papa, ma coloro che distruggeranno il concordato distruggeranno anche il trattato. In quanto al «modo» se il Papa l'ha veduto, vuol dire che esso c'è.

Ed «è presumibile» una revocazione, una rinuncia? Tanto presumibile che il Papa ha detto chiarissimamente: Anche se dovesse per conseguenza, cadere la Città del Vaticano col relativo Stato, per parte Nostra col Divino Aiuto: « impavidum ferient ruinae ». Ma davvero può pensare la *Tribuna* che la S. Sede avrebbe ridotto al minimo le sue richieste sulla garanzia giuridica e materiale per accontentarsi di un concordato precario mentre se ne attende le più efficaci e durevoli garanzie spirituali per la rinnovata vita religiosa di tutto il popolo italiano?

« Può proprio pensare che si facessero con generoso animo delle rinuncie irrevocabili in compenso di benefici revocabili?

« Fu pure detto che con il trattato nulla fu dato al Papa che già non avesse.

Lo stesso Capo del Governo nel suo discorso del 13 Maggio affermava:

« Nessun altro territorio passa alla Città del Vaticano all'infuori di quello che esso possiede e che nessuna forza al mondo e nessuna rivoluzione le avrebbe tolto ».

Ed allora, solo ciò che preesisteva e nessuno avrebbe contestato, rimane in perpetuo, e ciò che invece fu dato, potrà essere ritolto?...

Se così fosse, la tesi del « Papa giocato » rimproverata da alcuni maligni scrittori d'oltralpe, avrebbe dunque una certa consistenza;

sarebbe almeno di difficile confutazione, ma sarebbe priva di significato e ne avrebbe uno ben diverso.

L'altra dichiarazione dell'on. Mussolini fatta proprio nel solenne appello alla Nazione per il plebiscito, parla «di assoluta equità dell'accordo... di una situazione di lealtà». Bisogna convenire che saremmo giunti non tanto a «un non senso», ma all'assurdo addirittura.

Senonchè a togliergli di mezzo basta qualche lieve ritocco alle parole della *Tribuna*.

«E' la forza stessa delle cose, la necessità giuridica e storica che tiene, seppur distinti, tuttavia intimamente uniti i due atti e vuole che essi abbiano vita indipendente ma concomitante, convergendo entrambi, non solo a dirimere gli antichi contrasti, ma assicurare un'utile collaborazione fra le due potestà».

E, proprio a proposito di questa utile collaborazione, è la volta dell'Azione Cattolica.

«La collaborazione — si dice — sarebbe difatti assai più efficiente qualora nella fila delle nostre associazioni cattoliche non si incontrassero nella pratica, da parte di residui del vecchio popolarismo, delle resisten e di ordine politico sotto la maschera di interessi religiosi, e ciò «in evidente contrasto col contegno dell'elemento ecclesiastico»

Ora per asserire tutto questo, mentre mai come oggi fu più intima l'unione fra clero e laicato, mai come oggi i Vescovi e il Papa poterono dichiararsi soddisfatti della devozione, della dedizione dei cattolici organizzati alla causa della Religione, fuori e sopra d'ogni partito, secondo le supreme direttive, per asserire tutto questo non si può semplicemente «alludere al contegno di certa stampa sedicente cattolica e di taluni esponenti; non basta dire che l'idea di un partito «*pare sorrida*» a qualcuno; non basta «considerare alcuni oggetti esteriori (*gergo politico- litare* (?), *tessere, distintivi, bandiere, gagliardetti*)», bisogna decidersi una buona volta a citare fatti precisi e incontrovertibili chiaramente, lealmente; passare dall'involuto e cauto linguaggio del sospetto, a quello esplicito e franco della realtà e quindi della denuncia circonstanziata.

Ove sono i residui politici che cospirano, che congiurano che operano, che si nascondono fra le fila dell'azione cattolica disobbedendo alle direttive del Papa, agli ordini dei capi? Quali sono gli esponenti che osano questo doppio giuoco? Quale è la sedicente stampa cattolica, quali i giornali che vi appartengono? Dove esiste realmente, veramente un'idea, anche un'idea sola, di partito fra le nostre associazioni? Che cosa altro mai sorride loro se non amare operosamente Dio e servire il suo Vicario per il bene della Chiesa e della Patria? Quali ne sono gli aspetti esteriori che non sussistessero già prima del fascismo, prima del partito popolare, venti, trenta, sessanta anni or sono, quando in quegli aspetti gli avversari più fieri altro non scorgevano se non esclusiva, aperta, professione di azione cattolica, niente altro che cattolica, e per questo la combattevano senza altri pretesti?

Bisogna decidersi.

Giacchè, altrimenti, se si volesse restare nel vago, nell'impreciso, riuscirebbe assai più facile trovare ovunque larghi residui di partiti e di sette e atteggiamenti di altri tempi — immutati sovratutto nei rispetti dell'azione cattolica — sarebbe facile dire che nel Regime stesso solo perchè permangono uomini e giornali che ebbero pure un giorno un partito, pare ne sorrida ancora l'idea; e solo perchè vi sono alcuni aspetti esteriori (sindacati, consigli di fabbrica, tessere, distintivi) si potrebbe dar corpo alle ombre.

Non è la prima volta che facciamo questo invito e questi rilievi; ma sempre senza risposta. E' la prima volta però durante la nostra discussione che ci si offre la più incontrovertibile ed esplicita prova di quanto asserimmo sin dall'inizio, a ragione esclusiva delle nostre proteste: sono preconcetti, sono vieti pregiudizi che fioriscono proprio quando sarebbe più giusto e doveroso abbandonarli per sempre; è tutta un'ombra ostile che si manifesta contro l'Azione Cattolica proprio quando si dovrebbe in pace attuare concordi la pace.

«Tenga presente l'*Osservatore* queste considerazioni — conclude la consorella — per aversi la conciliazione c'è voluta l'Italia fascista, c'è voluto un ferreo regime totalitario».

Tenga ben presente la *Tribuna* anche quest'altra considerazione: Per aversi la conciliazione c'è voluto... un po' anche il Papa; c'è voluto la sua prima parola che, nel Natale del 1923 invitò gli uomini di buona volontà a cogliere l'ora della pace. Non si vorrà affermare la «totalitarietà» del Regime sino a contrastarci anche questo. Ma si ricorderà piuttosto a tal proposito ciò che dicemmo l'altro ieri: il pactum riguarda sempre e solo il proprio non l'altrui. La «totalitarietà» di Cesare non tocca ciò che è dovuto a Dio.

Siamo nella giustizia e nella verità; i due presupposti inviolabili donde solo discende una «intransigenza necessaria» perchè doverosa».


*LA FESTA*

*N. 28 - 14 luglio*

contiene:

*G. MOLTENI* — Le grandi metropoli - Londra.

*V. STRAPPATI* — Tra le memorie di un ordine sovrano.

*A. SACCO* — Paolina Goladoro (novella).

*L. BICCHIERAI* — Arte nativa.

*D. CARLO* — Lettera festiva.

*L. MANZINI CRIPPA* — Dante nel pensiero e nelle opere di Ruskin.

*N. N.* — Emilio Zago.

*I. PASSERO* — Verso una moda nazionale?

Oltre 40 illustrazioni.


## DALLA CITTÀ DEL VATICANO

**Il pellegrinaggio dei seminaristi — Udienze pontificie — Il Segretario Generale dell'Opera di Propaganda della Fede — Il cappello cardinalizio all'Em.mo Schuster**

CITTA' DEL VATICANO, 17 sera

Si pubblicano le statistiche approssimative dei contingenti dei seminaristi che verranno a Roma in occasione del pellegrinaggio internazionale.

Complessivamente essi saranno circa 3500 compresi i professori. E' evidente che la maggior parte provengono dall'Italia, circa 2500. Dall'estero il contingente maggiore lo darà la Spagna con 450 seminaristi: segue le Cecoslovacchia con una settantina, la Polonia con circa 70, la Francia con circa 60, la Gran Bretagna con 50 compresi 38 da Malta e uno da Trichur nell'India, con 2 professori, 15 dalla Jugoslavia, 15 dall'Austria, ed una piccola rappresentanza dagli Stati Uniti, dalla Columbia, dal Perù, 15 dal Cile. Dell'Italia la regione che darà il maggiore contingente è il Lazio con oltre 300 membri, di cui del seminario regionale di Anagni circa 130 seminaristi e 7 professori ed altrettanti seminaristi del seminario diocesano di Pagliano Sabina, Seguono fra le altre regioni: Le Puglie, con 260 seminaristi; le Marche, con 210; l'Emilia con 206, gli Abruzzi con 189, la Lombardia con 180, di cui il seminario di Milano con cento alunni ed un professore; la Toscana con 160; il Piemonte con 140 di cui Torino con 95 alunni, la Romagna con 130 di cui Bologna con 58 alunni e 7 professori.

Tutte queste rappresentanze prenderanno parte alla processione Eucaristica del 25 corr. cui si uniranno molti alunni del Seminari e Collegi Ecclesiastici italiani e stranieri qui residenti.

*

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

l'Em.ssimo Card. Sbarretti, Vescovo di Sabina, Prefetto della S. Congregazione del Concilio,

l'Em.ssimo Card. Maffi, Arcivescovo di Pisa,

mons. Lagumina, Arcivescovo di Carpanto,

mons. Rummel, Vescovo di Omaha,

mons. Giovanni Rossi, Vicario capitolare di Milano,

Padre Marrani, Ministro generale dei Frati Minori.

*

Nel motu proprio, circa l'Opera di S. Pietro Apostolo, mons. Pietro Coffano, prelato domestico e finora direttore nazionale dell'Italia per l'Opera della Propaganda della Fede, viene nominato segretario generale dell'Opera stessa.

*

Stamani, mercoledì 17, il Decano dei Cursori pontifici, in abito di formalità, col tradizionale «Spino», si è recato alla residenza di S. Em. Rev.ma il Sig. Card. Ildefonso Schuster, creato e pubblicato nel Concistoro Segreto del 15 luglio u. s., e con la consueta formula, ha intimato il Concistoro Pubblico che sarà tenuto da S. Santità, domani giovedì 18, nel quale la stessa Santità Sua imporrà il cappello cardinalizio al suddetto Cardinale.

Alle ore 18 di domani giovedì, l'ill.mo e rev.mo Mons. Federico Callori di Vignale, Cameriere Segreto Partecipante di Sua Santità accompagnato dai Postulanti, si recherà presso l'Em.mo Sig. Card. Schuster, per consegnargli il cappello cardinalizio.

## La squadra italiana festeggiata nelle Cicladi

SYRA, 17 sera

Ha avuto luogo lo scambio di visite fra le autorità della seconda squadra Italiana e il Prefetto delle Clicadi, il sindaco di Syra e le altre autorità locali. E' stata celebrata poi una Messa a bordo della R. N. *Doria* con l'intervento della colonia Italiana. Nel pomeriggio ha avuto luogo la visita delle navi da parte della popolazione. Alle ore 17 a borlo della R. N. *Confienza* è giunto il ministro d'Italia Arlotta ossequiato, a bordo della *Doria* dal Prefetto di Syra e dal console delle Clicade oltre che dal R. Cove Dyve, dal R. Agente consol. Col ministro era anche il capo del protocollo del Ministero degli esteri ellenico che ha porto all'ammiraglio Duca Monaco di Longano, il saluto del suo Governo. In una breve escursione fatta in città il Ministro Arlotta è stato salutato in piazza dal suono della *Marcia Reale*. Dopo un pranzo offerto a bordo della *Doria* gli ospiti sono ripartiti per il Falero a bordo della *Confienza*. E' stata offerta una colazione a bordo della nave ammiraglia alle autorità locali. A sua volta il Municipio ha offerto un ricevimento in onore degli ufficiali della squadra.

Le unità della sesta squadriglia sono già partite per il Falero. Oggi sono partite per Taranto le regie navi *Doria* e *Duilio*. Il giorno 17 partiranno pure, dirette a Taranto, le unità della divisione siluranti e le navi sussidiarie attualmente al Falero. Le navi della squadra giungeranno a Taranto nel pomeriggio del 18, concludendo l'interessante crociera nel Mediterraneo orientale.

## La "Pisa,, e la "Ferruccio,, attese a Danzica

BERLINO, 17 sera

La «Deutsche Allgemeine Zeitung» ha da Danzica che sono attese in quel porto, per il 5 agosto le navi da guerra italiane «Pisa» e «Ferruccio» che compiono una crociera nel Baltico. I due incrociatori si tratterranno nel porto di quella città dal 5 al 10 agosto; prima però, essi faranno una visita al porto polacco di Edingen dove il loro arrivo è previsto per il 30 luglio. Si ritiene che il comando delle due navi farà una visita ufficiale a Varsavia.

## Giovane vittima della montagna

GRENOBLE 17 sera

Si apprende che un giovane di Lione non ancora identificato è perito, mentre eseguiva una escursione sul massiccio di Belle Donne. Ieri sera da Grenoble è partita una carovana di soccorso per rintracciare il cadavere del disgraziato alpinista. (*Radio St.*).

## Un plauso del Pontefice al concorso del "Corrierino,,

ROMA, 17 sera

Vi demmo notizia dell'omaggio presentato a Sua Santità dal settimanale per fanciulli «Il Corrierino», il noto periodico illustrato avendo bandito un concorso tra i suoi piccoli lettori sul tema «Chi è il Papa?» ha raccolto in due grossi volumi le centinaia di risposte, tutte soffuse di candida e arguta semplicità e li ha offerti al S. Padre nella nota udienza concessa ai giornalisti cattolici.

Oggi il Card. Gasparri, come segno dell'Augusto gradimento del Sommo Pontefice, ha fatto pervenire al direttore del «Corrierino» la seguente lettera di cui è appena necessario rilevare il significativo e simpatico valore:

«Segreteria di Stato
di Sua Santità

N. 81533

*Ill.mo Signore.*

I due volumi in foglio che la numerosa famiglia dei piccoli del «Corrierino» presentò al Santo Padre, quale devoto ed affettuoso omaggio per il Suo Giubileo Sacerdotale, riuscirono particolarmente graditi al Suo cuore paterno.

Svolgendo infatti quelle pagine e fermando benevola attenzione sopra quelle composizioni, non potè non provare la più viva compiacenza nel leggere come quei piccoli scrittori nel candore della loro semplicità, hanno saputo esprimere la loro fede e il loro amore al Papa.

Frutto questo di quella sana educazione cristiana che la scuola e la stampa cattolica va divulgando in ogni cuasse ed in ogni età, ed alla quale certamente anche il «Corrierino» porta il suo non piccolo contributo di bene.

Pertanto il Santo Padre ringraziando di questa manifestazione di filiale omaggio, che nobili sentimenti di pietà e devozione verso il Padre comune dei fedeli seppero suggerire, invia con particolare effusione di cuore l'Apostolica benedizione al Direttore, Collaboratori ed ai piccoli amici del «Corrierino».

Mi è grato infine l'incontro per raffermarmi con sensi di ben distinta stima.

Firmato: *P. Card. Gaspa'ri*».

## Medaglia d'oro al merito ad una suora

TORINO, 17 matt.

Con l'intervento di S. Em. il Cardinale Gamba, del Podestà dott. cav. Rocca, in rappresentanza anche di S. E. il Prefetto, del comm. Rende, R. Provveditore agli Studi, di altre molte Autorità civili e religiose, venne solennemente consegnata alla rev.da suor Antonietta Perelli, Direttrice dell'Istituto San Vincenzo in Virle, la medaglia d'oro decretata dal Ministero della P. I. con la seguente motivazione: «E' conferito il Diploma di benemerenza di I.a Classe, con facoltà di fregiarsi di Medaglia d'Oro, a Suor Perelli Antonietta, per non comuni e gratuite prestazioni a vantaggio dell'Istruzione primaria e dell'Educazione infantile».

## Il Nunzio Pontificio dall'on. Rocco

ROMA, 17 sera

Mons. Borgongini Duca si è recato a far visita al Guardasigilli, on. Rocco. Il colloquio, cordialissimo, si è protratto per circa un quarto d'ora.

IL MATRIMONIO RELIGIOSO

# Le norme applicative del Concordato

## che andranno in vigore l'8 agosto

ROMA, 17 sera.

L'art. 34 del Concordato stabilisce: «Lo Stato italiano volendo ridonare all'istituto del Matrimonio, che è base della famiglia, dignità conforme alle tradizioni cattoliche del suo popolo, riconosce al sacramento del matrimonio, disciplinato dal diritto canonico, gli effetti civili».

In esecuzione di ciò e delle altre norme stabilite dal Concordato per la celebrazione del Matrimonio gli *Acta Apostolicae Sedis* pubblicano le istruzioni per i parroci.

Le riassumiamo largamente:

### Le pubblicazioni

La richiesta della pubblicazione alla Casa comunale deve farsi per iscritto anche dal parroco al quale spetta la celebrazione del matrimonio, o da chi lo sostituisce, se è impedito. Il parroco non richiede, d'ordinario, le dette pubblicazioni se non avrà prima adempiuto le altre prescrizioni riguardanti lo stato libero degli sposi, la dispensa da eventuali impedimenti, la libertà di consenso, l'istruzione religiosa dei medesimi, i loro documenti di battesimo e di cresima, il permesso della curia nei luoghi dove vige l'obbligo di tale permesso e nei casi in cui questo permesso è richiesto dal diritto o dalle presenti istruzioni. Le pubblicazioni avranno la durata di giorni quindici. E' opportuno però che gli ordinari, avvalendosi della facoltà loro concessa dal canone 1025, permettano a parroci, ove lo consiglino circostanze di luogo e di persone, di fare le pubblicazioni per l'affissione all'ingresso delle chiese, nel quale caso queste dureranno otto giorni con la inclusione di due feste di precetto.

A norma del canone 1030, prima di procedere alla celebrazione del matrimonio, se non interviene una grave causa, si faranno trascorrere tre giorni dall'ultima pubblicazione, ovvero dall'ultimo giorno dell'affissione.

Sotto il nome di parroco si intende qualunque sacerdote che eserciti la cura delle anime con giurisdizione parrocchiale.

Se il matrimonio si dovrà celebrare all'estero tra due italiani, o tra un italiano ed uno straniero, le pubblicazioni si faranno tanto alla parrocchia dell'attuale domicilio o quasi domicilio, quanto nella propria parrocchia in Italia.

Se uno o entrambi gli sposi non abbiano più domicilio in Italia, le pubblicazioni si faranno nella parrocchia d'origine, o altrove, a giudizio dell'ordinario, a norma del canone 1023, paragrafo 12.

Nelle pubblicazioni si farà espressa menzione: se gli sposi, legati da qualche impedimento canonico, abbiano chiesta e ottenuta la necessaria dispensa dalla competente autorità ecclesiastica; se siano intervenuti o una sentenza di nullità del matrimonio, o una dispensa di matrimonio rato e non consumato, o altri provvedimenti resi esecutivi; se, nonostante l'opposizione o le non concordanti disposizioni di legge, sia stata concessa dall'Ordinario la debita autorizzazione per celebrare il matrimonio.

La dispensa delle pubblicazioni deve essere anche fatta all'autorità civile competente. Se la dispensa tardasse a venire o fosse negata, il parroco, sentito l'Ordinario (il vescovo), potrà procedere alla celebrazione del matrimonio che, appena avvenuto, sarà denunciato a norma del numero 30 delle presenti istruzioni all'autorità civile. Date però le opportune istruzioni che verranno emanate dalla autorità civile sulla dispensa delle pubblicazioni, i vescovi non permetteranno la celebrazione del matrimonio se non in casi urgentissimi.

I vescovi non concederanno la dispensa totale delle pubblicazioni se non per motivi assai gravi e urgenti.

### Le opposizioni

Qualora l'opposizione sia fatta a causa di un precedente matrimonio civile, contratto tra gli stessi sposi, il parroco procederà alla celebrazione del matrimonio, e, benchè questo non possa essere trascritto agli effetti civili che già esistono, verrà denunciato egualmente all'ufficiale dello Stato civile, perchè possa prenderne nota secondo le istruzioni che saranno impartite dalle competenti autorità civili. Qualora, invece, l'opposizione sia fatta a causa di un precedente matrimonio civile contratto da uno dei due sposi con altra persona, il parroco deferirà il caso all'Ordinario. Se questi crederà permettere il matrimonio religioso, detto matrimonio non si potrà trascrivere agli effetti civili e diventa perciò inutile ogni denuncia (art. 12, n. 1 e 2 della legge).

In tutti gli altri casi di opposizione, fatta per la minore età dei contraenti, per lo stato vedovile prima del decorso di dieci mesi, ecc. le ragioni della opposizione saranno esaminate diligentemente dall'Ordinario, e il parroco non potrà procedere al matrimonio senza il giudizio del medesimo.

Se il giudizio sarà favorevole alla celebrazione, il matrimonio produrrà gli effetti civili, non potendo l'ufficiale di Stato civile negare, a suo tempo la trascrizione (art. 7, capoverso 3).

Per i minorenni, per altro, quand'anche non vi sia opposizione, il parroco si regolerà a norma del canone 1034.

Vengono quindi le norme per la celebrazione del matrimonio anche per gli italo-greci nelle parrocchie del Regno, per i quali si debbono osservare le prescrizioni della Chiesa, per i matrimoni che si celebrano fuori del territorio parrocchiale, per i quali il parroco trasmetterà tutti i documenti al suo collega incaricato della celebrazione del matrimonio stesso.

### La celebrazione

L'ordinario, il parroco o altro sacerdote legittimamente delegato, che avrà assistito al matrimonio, dopo ricevuto il consenso dei coniugi, ne spiegherà agli stessi gli effetti civili, dando lettura dinanzi ai testimoni del matrimonio degli articoli 130-131-132 del Codice civile riguardanti i diritti e i doveri dei coniugi (articolo 8 della legge). Tale lettura si farà in chiesa prima della Messa, se questa avrà luogo. Ciò fatto, il parroco che avrà compilato in precedenza due atti originali del matrimonio, li firmerà subito e in pari tempo vi farà apporre le altre firme richieste, avendo prima preparato quanto occorre allo scopo; se ciò non fosse possibile o conveniente, si firmerà l'atto subito dopo la predetta lettura nella sagrestia.

Il matrimonio celebrato secondo le leggi canoniche, sarà notificato entro i cinque giorni stabiliti dalla legge al Comune. Eseguita la trascrizione, questa produce sempre gli effetti civili dal giorno della celebrazione del matrimonio.

Ecco la formula prescritta per la lettura degli articoli del Codice civile: «Subito dopo la celebrazione del matrimonio, cioè dopo manifestato il consenso dei coniugi avanti al parroco e i testimoni, e prima di celebrare la Santa Messa, il parroco medesimo rivolgerà ai coniugi la seguente dichiarazione:

*«Col consenso ora manifestato dinanzi a me e ai testimoni, voi avete contratto il matrimonio secondo il rito di Santa Romana Chiesa, matrimonio elevato alla dignità di sacramento da Nostro Signor Gesù Cristo. Questo stesso matrimonio, oltre la grazia divina e gli effetti sanzionati dai sacri canoni, tra cui principalmente l'obbligo della mutua assistenza e quello dell'educazione religiosa e morale e fisica della prole, produce anche gli effetti civili secondo le leggi dello Stato che voi siete egualmente tenuti a rispettare e osservare. Vi do lettura degli articoli del Codice civile riguardanti i diritti e i doveri dei coniugi».*

### Convalidazione e sanazione in radice

Il matrimonio di coscienza propriamente detto, di cui ai canoni 1104 e seguenti, cioè il matrimonio permesso dal solo Ordinario per cause urgentissime e gravissime e celebrato in segreto senza le previe pubblicazioni, non deve essere notificato al comune. Le parti però possono in ogni tempo, chiedere che il loro matrimonio sia notificato, perchè venga trascritto per gli effetti civili, salvo sempre il diritto acquisito dei terzi. Anche l'Ordinario può rendere di pubblica ragione e notificare all'ufficio di stato civile, per mezzo del parroco, un tale matrimonio, quando ciò sia necessario per evitare lo scandalo o altro grave danno, a norma del canone 1106.

Nel caso che un matrimonio non sia stato ancora notificato e trascritto agli effetti civili, e si scopra essere nullo, si procederà, in conformità del diritto, alla convalidazione ordinaria di esso. Il parroco trasmetterà all'ufficiale dello Stato civile l'atto della seconda celebrazione del matrimonio, eseguita con la rinnovazione del consenso dinanzi al parroco e ai testimoni, previa dispensa delle pubblicazioni se quelle fatte siano incorse nella decadenza.

Se invece il matrimonio sia stato denunciato e trascritto agli effetti civili e si scopra essere nullo si procederà subito, previa la necessaria dispensa, alla convalidazione ordinaria di esso e intanto l'Ordinario pronuncerà, se è il caso, a tenore del canone 1990, la sentenza di nullità di quel primo matrimonio, la quale seguirà il corso stabilito per le necessarie annotazioni nel registro civile (articolo 17 della legge).

Qualora non sia possibile la convalidazione ordinaria, omessa la sentenza di cui sopra, si chiederà alla competente autorità ecclesiastica la sanazione in radice del predetto matrimonio. Il rescritto della sanazione in radice con la notizia della nullità del matrimonio in questione, previo il consenso dell'Ordinario e se lo richiede l'interesse delle parti, sarà comunicato dal parroco all'ufficiale dello stato civile e la sanazione del matrimonio verrà trascritta nel registro civile, a margine della particola del matrimonio, che è stato sanato in radice.

La «sanazione in radice» riguarda i matrimoni celebrati senza le forme canoniche per l'opposizione di uno dei coniugi alla celebrazione religiosa; la Chiesa può, in questi casi, sanare il fatto su domanda dell'altro coniuge.

Quanto alla legittimazione dei figli, il susseguente matrimonio celebrato secondo la legge canonica e trascritto agli effetti civili, rende legittimi i figli naturali anche ai detti effetti (cfr. articolo 15 del Codice civile); gli sposi dovranno farne il riconoscimento dinanzi al parroco, indicandone il nome e la data di nascita, affinchè ciò sia inserito nella redazione dell'atto di matrimonio, a condizione che non faccia ostacolo o impedimento alla legge.

Quando sia stato concesso dalla S. Sede il rescritto di legittimazione di figli non legittimabili per susseguente matrimonio, il parroco potrà suggerire alle persone interessate di presentarsi alle competenti autorità civili per ottenere anche la legittimazione civile.

### Che cos'è il privilegio paolino

Il privilegio paolino consiste nello scioglimento del matrimonio fra due coniugi non battezzati quando uno di essi si convertisse alla fede cattolica. (Can. 1120). Al canone 1121 si prescrive però, che prima di contrarre validamente un nuovo matrimonio il coniuge convertito e battezzato deve interpellare la comparte: se non voglia essa pure convertirsi e ricevere il battesimo: almeno volere coabitare pacificamente senza contumelia del Creatore.

Per tutto ciò che riguarda il privilegio paolino, rimangono ferme le norme contenute nel Codice di diritto canonico (canone 1120 e seguenti), e le pratiche per la trascrizione agli effetti civili saranno deferite alla segreteria di Stato di Sua Santità dall'autorità ecclesiastica che detto privilegio avrà applicato.

Tutte queste norme sul matrimonio andranno in vigore l'8 agosto.

### Le disposizioni del Guardasigilli

Il Ministro del Culto e della Giustizia on. Rocco, ha disposto, a sua volta, l'invio di circolari agli organi competenti per richiamare la loro attenzione sul contenuto e la portata della legge sugli effetti civili del matrimonio religioso.

Il Guardasigilli sollecita gli organi interessati a dare alle nuove norme la più scrupolosa applicazione, anche per evitare che, nel primo periodo della loro entrata in attuazione, si verifichino inconvenienti.

Una parte di queste istruzioni riguarda la celebrazione del matrimonio da parte dei ministri del culto cattolico, una seconda parte la celebrazione del matrimonio da parte dei ministri di altri culti ammessi dallo Stato.

### La modifica del Registro

Intanto il Ministero della giustizia ha provveduto a predisporre un decreto col quale si modificano i moduli dei registri di stato civile per gli atti della celebrazione del matrimonio, allo scopo di metterli in armonia con i nuovi procedimenti conseguenti al concordato.

Le considerazioni da cui parte la riforma è che il numero dei matrimoni celebrati davanti agli ufficiali dello Stato civile diminuirà notevolmente, mentre assai numerosi saranno gli atti di matrimonio celebrati nel Regno davanti ai parroci da trascriversi poi nei registri di Stato civile. Si è pensato pertanto di istituire una serie di registri per la trascrizione degli atti di matrimonio religioso celebrati nel comune, ed un'altra serie per gli atti dei matrimoni religiosi provenienti da altri comuni dove furono celebrati e trascritti.

Le nuove disposizioni entreranno in vigore con il 1.o gennaio 1930, perchè i registri sono annuali; ma i grandi Comuni che trovassero conveniente di servirsi subito dei nuovi registri, potranno essere autorizzati a farlo anche anteriormente al 1.o gennaio 1930. Frattanto, fino al 31 dicembre 1929, le trascrizioni degli atti di matrimonio religioso dovranno eseguirsi in serie B della parte seconda dei registri.

### Il sacerdote non indosserà la sciarpa

In base alle disposizioni legislative vigenti l'ufficiale di Stato civile, nel celebrare i matrimoni, era tenuto a indossare la sciarpa tricolore. In dipendenza della legge che da effetto civile al matrimonio religioso, è stata sollevata la questione se i parroci debbano parimenti indossare la sciarpa. Il quesito è stato risolto negativamente, nel senso che, essendo riconosciuti tutti gli effetti civili al matrimonio celebrato secondo i canoni ecclesiastici, il sacerdote che lo celebra, indossando paramenti prescritti dal rito, viene a trovarsi nella stessa situazione in cui si trovava l'ufficiale di Stato civile.

## Le gravi condizioni dell'Arcivescovo di Ferrara

FERRARA, 17 sera

Le condizioni di salute di Mons. Arcivescovo non accennano a migliorare. Il venerato infermo ha passato una notte insonne, facendo trepidare i famigliari per le continue sofferenze. Durante la giornata è stato più volte visitato dai medici curanti prof. Ravenna e dott. Maccanti. Il bollettino medico comunicato ieri sera è il seguente:

«Nelle condizioni di salute di Mons. Arcivescovo si è verificato da ieri un ulteriore aggravamento. Temperatura febbrile piuttosto elevata, azione cardiaca meno valida».

## La spaventosa eruzione di un vulcano delle Ebridi

SYDNEY, 17 sera

Dall'equipaggio e dai passeggeri del piroscafo *La Palouse* qui giunto si sono appresi impressionanti particolari sull'eruzione vulcanica che ha colpito l'isola di Ambryn nelle Ebridi.

Da bordo del piroscafo, che navigava nei pressi dell'isola, si vedeva la lava correre giù dal monte in 7 torrenti che finivano poi nel mare, rendendo le acque così calde da impedire qualsiasi opera di salvataggio. Ad un certo punto si avvertì un tremendo scoppio sotto la superficie del mare a meno di un miglio dalla costa. A poca distanza venne anche segnalata una massa bianca alta oltre 150 metri sollevarsi dalle acque e ricadere con grande frastuono. Gli indigeni, che si trovavano nell'isola, terrorizzati si erano precipitosamente posti in salvo su tutte le imbarcazioni disponibili, lasciando le donne e i fanciulli, ma solo stati dall'equipaggio del *Pelouse* invitati ad occuparsi della salvezza dei loro congiunti Fortunatamente le abitazioni degli europei non hanno subito danni perchè tutte costruite intorno al monte. (*Radio St.*)

## Due escursionisti morti durante un'ascensione

BASILEA, 17 sera

Comunicano stamane da Altdorf, nel Cantone di Uri, che una grave disgrazia è capitata a tre turisti, il signor Enrico Meyer e i fratelli Mario e Carlo Maritz, che domenica hanno voluto compiere l'ascensione del monte Düssistock. Alle 9 del mattino i tre turisti giunsero alla sommità del monte, ma improvvisamente il Carlo Maritz mise un piede in fallo e cadde in un crepaccio profondo. Il compagno restò sulla sommità a guardia del posto, mentre il Meyer decideva di intraprendere il viaggio di ritorno per chiedere dei soccorsi. Ma il disgraziato è scomparso alla sua volta e si teme che sia caduto anch'egli in qualche abisso. Ieri mattina una colonna di soccorso è riuscita a ritrovare il cadavere di Carlo Maritz mentre un'altra colonna sta ricercando lo scomparso, ma finora senza risultato.

## Una sentenza singolare

LUBECCA, 17 sera

Alcune settimane or sono, il suonatore di contrabasso del Caffè Novgorod, seccato dall'osservazione di un cliente che l'apostrofò «grande somaro» sollevò il suo strumento e con quello lo colpì sanguinosamente. Citato davanti al giudice, il suonatore fu assolto perchè lo strumento non era suo, ma l'aveva preso a nolo. La sentenza provocò non poca sorpresa a Lubecca e si pensò che dipendesse dal fatto che tanto il giudice che l'accusato sono... ebrei!

Il ferito, però, certo Lewarden, appena uscito dall'ospedale, chiese in prestito il bastone al medico curante e andò in cerca del giudice per batterlo.

Il Lewarden è stato arrestato, ma si ritiene che essendo il bastone non suo, dovrà essere per forza assolto.


PER LE STATUE SACRE

Per essere certi di ricevere opere eseguite con dignità di arte e spirito religioso, è bene fare le richieste direttamente allo *Scultore cav.* LUIGI GUACCI, *Cavaliere del Lavoro in Lecce*, senza il tramite d'intermediari nè di Lecce, nè di altrove

DIFFIDARE dei girovaghi e di tutti quelli che si dicono allievi dello Scultore GUACCI e, girando per le varie provincie o mandando circolari, vantano di avere grandi stabilimenti e di avere conseguito titoli e premi.

DIFFIDARE perchè è a solo scopo di accaparrare commissioni. Le statue dello Scultore GUACCI hanno un'apposita targhetta col suo nome.

Lo studio del GUACCI, per la sua rinomanza, è stato visitato da S. A. R. il Principe Ereditario, dai Cardinali Pompili, Laurenti e De Lai, dalle LL. EE. il Ministro Belluzzo e il Sottosegretario Bisi dell'Economia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez e da altre spiccate personalità

A richiesta spedisce fotografie e preventivi per qualsiasi soggetto, compreso i nuovi Santi e i nuovi Beati, in carta pesta, in legno, in marmo e in bronzo.



A PENZOLONI

Se per la chioma lunga e peregrin
Assalonne fu ucciso dai guerrier
Non fu colpa Migone, o la Chinin
Fu colpa la mancanza di barbier

OGGI GIOVEDI' LUGLIO 18

estrazione in **Roma** dei numeri di **Grandissima Tombola** con premi in contanti per L. 600.000 a benef. dell'**Opera Nazionale per gli Orfani** di **Contadini morti in Guerra e Opera Pia Orfani Infanti.**

**La vendita delle Cartelle, delle Cartelle unite del costo di L. 5, delle 5 Cartelle unite del costo di L. 1 delle Buste della Fortuna, termina alle ore 18** (6 pom.)

Si può guadagnare la vistosa somma di L. 300.000 e più, con **mitissima spesa.**

**Ultimissima ore di vendita. Alle 20** (8 pom.) **estrazione dei 45 numeri** che si effettuerà nel Piazzale della tendenza di Finanza, Via dell'Umiltà espressamente illuminato. **Auguri a tutti coloro che concorsero al fine di questa umanitaria Tombola Nazionale.**

**Dott. C. TORRE, Marsala 4, tel. 7**
**Malattie Apparato Digerente**
già GABINETTO CLINICO **CAVAZZ**
RICERCHE CLINICHE - RAGGI
Ore 10-16 tranne giovedì e domen

**MALATTIE degli OCC**
**Il Prof. G. RICCI**
SI E' TRASFERITO IN VIA S. **FANO 43** e riceve dalle 15 alle mattino, all'Ospedale Mussolini (C. Buldrini 2 secondo) dalle 10 alle

**Dott. ORESTE BONAZ**
Primario Ospedale Provinciale, Bolo
Consulente Casa Cura Villa Verde
**MALATTIE MENTALI e NERV**
Via Barberia 30, Bologna. Telef 33-0
Consultazioni dalle ore 13 alle 15

**Dott. FRANCESCO SBIS**
Via S. Stefano 58
**VARICI**
Ulceri varicose
Cura ambulatoria senza operaz

**CUORE DEBOL**
**IL CORDIVAL RIVALTA**, è un t
latore del cuore attivissimo ne
terio sclerosi, sclerosi renale, viz
volari miocardite, affanno, pal
zione e aritmie. Non contiene dig
nè strofanto. Dopo l'uso di
gocce di Cordival le pulsazioni
diache diventano regolari e i ton
validi, così che il malato si sent
levato ed in pochi giorni riacq
la fiducia della guarigione a cui
osava più sperare. Ricevendo L.
spedisco franco e raccomandato.
vere **Prof. Dr. P. Rivalta, Corso**
**genta, 10 - Milano** (109)

**ATTRAVERSO L'EUROP**
L'E.V.E.S. ha studiato e lanciato
magnifico viaggio di carattere
tivo, nella più bella stagione dell'
**17 Settembre - 2 Ottobre**
**VIAGGIO NELL'EUROPA CENTR**
*Itinerario:*
Innsbruk — Monaco — Norimb
Lipsia — Berlino — Potsdam — Dre
Praga — Vienna — Trieste
Informazioni ed iscrizioni: E.V.E.
MILANO, Via Dante 7 — BOLOG
Via Mentana 4 — ROMA, Via C.
tisti 120 — NAPOLI, Via Depretis
GENOVA, Via Balbi 117 — MON
CATINI, Viale Verdi.

**Cattolici, se amate l'«Avv**
**d'Italia» contribuite alla sotto**
**zione.**



SPES MILANO V

NEI CALORI ESTIVI

si deve tenere pulito l'intestino per evitare infezioni gastro-intestinali.

La

MAGNESIA S.PELLEGRINO

presa nella dose di un cucchiaino tutte le mattine corrisponde perfettamente allo scopo.

Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno
Nuova sede MILANO
Via Castelvetro 17

MAGNESIA S.PELLEGRINO

# L'uomo solo

Solitudo, beatitudo...

Gioiva, pensando — salito su dalle affocature del piano — al contrasto fra la tremenda solitudine quasi invernale del ghiacciaio, e il chiasso delle città, della sua città, della sua casa, della sua famiglia: vedeva la madre, le sorelle, le cugine, affaccendate proprio a quest'ora nella preparazione di un «the»: gli onori di casa, le chiacchiere insulse, il ballonzolo...

Considerava gaiamente questi particolari della sua mediocre vita quotidiana: come scene terrestri da un mondo astrale, come simboli di prigionia dal regno della perfetta libertà.

Attanagliato nella snervante realtà sociale, alla quale non aveva saputo negare tutte le concessioni, sentiva di tanto in tanto un desiderio acuto di solitudine: come i sussulti di una coscienza assopita; come una curiosità di scoprire se stesso, di trovarsi solo, finalmente, con se stesso, in silenzio.

Il silenzio era: immenso, assoluto, prodigioso. Interrotto appena dal ritmico fruscio dei lunghi scivoli dalle punte ricurve, sulla neve molle: come il tenue strisciare di dita delicate sopra un drappo di seta.

Il silenzio gravitava sulla piana sconfinata, come una formidabile individualità, invisibile ma onnipresente.

Accelerò l'andatura, chè il sole era tramontato: una cima, rossastra, raccoglieva l'ultimo raggio.

Una sola stella, palpitante come una fiamma, brillava nel cielo opalino: il cielo da azzurro s'era fatto roseo, poi d'un subito grigio, perlaceo, e la sua trasparenza s'era accresciuta; le cime che chiudevano il piano di neve, erano stagliate nel cielo con una evidenza miracolosa.

L'estate, su l'altitudine, non era che un riflesso raggiante d'oro sul cielo fragile.

Il rifugio gli apparve come un dado nero sul bianco uniforme. Era in una lieve depressione, il che gli permise di scivolare fino alla porta massiccia. La neve arrivava fin quasi alla serratura. Si appoggiò un istante, e seguì con lo sguardo la traccia degli sci, netta e un poco serpeggiante, fin quasi alla linea dell'orizzonte, oltre la quale, nel cielo, moriva l'ultima luce del crepuscolo.

Si tolse gli sci, liberò un poco dalla neve la soglia del rifugio, trasse la grossa chiave. La porta si aprì con un cigolio amico. Il rifugio era in ordine. La luce della lampada a petrolio disegnò un gran cerchio, illuminando la tavola rossa, con le quattro sedie impagliate: e lasciò nella penombra l'ampio focolare, il lavandino, gli altri mobili, la legna ammucchiata nel fondo della stanza.

Ora anche il fuoco è acceso; le lingue rossastre salgono verso la gola nera; il ceppo crepita e scintilla. Sulla tavola il fornello a spirito sta riscaldando la cena.

E' strano come i piccoli rumori prodotti da queste umili operazioni, lo scricchiolio dei passi sul pavimento di legno, lo scoppiettare del gran fuoco nel camino basso, ora anche il crepitio delle uova che si scaldano sul fornello a spirito, assumano nel silenzio una individualità loro; si distacchino netti e precisi, con una intensità sorprendente.

L'uomo solo ha l'impressione che il suo udito sia in uno stato di ipersensibilità, che lo turba come un'allucinazione.

Poi di questa sensazione insospettata sorride, e compie con voluttà gli umili gesti necessari; prepara la branda, ordina sul tavolo le provviste contenute nel sacco da montagna; comincia a mangiare.

Di questi umili gesti ha una coscienza viva: una autocoscienza di cui pensa, ora, che potrebbe divenire assillante, come un incubo.

E', come se un altro se stesso lo osservi, non solo negli atti esteriori, ma nei pensieri.

Pensa se stesso nel piccolo rifugio.

Un filo di fumo si alza dal camino della minuscola casa, nell'immenso silenzio dei tremila metri.

Per giungere sul piano di neve ha superato un passo difficilissimo; poi ha percorso per otto ore il ghiacciaio, ha evitato con precauzione i crepacci insidiosi, aperti sotto la neve come tombe azzurre.

Queste otto ore equivalgono a un abisso, aperto fra la solitudine presente e l'altro mondo.

Dal mondo nel quale è vissuto fino a ieri, dal mondo che gli ha riempito le orecchie di frastuono incessante, gli occhi di fantasmagorie, i sensi di tristo piacere, che ha proiettato la sua personalità verso la vita esteriore, dal mondo da cui si è distaccato faticosamente, come da un pantano vischioso, ora si sente lontano: lo vede rimpiccolito, brulicante come una verminaia.

Il gran bracere, cui accosta le mani per riscaldarle, gli dà la sensazione di qualcosa di vivo: come di un'esistenza parallela alla sua.

Nella solitudine, ha una sensazione vaga di vertigine: sente se stesso esistere così formidabilmente, come non avrebbe mai sospettato, durante la sua vita nel mondo: gli sembra di essere stato finora uno specchio di sensazioni, una individualità riflessa, incapace di esistere all'infuori dell'ambiente: una creazione, anzi, del mondo, un susseguirsi di stati d'animo contingenti, convenzionali, artificiali.

Ogni spontaneità, ogni moto intimo, ogni libertà, soffocata dal mondo...

Ora ha la coscienza imprecisa di non essere stato che un burattino mosso da invisibili tenacissimi fili: constata con stupore che una personalità sua continua a vivere, più fervida della fiamma che salpa dai carboni ardenti, e si slancia verso l'alto come ad una mèta ignota.

Ma forse i fili sono tesi oltre l'abisso e lo muovono ancora.

Infinita miseria dell'uomo! E coscienza lucida di una intima e originaria grandezza, di una dignità e di una libertà che la volontà non raggiunge, ma potrebbe raggiungere.

La solitudine è la riconquista aspra della libertà; aspra, aspra! Più del passo che dalla valle appare come una incisura nella cresta delle montagne, e che si supera scalinando la neve per ore e ore, pagando con uno sforzo ogni metro di ascesa; è una rigenerazione totale, di cui è degno solo chi è disposto a dare tutto per tutto, a guardare nella propria anima in silenzio.

Il debole ha orrore del silenzio; l'orrore del silenzio è il segreto dell'agitazione umana.

Che questi pensieri gli turbinino in mente, si meraviglia; non avrebbe mai supposto che la solitudine del ghiaccio invernale sarebbe stata così deliziosa e terribile; si pente di averla affrontata, egli, povero uomo sconosciuto a se stesso. Impuro, sente di essere nel regno della purità.

Seduto davanti al fuoco, i gomiti sulle ginocchia, la testa fra le mani, ha nel battito delle sue tempie la sensazione viva della sua realtà fisica.

Vede la sua vita, giovane e già lunga.

Lontane visioni d'infanzia: visioni famigliari soffuse di dolce amore materno; il sorgere della coscienza, la sensibilità ai primi doveri; l'insaziabile curiosità di conoscere; poi la scuola: figure amiche o antipatiche di compagni e di maestri; alcuni studii atrocemente noiosi, altri piacevolissimi. Poi l'adolescenza pensosa, immersa nel turbine della guerra: ricordi fitti, scene terrificanti, anni di esasperata tensione, dai quali una generazione di ventenni uscì carica di precoci esperienze. Poi la consuetudine monotona della vita sociale e l'acuirsi di un tedio sordo, intriso di disgusto e di ribellione.

Anche la religione, una consuetudine. La messa domenicale ascoltata passivamente, il precetto pasquale compiuto come una fredda obbedienza abitudinaria. Tuttavia un grande rispetto per la religione: e in certi istanti la sensazione vaga che vi sia in essa un significato profondo.

Mai, mai, ha visto la sua vita così chiaramente; poichè mai prima d'ora ha chiuso per un momento solo gli occhi alla luce abbagliante del mondo per riaprirli sulla sua anima; è vissuto come se non possedesse una esistenza sua, l'ha annullata nel culto delle cose esteriori, l'ha fatta schiava di queste, l'ha sconsacrata.

Si leva in piedi, il corpo greve di stanchezza, la mente sveglia come in una allucinazione: misura con lo sguardo la stanza, semioscura oltre il cerchio di luce della lampada appesa sopra il tavolo; gli oggetti immobili disegnano sul pavimento e sulle pareti ombre frastagliate e strane.

Apre la bocca per intendere la sua voce; è forse divenuta afona? Ode se stesso pronunciare parole incoerenti. Cadono nel silenzio assoluto come pietre in un abisso. Per un momento la solitudine gli appare come una prigione orribile, una tortura.

Ora si è gettato sulla branda: il corpo cerca il suo riposo, ma la mente non sa acquetarsi nel silenzio implacabile. L'orecchio ascolta, come se qualche cosa dovesse da un momento all'altro udire.

A notte fatta il vento salì dalla valle verso il ghiacciaio; cominciò con soffi brevi e sommessi, quasi timidi; come un alitare guardingo da bocche socchiuse; tenui come il respiro di un bimbo, poi più lunghi e più intensi, come il fruscio di grandi ali.

Poi il vento sferzò il rifugio a folate ampie, interrotte da istanti di quiete assoluta; il soffio crebbe, e diventò sibilo, acuto come l'urlo di un animale ferito; modulazioni ora alte e brevi, ora lunghe e basse come gemiti.

L'uomo solo ascolta con voluttà la musica del vento; strani suoni e sussurri scendono sul ghiacciaio dalle gole delle montagne come da un immenso organo; cori misteriosi di voci infinite salgono dalla valle e dalla lontana pianura.

Riaprì gli occhi alla debole luce dell'alba.

Uscì sulla soglia del rifugio; l'aria freddissima gli sfiorò il viso come la carezza di una mano vera.

Come iersera, nel cielo perlaceo brilla una sola stella, e già impallidisce; verso oriente una tenue tinta rosa annuncia il sorgere del sole; l'atmosfera è di una purità astrale; dal biancore della neve si levano sull'orizzonte le montagne possenti.

Come mai l'anima s'impregna con beatitudine della serenità maestosa e tranquilla del paesaggio alpino?

La piana del ghiacciaio, le montagne, il cielo profondo, smisurata finestra aperta sull'universo; si stabiliscono fraternità misteriose fra questa realtà e l'anima del piccolo uomo che si affaccia sopra di essa.

L'altro mondo s'allontana e si impiccolisce, oltre la traccia degli sci, che serpeggia e si perde verso la linea dell'orizzonte.

GUIDO LAMI

# Gli aspetti della Spagna rinnovata

## all' Esposizione internazionale di Barcellona

*(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)*

BARCELLONA, luglio

A smentire quanti parlano ancora di una Spagna retrograda, chiusa ad ogni forma di progresso, povera e travagliata dalla discordia e dalla crisi economica, basta una pur rapida visita all'imponente esposizione di Barcellona.

I giornali ed i fogli di propaganda avevano detto che questa rassegna di forze spagnuole sarebbe riuscita l'esposizione più grande del dopo-guerra e, per quel tanto di scetticismo con il quale si accolgono certe affermazioni giornalistiche, molti all'estero hanno gridato all'esagerazione, alla «réclame» da piazza, ma chi ha potuto venire sul luogo e constatare ha trovato che la promessa, se mai, è rimasta al di sotto del vero, perchè, anche prima della guerra, poche sono state le esposizioni che possano gareggiare con questa.

Un'intera montagna che sovrasta Barcellona è stata prodigiosamente trasformata in un magnifico parco di immensa estensione e qui sorgono i palazzi costruiti in muratura e gli innumerevoli padiglioni in legno: quelli, per certo, rimarranno anche dopo l'ottobre dell'anno venturo, epoca nella quale si chiuderà l'esposizione, mentre gli ultimi apparteneranti per lo più alle nazioni, verranno in parte, poichè è certo che quello dell'Italia e di talun'altra nazione sarà escluso, distrutti per lasciar libero il parco del Montjiuch. Esso arricchirà la metropoli catalana di un luogo delizioso da passeggio, sorto dove prima si estendeva brullo ed impraticabile il fianco del monte che domina, dal mare, la città.

La Spagna ha edificato oltre una ventina di padiglioni nei quali sono magnificamente rappresentate l'arte, l'industria ed il commercio.

***

A visitare questi immensi «standar» dove macchine di ogni tipo, utensili, prodotti, veicoli, rappresentazioni plastiche e quadri dimostrativi sono disposti con un ordine ed un'abbondanza sorprendente, si comprende il lungo cammino che questa nazione ha percorso in un tempo brevissimo, quando lo straniero cercava di ignorarla, o peggio, di combatterla. La razza spagnuola dà qui ancor una volta la prova della sua tempra tenace. Per rendersene conto bisogna ricordare lo stato di prostrazione nella quale cadde con la perdita delle sue ultime colonie di Cuba-Puerto-Rico e Filippine del '98, dopo la guerra con gli Stati Uniti. Il sangue dei vincitori dei mori non è spento.

Quello che si fa nel campo dell'agricoltura, preoccupazione costante della Spagna d'oggi, nella quale ancora migliaia di ettari di terreno giacciono incolti, lo dimostrano le statistiche raccolte nel padiglione del Governo di Spagna. Qui c'è la eloquente attestazione dell'imponente lavoro di canalizzazione che si va compiendo nel cuore del territorio spagnuolo.

Anche nella pubblica istruzione sono magnifiche le prove di progresso. Con ammirazione possiamo osservare i progetti per l'erezione della città universitaria in Madrid e per l'erezione di centri scientifici, dotati di laboratori e biblioteche di primo ordine, in città di provincia. La Spagna che dispone oggi, di una grande ricchezza, è, senza dubbio, entrata in gara con le migliori nazioni moderne.

Imponente per la sua mole, che domina dall'alto l'ingresso dell'esposizione, un magnifico susseguirsi di gradinate adorne di centinaia di fontane e salti d'acqua di effetto magico, sopratutto nella notte per una illuminazione fantastica è il Palazzo di Spagna. Qui sta raccolto un preziosissimo materiale artistico che è affluito in questa mostra da ogni angolo della Spagna. Tesori d'arte dai primi secoli cristiani al secolo scorso svelano la natura intimamente artistica di questo popolo. Quadri dei migliori pittori spagnuoli, lavori preziosi di oreficeria, d'intarsio, vasellame d'oro e d'argento, damaschi ricchissimi, oggetti liturgichi, indumenti di valore inestimabile, carozze, spade, cimieri cesellati, quanto, insomma, si è potuto raccogliere per descrivere, con il linguaggio dell'arte nella tradizione cristiana e nazionale, la storia di Spagna, è posto sott'occhio al visitatore. L'orgoglio della razza brilla negli occhi delle migliaia di spagnuoli che accorrono all'esposizione: vi è nei volti loro un senso di soddisfazione. La nazione ignorata risorge ad ogni passo in questa rassegna che ha del superbo, del sublime. Mai come ora l'Italia può apprezzare e conoscere la sua sorella latina, perchè in nessun'altra manifestazione si vedono i legami che nel regno dell'arte stringono le due nazioni.



*Il primo grande Padiglione spagnolo*

***

Tutte le nazioni europee (le americane sono rappresentate a Siviglia) hanno portato, in questo campo di cordiale concorrenza, la loro nota caratteristica. L'Italia ha costruito tre magnifici padiglioni, la Francia partecipa con una larga mostra delle sue attività. L'Inghilterra, il Belgio, la Svezia, l'Austria, la Danimarca, la Svizzera, la Romania, la Jugoslavia hanno edifici eleganti nei quali le case industriali partecipano senza ignorare che la loro presenza costituisce la migliore maniera di aprirsi il cammino verso la conquista della simpatia spagnuola. E' piacevole a vedersi la fraternità che tosto si stringe fra gli espositori ed i visitatori. Lo spagnuolo cavalleresco si sforza ad esprimere la sua gratitudine, la sua ammirazione. Al Padiglione svedese alcuni espositori avevano già cominciato a... conversare, giovandosi molto della mimica, con i visitatori che dimostrano di interessarsi delle meravigliose locomotive esposte. L'esposizione è indubbiamente opera di vicendevole conoscenza e di reciproca amicizia.

L'elemento folkloristico è illustrato dal villaggio spagnuolo e da quello orientale, dove degli autentici indiani, persiani, cinesi ed africani presentano lavori di ricamo, tappeti, profumerie ed altri prodotti.

Se l'esposizione è imponente si deve dire che non meno meraviglioso è la cornice nella quale, per così dire, s'inquadra. Viali, giardini, terrazze, verande, gradinate sono state create prodigiosamente e di notte tutto si trasforma in un paesaggio incantato. Fasci di luce d'ogni colore s'incrociano, si fondono d'ogni parte: ogni angolo dell'immenso parco è illuminato a giorno e gli effetti di luce che ad ogni momento variano danno un senso di magico all'ambiente.

Per unire i punti più distanti sono state ideate forme di locomozione geniali: trenini lilipuzziani percorrono tutti i viali; scale con tappeto mobile, ascensori fanno superare i dislivelli che sono, talvolta, di centinaia di metri, perchè, come abbiamo detto, l'esposizione occupa tutta una elevata collina: automobili, tramwai, muli ed anche somarelli sono i mezzi più comuni per portarsi da una parte all'altra.

Per chiudere questa rapida corsa attraverso questa meravigliosa e moderna rivelazione della Spagna odierna, convien dire che la vita qui non è affatto costosa: il comitato che presiede all'esposizione ha risolto magnificamente il problema touristico facendo costruire davanti all'entrata del parco cinque grandiosi alberghi nei quali la diaria è mite. A questo sforzo di rendere poco costosa la vita dei forestieri si sono uniti tutti i migliori alberghi.

Barcellona, la città ch'è capitale di una delle più ricche e popolose regioni di Spagna, ha, per l'occasione, assunto un aspetto veramente cosmopolita e, memore della sua antica amicizia con la nostra Italia, offre cavalleresca ospitalità ai suoi figli, desiderosa di unire gli sforzi per la comune grandezza.

**Giov. M. Bertini**

## Il miglioramento continuo di Re Giorgio

LONDRA, 17 sera

I bollettini ufficiali informano che il Re ha passato una buona notte e una buona giornata e che le sue condizioni generali e locali sono soddisfacenti e continuano a progredire soddisfacentemente. Anche il Principe di Galles, parlando ieri alla colazione inaugurale dell'Esposizione Aeronautica Internazionale, ha dato buone notizie del Re.

«Voi avete bevuto alla salute del Re — ha detto il Principe. — Desidero dirvi che ho passato dieci minuti col Re stamane e che egli ha resistito straordinariamente bene all'operazione. Il Re è stato molto soddisfatto quando gli ho detto che venivo in suo nome a inaugurare l'Esposizione Aeronautica».

## Motoscafi velocissimi in costruzione in Inghilterra

LONDRA, 17 sera

Kaydon ha annunciato che la settimana prossima penserà di stabilire un nuovo «record» di velocità con motoscafo da Dower a calais.

Si assicura infatti che sono in corso di costruzione dei battelli che non impiegheranno più di 20 minuti per compiere la traversata. (*Radio St.*).

# Scienza di amore

*Questione di gusti; ma l'episodio di San Rossore mi piace più di quello che ieri raccontavo del principe Slaf e della principessa Marta.*

*Mi piace; non ha nulla che lo faccia parere una cosa grande, e invece lo è, nella sua delicatezza profumata di semplicità.*

*In San Rossore ci sono dei principi in riposo, nella tenuta reale. Fuori, per i campi aperti degli uomini che lavorano con lena rinnovata dalla gioia di avere quegli ospiti.*

*I veri padroni dei campi, in un certo senso, sono quelli che li faticano più che quelli che li godono.*

*Bene. L'altro giorno un tale Cesare Parenti, lavorante di second'ordine, doveva fare la lunga strada dalla tenuta reale al ponte del «Fiume morto».*

*Lungo il fiume, parallelo alla strada del lavorante, c'era la Regina sul motoscafo.*

*Le parallele, che non si incontrano mai, s'incontrarono questa volta.*

*La Regina chiamò il lavorante. Lui dovette pensare che fosse, dall'alto, un ordine. Si fermò di colpo. Era un invito.*

*Elena di Savoia desiderava ospitare quel polveroso e sudato Cesare Parenti che batteva la strada a piedi, sul motoscafo reale. Aveva la stessa rotta... Sarebbe arrivato prima.*

*L'uomo arrossì e balbettò qualche cosa mostrando, come un ostacolo al desiderio della Regina, il suo abito da fatica.*

*Sua Maestà insistè: attese il lavorante, gli tese forse la mano come una madre farebbe a un figlio o una sorella al fratello.*

*Fecero la strada insieme — re e popolo sono destinati ad averne una unica, se non vogliono separarsi uno dall'altro... — ma si può andare sulla stessa strada e ignorarsi.*

*Sua Maestà parlò col lavorante, gli chiese di dove fosse; e prima che scendesse gli porse un'altra volta la mano per regalargli — alla buona —, pochi muggini freschi che avrebbe fatto cucinare a Cernaia.*

*Degno di essere ospitato dalla sua Regina, il lavorante in abito di fatica — incarnazione del popolo, costruttore e fabbro, dissodatore e seminatore della potenza d'un regno.*

*Buona, dolce, sapiente la Regina che gli abbrevia la strada e gli dà i muggini pescati da lei.*

*Il popolo non attende nulla quanto i doni dell'amore che identifica la sua Regina con una mamma cuciniera a Cernaia, in attesa di suo figlio.*

*E se la strada del popolo per molti è fatta lunga dalla povertà, i Re che non si voltano indietro e non si fermano ad aiutare rischiano di trovarsi soli.*

*Elena di Savoia conosce la scienza della regalità di cui era maestra Elisabetta d'Ungheria.*

*La regalità è scienza di amore.*

**Dorino**

## La Famiglia Reale a S. Anna di Valdieri

TORINO, 17 sera

Iersera, alle 17.45, preceduto d'una ventina di minuti dalla staffetta, è proveniente da Pisa, è giunto il treno reale recante la Famiglia reale. Una folla considerevole faceva ressa nei pressi della stazione. Fra le autorità convenute vi era l'ing Chiesa, prefetto della provincia, il questore De Hara, il commissario cav. Marchito, addetto alla Real Casa, il cav. Barucchi, maggiore dei reali carabinieri, l'on. Imberti, podestà di Cuneo, il vice-questore Bizzarri, e rappresentanze del Fascio, dei Balilla e delle Piccole Italiane.

L'apparire dei Sovrani sul piazzale dalla stazione venne salutato da vivi, calorosi applausi.

In un'automobile presero posto il Re, la Regina Elena e la Principessa Maria. Nelle altre macchine la Principessa Jolanda, la Principessa Mafalda, il primo aiutante di campo generale di San Marzano, col comm. Giovanni Quirico, medico di Corte, e il comm. Eurolo, ispettore generale della P. S. addetto alla Real Casa.

Il passaggio dei Sovrani in Andonno e Valdieri e nella frazione di Sant'Anna è stato festeggiatissimo. Verso le 18.30 l'augusta Famiglia raggiungeva le palazzine che s'adagiano nel verde e bel pianoro al di là del Gesso spumeggiante.

## Un ragazzo che vede attraverso i corpi opachi

MADRID, 17 sera

L'oculista spagnuolo, dottor Pietro Niel di Madrid, sta studiando il caso di un ragazzetto di sette anni, chiamato Benito Paz, figlio di un istitutore di provincia. Il ragazzo vede a traverso gli oggetti opachi. Manifestò da principio il suo curioso potere leggendo dei libri chiusi. Credendo che il birbo avesse imparato a memoria delle pagine intere, il padre non fece troppa attenzione al fenomeno. Poi, un giorno, poichè l'istitutore cercava un bottone del suo abito, che si era perduto, il ragazzo pretese di vederlo dentro la tabacchiera.

E là realmente fu rinvenuto. Messo in imbarazzo, il padre nascose diversi oggetti. Tutti furono veduti e ritrovati dal ragazzo nei nascondigli. Gli esperimenti del dottor Pietro Niel hanno dimostrato che il ragazzo vede a traverso la carta, il cartone, la stoffa, i metalli, ma ha delle difficoltà per vedere a traverso il legno.

## Pipe e marmellata a Baldwin

LONDRA, 17 sera

Nei cinque anni nei quali l'ex ministro inglese Baldwin fu al potere, ebbe in dono più di ottomila pipe una valanga di barattoli e di pacchetti di tabacco e borse di tabacco. Molte di queste recavano ricamato in seta dalle donatrici coi tre colori britannici rosso, bianco e turchino: «Baldwin for Britain» (Baldwin per la Gran Bretagna). Dove Baldwin abbia riposto tutti questi tesori non si sa, ma sta il fatto che, dopo che non è più al potere, non ha più ricevuto nè una pipa o una borsa da tabacco, nè un vasetto di marmellata fatta in casa. Perchè la marmellata fatta in casa è affluita sempre in notevole quantità al [illegible]

DOPO IL VOLO DEL DORNIER "DO X,,

# Ciò che dicono i costruttori

## del gigantesco idroplano tedesco

*(NOSTRA INTERVISTA PARTICOLARE)*

BERLINO, 17 luglio

Tutta la stampa tedesca pubblica commenti entusiastici per il primo volo di prova eseguito dal nuovo gigantesco idroplano Dornier «Do X» e — come già ebbe a scrivere il n. giornale — brillantemente riuscito, rispondendo così pienamente alle aspettative dei costruttore dottor Claudio Dornier, che è anche il disegnatore di questo apparecchio ed alle ottimistiche previsioni espresse anche dal dottor Ugo Eckener, il conosciutissimo comandante delle ultime grandiose aeronavi «Zeppelin».

Intervistato da un rappresentante dell'«International News Service», il dottor Dornier ha dichiarato:

«Non avevo mai avuto il benchè minimo dubbio sulle qualità aerodinamiche dell'apparecchio, come pure ero sempre stato sicuro che esso si sarebbe alzato in volo nonostante il peso ed il forte pescaggio dello scafo centrale. La costruzione di questo apparecchio rappresenta la condensazione di dieci anni di studi e di esperienze, condotti con fede incrollabile e tenacia. La mia fatica e la mia costanza sono state pienamente giustificate e compensate. Mi interessa ora vedere se saranno anche confermate le nostre aspettative sulle capacità dell'apparecchio a portare in volo un carico utile pagante, maggiore in proporzione al peso morto dell'apparecchio stesso di quanto sia stato possibile fino ad oggi».

### Prodigio della scienza tedesca

Nei commenti laudatori pubblicati da moltissimi giornali tedeschi il «Do. X» viene chiamato coi nomi più curiosi, come ad esempio «albergo volante», «torpediniera volante», «transatlantico cui sono cresciute le ali», «transatlantico aereo», ed altri. Tutti concordano però nel definirlo il nuovo «miracolo della scienza tedesca».

Per avere facilmente una idea esatta della sua grandiosità basta pensare che a bordo del «Do. X» vi sono cabine molto più ampie e confortevoli e per un numero di passeggeri doppio che a bordo del dirigibile «Conte Zeppelin», ed inoltre un salone da pranzo e da ballo lungo circa venti metri ed una cucina elettrica sul ponte di mezzo.

Su percorsi relativamente più brevi della traversata atlantica, il «Do. X» può facilmente e comodamente trasportare almeno cento passeggeri oltre ad un equipaggio di dodici persone. Per lunghi viaggi vi è invece posto sufficiente per quaranta passeggeri di cabina, con altrettanti letti, mentre il «Conte Zeppelin» non ha possibilità che per soli venti passeggeri di cabina.

Materialmente, il «Do. X» ha lo stesso aspetto ormai familiare a molti di tutti gli altri tipi di apparecchi «Dornier» «Wal» e «Superwal», che però supera di gran lunga nelle proporzioni. Esso ha una stazza complessiva di 51 tonnellate ossia tre volte quella del «Romar» costruito da Rorbach fino a pochi giorni fa il più grande idrovolante che sia riuscito a volare con successo.

La forza motrice è fornita da dodici motori «Science-Juniter» da 500 HP. ciascuno, disposti a coppie contrapposte su sei file ed ognuno azionante un'elica a quattro pale. I motori sono del tipo stellare raffreddato ad aria e le eliche sono sei del tipo propellente e sei del tipo traente. Con questi 6000 HP. di forza motrice il «Do. X» sarà in grado di raggiungere una velocità massima oraria in aria di 250 chilometri. I dodici motori funzioneranno tutti contemporaneamente soltanto al momento in cui il grosso idrovolante a pieno carico dovrà staccarsi dalla superficie dell'acqua, in cui lo scafo centrale ha un pescaggio di un metro e mezzo, e prendere quota. Una volta raggiunta la quota di sicurezza, non sarà più necessaria tutta quella potenza motrice ed una parte dei motori potranno essere arrestati e tenuti in riserva nel caso di guasti a qualcuno dei motori in funzione.

Il «Do. X» può benissimo mantenersi in aria con tutta sicurezza e manovrabilità con soli otto dei dodici motori in azione; tutti sono poi facilmente accessibili e possono essere riparati mentre l'aeroplano continua a volare.

### Formazione dell'equipaggio

Un altro importante fattore di sicurezza è la distribuzione dei compiti fra i varii membri dell'equipaggio, in modo che ciascuno possa dedicarsi esclusivamente ad una singola funzione. L'equipaggio consisterà infatti di un Capitano, un Primo Ufficiale, due piloti un capo meccanico, quattro meccanici, un operatore radiotelegrafista, un cuoco ed un cameriere. I piloti non dovranno occuparsi d'altro che di guidare l'apparecchio lungo la rotta che verrà determinata e comunicata loro dal Capitano e dal Primo Ufficiale, mentre il capo meccanico ed i suoi quattro assistenti si occuperanno di mantenere in efficienza i motori. Un piccolo motore elettrico collocato a parte azionerà la radio, l'impianto di illuminazione, la cucina e le pompe.

I motori collocati al di sopra dell'ala principale a metri 7,25 al di sopra del pelo dell'acqua sono riuniti tra loro da una speciale ala ausiliaria. Sotto l'ala principale, come in tutti gli altri apparecchi Dornier, vi sono poi due tronconi d'ala i quali hanno la funzione precipua di assicurare una maggiore stabilità all'apparecchio quando questo si trova nell'acqua, esercitando presso a poco la funzione di galleggianti laterali. Così in sostanza il «Do. X» viene ad essere praticamente un apparecchio triplano, benchè le enormi proporzioni dell'ala principale talmente sorpassano le altre due da renderle quasi invisibili. Quest'ala principale ha un'apertura di 48 metri ed una larghezza di 9 metri e mezzo con una superficie portante totale di 460 metri. Lo scafo centrale è lungo metri 44,8 ed è diviso in tre ponti e in parecchi compartimenti stagni. Il ponte principale che è lungo quanto tutto lo scafo contiene i locali ed i servizi per i passeggeri. Nel centro è il salone da pranzo che serve anche da sala da lettura e volendo anche da salone da ballo. Vi possono trovare posto comodamente cento persone. Da questa sala centrale si partono due corridoi centrali l'uno verso la parte anteriore dello scafo e l'altro verso la parte posteriore. Subito dopo la sala da una parte e dall'altra sul corridoio sono le cabine per i passeggeri a 4 e a 6 posti ciascuna. Al termine del corridoio anteriore è il deposito dei bagagli, mentre dall'altra parte è la cucina e la lavanderia.

### Serbatoi e motori

Al di sopra del ponte dei passeggeri e nella parte centrale dell'ala è il ponte di comando, che comprende inoltre gli alloggi dell'equipaggio. Dinanzi a tutti è il locale dei piloti, subito dopo viene il locale del direttore di rotta contenente le carte di navigazione e tutti gli altri strumenti necessari, quindi la sala dei meccanici, la cabina della radio, e per ultime le cabine. L'equipaggio pertanto resta completamente separato dai passeggeri. Dalla sala dei meccanici, si apre da una parte e dall'altra un corridoio che corre nell'interno dell'ala, alto circa 75 centimetri. Lungo questo corridoio corre una rotaia in miniatura su cui scorrono minuscoli carrelli sui quali i meccanici, adagiati sul ventre, raggiungono le scalette che dall'interno dell'ala conducono a ciascuna coppia di motori, in caso che qualcuno di essi si arresti e debba essere riparato. Sotto il ponte dei passeggeri vi è un altro deposito per merci e bagagli ed i serbatoi per la benzina capaci di 16.000 litri di carburante e dell'olio capaci di 1.500 chilogrammi di lubrificante. In tal modo ogni pericolo di incendio è scongiurato, data la distanza relativamente grande che separa i serbatoi dai motori. (*Inter. News Service*)

## L'Austria al terzo posto nell' aviazione commerciale del mondo

(Nostro servizio particolare)

VIENNA, 17 luglio

In Austria l'aviazione commerciale è giunta ad un punto tale di sviluppo che la proporzione delle linee aeree rispetto alla superficie del paese corrisponde al terzo posto del mondo.

Infatti il primo posto spetta alla Germania ed il secondo alla Svizzera.

Secondo recenti statistiche alla fine del 1928 la rete delle linee aeree regolari, in Austria copriva una lunghezza di 3533 chilometri.

Il rapido sviluppo dell'aviazione austriaca può essere dimostrato dal fatto che nel 1927 la lunghezza di questa rete era di 2130 chilometri mentre nel 1924 essa non era che di 592 chilometri.

Ecco alcune altre statistiche che dimostrano questo rapido progresso: nel 1928 la distanza totale percorsa dalle linee aeree regolari austriache fu di 616 mila 808 chilometri, il numero dei passeggeri circa cinque mila cinquecento; le merci ed i bagagli trasportati circa 100 mila chilogrammi oltre a sette mila chilogrammi di posta. Confrontando queste cifre con quelle del 1927 il numero dei passeggeri è aumentato di circa il 28 per cento; le merci trasportate del 90 per cento e la posta di oltre il 300 per cento.

Nessuna disgrazia si è verificata tra i passeggeri in tutto il 1928 nonostante le difficoltà del territorio alpino che le linee aeree austriache devono attraversare, e durante sei anni consecutivi la percentuale dei viaggi compiuti senza incidenti è rimasta del 100 per 100.

Dato che i trattati di pace proibiscono all'Austria di possedere un'aviazione militare tutti i suoi sforzi si limitano all'aviazione civile. La «Compagnia Austriaca di Traffico Aereo» che agisce sotto il controllo diretto del governo, ricevette nel 1928, un sussidio governativo di 4 milioni di lire. (*Intern. News Service*).

## L'"Ali sovietiche„ giunto al Bourget con 11 passeggeri

LE BOURGET, 17 sera

Un aeroplano sovietico, partito da Berlino alle 13,30, è arrivato alle 18,50 al Bourget con 11 persone a bordo e precisamente cinque giornalisti, due ingegneri, fra cui l'ispettore della flotta civile sovietica, due meccanici e due piloti. L'apparecchio è un monoplano di costruzione interamente metallica ed esce dalle officine idrodinamiche di Mosca. E' il terzo di tale tipo ed è munito di tre motori di 250 HP.. A bordo vi sono 12 posti.

## Il nomade degli oceani naviga sull'Atlantico

PARIGI, 17 sera

La nave trasporto «Michigham» ha fatto sapere per telegrafia senza fili alla compagnia generale transatlantica, alla quale appartiene, di aver incontrato ieri il navigatore solitario Allaan Gerubalt che navigava in ottime condizioni a 48 gradi di latitudine e 9,53 di longitudine.

## Tipi di apparecchi italiani alla mostra aeronautica di Londra

LONDRA, 17 sera

All'esposizione internazionale di aeronautica la mostra italiana organizzata a cura del Ministro per l'Aeronautica è molto ammirata dalla numerosa folla dei visitatori. Particolare interesse suscita una serie di modelli fra cui il «Santa Maria» di De Pinedo e l'apparecchio col quale Ferrarin e Del Prete compirono il magnifico «record». Vi sono poi un grande modello dell'Istituto sanitario «Benito Mussolini» a Montecelio, una serie di ruote di atterraggio di paracadute, propulsori, compressori, strumenti meteorologici, modelli di apparecchi aeronautici. La mostra permette nel suo insieme di fare apprezzare il primato italiano, nel campo delle costruzioni aeronautiche. Sempre a cura del Ministero italiano, sono esposti una storica serie di modelli di macchine volanti designate da Leonardo da Vinci e da Padre Lana, nonchè modelli di palloni dirigibili e aeroplani dai primissimi a quello che battè il «record» mondiale di velocità.

## La salma di Idzikowski in viaggio verso la Patria

HORTA, 17 sera

La salma dell'aviatore Idzikowski è stata imbarcata a bordo della nave scuola *Iskra*. L'aviatore Kubala è stato trasportato nell'infermeria di bordo.

La nave scuola polacca *Iskra* è partita ieri dall'isola Graciosa. Tanto il comandante della nave che l'aviatore Kubala hanno ringraziato il Governo portoghese per l'aiuto e le facilitazioni loro accordate e gli onori resi in occasione del trasporto a bordo dell'*Iskra* della salma dell'aviatore Idzikowski.

# CORRIERE COMMERCIALE

## NOTE PORTUARIE

### *TRAFFICO MARITTIMO DI VENEZIA*

Il traffico marittimo complessivo del mese di maggio si era equiparato a quello del mese corrispondente dello scorso anno. Il traffico del mese di giugno segna invece un aumento di 42 tonn. pari al 17 per cento.

Negli sbarchi hanno partecipato all'aumento tutte le merci ed in speciale modo i cereali, i petroli, i fertilizzanti, la pirite e soltanto i carboni segnano una diminuzione. –

Il notevole vantaggio degli imbarchi che rappresenta il 64 per cento in più di quello del giugno 1928 è dovuto alla cenere di pirite ed alle merci varie.

Il traffico marittimo di Venezia nel 1.o semestre di quest'anno segna così un aumento complessivo di 68.036 tonnellate ossia il 5 per cento in più rispetto il corrispondente periodo del 1928.

### *TARIFFA ADRIATICA E ITALO GERMANICA*

Avviene che la Germania, lasciando inalterate le tariffe di transito da Amburgo, alza tutto il resto del quadro tariffario interno per alcune determinate merci.

La conseguenza è che i transiti da Trieste e da Fiume per la Germania e viceversa, avendo un nolo, ferroviario formato di due parti: I) Tariffa oltre Confine Germanico — II) entro Confine, quando si alzi quest'ultimo termine e si voglia lasciare inalterata la somma, occorre evidentemente abbassare di altrettanto l'altro termine.

Questo dà ragione dell'intervento in tal senso delle nostre Ferrovie per parare il danno di Trieste e di Fiume.

Ma ogni variazione della tariffa adriatica ha il suo riflesso sulla Tariffa Veneziana ossia sulla Tariffa Venezia-Mare-Austria che vive di un piccolo territorio confinante con l'altre Tariffa e ne subisce perciò gli sconfinamenti.

Il riflesso è più o meno pesante a seconda del volume di traffico esistente.

Poichè lo spostamento tariffario riguarda ora cotone vetrerie, giuocattoli, porcellane, maglierie e merci varie in vagoni misti, il danno immediato per Venezia non è grande.

Ma dobbiamo perciò trascurarlo?

Con vari piccoli danni si forma un danno più grosso e Venezia non ha invero, margini da cedere per il transito estero.

Analogamente, e per la stessa ragione, furono apportate riduzione in alcune tariffe da Trieste e Fiume per la Cecoslovacchia.

Venga quindi presto la nuova tariffa diretta Italo-Germanica ed auguriamoci che essa tenga il debito conto di quanto Venezia ha perduto in questi ritagli ed in altri precedenti.

### *NOLI CARBONE*

Da Cardiff per Genova si noleggia a 9,3 a 9,6 e per Venezia inspiegabilmente a 11,6 e 11,9.

Vi è innegabilmente un aggravio costante dovuto ad una causa perturbatrice costante, rispetto all'equilibrio di anteguerra.

Essa non può attribuirsi ad altro che alla difficoltà che incontrarono ora i « tramps » a procurarsi carichi di ritorno dal Mediterraneo Orientale per la mancata esportazione dei cereali russi del Mar Nero.

## BANCHE E BORSE

### BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 17. — Rendita Italiana 3,50 per cento 68,30 — Consolidato 5% 79,30 — Obbligazioni Venezie 72,40 — Banca d'Italia 1910 — Banca Commerciale Italiana 1382 — Banca Nazionale di Credito 555 — Banco di Roma 118 — Cosulich 108 — Meridionali 950 — N.G.I. - Rubattino 512 — Seta di Chatillon 229 — Snia Viscosa 86,75 — Ilva 225 — Montecatini 252 — Fiat 530 — Adriatica Elettrica 284 — Terni 400 — Riseria Italiana 92 — Bonifiche Ferraresi 474 — Assicurazioni Generali 5350 — Credito Fondiario 5 % 457 — Credito Fondiario 6% 480. — *Cambi*: Parigi 74,85 — Londra 92,75 — New York 19,12 — Svizzera 367,85.

### BORSA DI MILANO

MILANO, 17. — Rendita Italiana 3,50 per cento 68,20 — Consolidato 5% 79,30 — Banca d'Italia 1890 — Banca Commerciale Italiane 1381 — Banca Nazionale di Credito 556 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 783 — Cosulich 109 — Mediterranee 708 — Meridionali 950 — N.G.I. - Rubattino 514 — Libera Triestina 131 — Cotonificio Cantoni 4345 — Cotonificio Veneziano 107 — Lanificio Rossi 4000 — Seta di Chatillon 228,50 — Linificio Nazionale 402 — Snia Viscosa 87 — Ilva 226,50 — Metallurgica Italiana 204,50 — Miniere «Elba» 49,50 — Montecatini 251,75 — Fiat 532 — Adriatica Elettrica 284,50 — Edison 832 — Vizzola 915 — Terni 408 — Distillerie Italiane 139 — Industrie Zuccheri 685 — Raffinerie Liguri Lombarde 693 — Riseria Italiana 98 — Gulinelli Distilleria 331 — Bonifiche Ferraresi 475 — Fondi Rustici 191 — Beni Stabili 635 — Eridania 462 — *Cambi*: Parigi 74,86 — Londra 92,72 — New York 19,08 — Svizzera 367,85 — Berlino 4,55 — Bruxelles 265,65 — Zagabria 33,65 — Spagna 277,50 — Olanda 7,67.

### BORSA DI ROMA

ROMA, 17. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 67,95 — id. f. m. 68,05 — Consolidati 5% cont. 79,25 — id. f. m. 79,40 — Obbligazioni Venezie 3,50 % 72 — Banca d'Italia 1918 — Credito Fondiario 445 — Banca Commerciale Italiana 1381,50 — Credito Italiano 784 — Banco di Roma 118,1/2 — Banca Nazionale di Credito 555,1/2 — Credito Marittimo 501 — Banca d'America e d'Italia 100 — Consorzio Mob. Finanziario 860,50 — Ferrovie Meridionali 950 — Rubattino 513,1/2 — Cosulich 105 — Libera Triestina 131 — Tramways 273 — Cotoniere Meridionali 2939,1/2 — S.N.I.A. 86,3/4 — Sete de Chatillon 229 — Varedo 45,3/4 — Terni 402 — Elba 50 — Metallurgica Italiana 204 — Ansaldo 140 — F.I.A.T. 532 — Azoto 154 — Montecatini 251,1/2 — Monte Amiata 272 — Antimonio 237 — Gas 702 — Romana Zuccheri 103,1/4 — Eridania 461 — Pantanella 214 — Bonifiche Ferraresi 473 — Fondi Rustici 191,1/2 — Immobiliare 221 — Beni Stabili 634 — Imprese Fondiarie 131 — Risanamento 1149 — S.A.T.A. 92,1/4 — Acqua Marcia 1470 — Condotte 760 — Acquedotto Serino 543 — Marconi 350 — Cementi Spalato 215 — Isonzo 89,1/2 — Fondiaria vita 718 — Acquedotto Pugliese 460 — S.I.E.T. 130 e 1/2 — Banca Italo Britannica 500 — *Cambi*: Parigi 74,75 — Londra 92,72 — New York 19,10.

### BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 17 — Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 68,95 — Consolidati 5% fine mese 79,375 — Obbligazioni delle Venezie 72,50 — Banca Commerciale Italiana 1384 — Banco di Roma 119 — Banca Nazionale di Credito 555 — Assicurazioni Generali 5350 — Cosulich 110 — Veneziana Navigazione 275 — Libera Triestina 130 — Cantiere Navale Triestino 83 — Cantieri Acciaierie Venezia 70 — Costruzioni Venete 258 — Adriatica di Elettricità 985,25 — Terni 409 — Fiat 532,50 — Cotonificio Veneziano 111 — Sete de Chatillon 229 — Grandi Alberghi 73,50 — Montecatini 252 — Conterie Veneziane 1050 — Banca Italo Britannica 500 — *Cambi*: Parigi 74,88 — Londra 92,75 — Zurigo 367,75 — New York 19,111 — Madrid 275 — Berlino 4,585 — Bruxelles 265,95 — Vienna 2,694 — Zecobria 33,60 — Praga 56,59 — Bucarest 11,35 — Budapest 3,33.

## AGRICOLTURA

### MERCATO FORAGGI

FERMO, 13. — Fieno maggengo da L. 35 a 40 al quintale

GROSSETO, 13. — Fieno da prato naturale pressato sull'aia L. 30 a 32, paglia sciolta sull'aia da 3 a 6, detta pressata su vagone da 10 a 12 al quintale. Raccolto foraggero medio sempre di ottima qualità.

MONTECHIRI, 13. — Fieno maggengo da L. 43 a 47, paglia imballata da 9 a 12.

MORTARA, 13. — Fieno maggengo L. 35 a 40, agostano 28 a 33, seghezzatura 18 a 23. Paglia pressata di frumento L. 11 a 13, id. di avena 11 a 13, id. di segale 11 a 13.

NOVARA, 15. — Feno maggengo al cascinale da 39 a 42, id. agostano da 28 a 30, paglia di frumento e segale pressata da 11 a 12.

PARMA, 13. — Fieno nuovo maggengo da L. 45, erba spagna, trifoglio loglierella spigarella 38, paglia di frumento sciolta 10, steli trifoglio e spagna 16, strame di frumento grosso (Tangarok, Noè e di spelta) 14, loppe con pagliola 8 al quintale.

PIACENZA, 13. — Fieno di prato stabile maggengo L. 42 a 45, id. agostano 38 a 40, fieno di erba medica maggengo 36 a 39, id. agostano 32 a 35, paglia nuova di frumento sciolta 9, id. pressata 10 a 11, strame di frumento 9 a 10. Foraggi mercato stazionario.

PIOVE DI SACCO, 13. — Il fieno riprende: Maggengo L. 25; Medica 28 a 32; paglia L. 10.

ROVATO, 15. — Maggengo da L. 47 a 49; medica 40 a 42; paglia 8 a 10 al quintale.

VERONA, 15. — Fieno maggengo nuovo da L. 37 a 45, id. imballato 30 a 47, medica nuova 27 a 32, id. imballata da 29 a 34, paglia di frumento sciolta nuova da 12 a 14, imballata da 15 a 17 al quintale.

FORLI', 15. — Fieno di 1.o taglio da lire 34 a 35, id. 2.o taglio da 30 a 32, paglia di grano da 21 a 22

MODENA 16. — Fieno maggengo nuovo da 44 a 47, medica fienata n. 40 a 45, paglia di frumento imballata 19 a 20, strame di frumento 16 a 18.

REGGIO EMILIA, 15. — Fieno maggengo nuovo da 38 a 42, erba spagna e trifoglio da 33 a 35, paglia di frumento compressa da 16 a 18 al quintale.

### BORSA CEREALI

MILANO, 17. — La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne.

*Frumento*: largamente trattato, andamento sostenuto per ottobre e dicembre. Apertura: luglio 130,20, agosto 131, ottobre 136, dicembre 140,20. Chiusura: luglio 130,25, agosto 131,25, ottobre 136,60, dicembre 141,35.

*Granoturco*: numerosi affari per ottobre e dicembre, andamento calmo. Apertura: contante 88,75, luglio 89, ottobre 92,15, dicembre 82,50. Chiusura: contante 88,40, luglio 89,25, ottobre 82,55, dicembre 82,50.

*Riso*: trascurato, andamento sostenuto. Apertura: luglio 147,75, agosto 144, ottobre 138, dicembre 138,60. Chiusura: luglio 148,25, agosto 144, ottobre 137,90, dicembre 138,35.

*Risone*: idem come per il riso. Apertura: luglio 106,50, agosto 102,10, ottobre 93,25, dicembre 95. Chiusura: luglio 106,75, agosto 102,90, ottobre 93,35, dicembre 94,75.

## Fallimenti e concordati

ALESSANDRIA. — *Li-Rosi Gregorio*, pellami, Ovada.

BOLOGNA. — *Morselli Aristide*, cordami, Castelfranco Emilia. — *Pizzi Rosa e Zucchelli Agostino*, ambulante in mercerie, via Saliceto 302. — *Rimondini Ernesta vedova Tonini e Tonini Maria*, Sesto d'Imola. — *Rocchi Ulisse e Armando*, droghe e saluni, via Marescalchi 7. — *Turtura Filippo e Tasselli Angiolina*, caffè «Aurora» via Tre Novembre 4-6.

FIRENZE. — *Atazzi Alfredo* fu Donato, laboratorio da falegname, via Orti Oricellari, 12. — *Beccai Faustino*, foraggi, via Pepi 37. — *Veltroni Giuseppe*, ambulante in stoffe, via Scialoia 7.

FORLI'. — *Bertozzi Agostino*, imprese lavori murari, Mercato Saraceno. — *Mangolini Ugo*, chincaglierie, Rimini. — *Garaffoni e Fabbri* (Garaffoni Giuseppe e Fabbri Francesco), Cesena. — *Donati Leopoldo*. Solo al Donati Leopoldo riguarda il fallimento annunciato erroneamente a Donati Leopoldo e Alfredo.

PADOVA. — *Menegahello rag. Giovanni*, tessuti. Attivo L. 590.000, passivo lire 570.000.

PERUGIA. — *Evangelisti Antonio*, generi alimentari, Gualdo Tadino. — Piccolo fallimento: *Mantovani Luigi*, generi alimentari, Bastia Umbria.

REGGIO EMILIA. — *Ferrari Adelmo*, mobili, Rubiera. Attivo L. 10.591, passivo lire 14.175.

TREVISO. — *Arturo Attilio*, Vitorio Veneto.

TRIESTE. — *Cervellini Pietro*, emporio macchine da cucire e biciclette, via G. Murat ti, 4. — *Corsi Livio*, stabilimento tipografico, via Pitteri 7. — *Spettich Carlo*, osteria, Cattinara.

UDINE. — *Polame Alberto* fu Pietro, rappresentanze. — *Massaria Federico*, Aviano.

VENEZIA. — *Feroci Ottorino* di Domenico, calzature, S. Silvestro, 1081 e negozi a Ponte Rialto, 10, Calle Botteri, 1719, Ruga Ravano 773, S. Silvestro 1081-A e Calle Paradiso 757. Attivo L. 340.787, passivo lire 232.727. — *Rossi Domenico*, velocipedi, Favaro Veneto. — *Striuli Maria*, mercerie San Donà di Piave. — *Tiozzo Sante* fu Angelo, detto Ambrogi e *Bizzarro Maria* fu Angelo, coniugi, commissioni in derrate alimentari, Sottomarina di Chioggia.

VERONA. — *Alberini Angela ved. Bettenghella e Bettenghella Gaetano e Salvatore*, esercizio mulino.

## Il Concorso per la casa colonica

ROMA, 17 sera

La Confederazione dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura, d'accordo con l'Opera nazionale Dopolavoro, bandirà in questi giorni un concorso nazionale per la casa colonica, che comprenderà le seguenti categorie:

1) Concorso per la migliore tenuta della casa colonica.

2) Concorso per il riattamento e l'ampliamento delle case coloniche e dei fabbricati rurali.

## Mortale investimento automobilistico

CREMONA, 17 sera

Un mortale investimento automobilistico è avvenuto ieri sera verso le ore 19 in via XXVII Ottobre e propriamente presso la curva che unisce detta via con la provinciale Giuseppina. Il muratore Rivaroli Luigi di Giacomo, nato a Bonemerse e residente a Stagno Lombardo, di anni 35, ritornava al proprio paese dopo il lavoro. Montava una bicicletta mentre con la mano destra conduceva un'altra bicicletta di proprietà di un suo compaesano. Il Rivaroli teneva la destra della strada e marciava ad andatura abbastanza veloce, quando all'altezza della provinciale suddetta sbucava un camion che regolarmente teneva la destra ed andava ad andatura regolarissima. Quando il camion, che proveniva da Casalmaggiore, fu a pochi metri dal Rivaroli, questi volle passare dall'altro lato della strada, ma non fece in tempo ad attraversaria tutta che il pesante veicolo lo investiva e lo uccideva sul colpo. Il disgraziato muratore per l'urto riportava la frattura della base cranica mentre una ruota del camion gli passava sopra il corpo all'altezza della spalla destra. Il conduttore del camion certo Ardigò Pierino, di anni 35, nato e residente a Cremona, pure comprendendo di non avere colpa alcuna, istigato dai presenti, si dava alla fuga, ma poco dopo veniva tratto in arresto dal brigadiere dei RR. CC. Ferri e dal vice brigadiere Trappa Ernesto.

## Vaporetto che cozza contro un gruppo di gondole

VENEZIA, 17 sera

Stamattina, alle 5, il vaporetto n. 17 dell'Azienda Comunale di navigazione interna, che fa servizio dalla Ferrovia al Lido, si attraccò per sbarcare dei passeggeri al Pontile del Carbon, a Rialto. Era in anticipo di cinque minuti, e il vaporetto restò legato al pontile, in attesa di ripartire in orario. Pure avendo le macchine in moto, a causa della forte pressione delle caldaie il timoniere approfittò della sosta per scendere dal suo posto e passare a poppa ad attendere ad alcuni servizi di bordo. In quel mentre, gli ormeggi, che tenevano il vaporetto fermo sotto la spinta in avanti della macchina, si sfilarono dalle bitte e il vaporino si staccò e procedette avanti a tutta forza, in balia di se stesso. Andò così a cozzare violentemente con la prua contro la stazione delle gondole del traghetto di Rialto, affondandone due e mandando a picco il gondoliere di una di queste, che dormiva. Poi ne ridusse in pezzi tre altre, tra il trambusto dei passeggeri del vaporetto. Intanto il timoniere aveva ripreso la ruota del timone e fatto fare macchina indietro, portando il vaporetto fuori della massa dei rottami, mentre il gondoliere che era stato sbalzato in acqua, riusciva benchè ferito alla testa e al femore, a salvarsi a nuoto.

Il danno recato alle gondole ascende a oltre venticinquemila lire.

## Una importante sentenza della Magistratura del Lavoro

CREMONA, 17 sera

Il pretore di Cremona, avv. cav. Giulio Treglia, ha pronunciato, in sede di Magistratura del Lavoro, una importante sentenza in una controversia sorta fra un contadino, regolarmente iscritto ai Sindacati fascisti, ed un agricoltore, e propriamente nella controversia di Giuseppe Berna contro Lorenzo Duchi.

Il lavoratore della terra Giuseppe Berna esponeva al Pretore che durante l'annata agricola 1926-27 egli aveva prestato la sua opera di bracciante presso l'agricoltore Lorenzo Duchi nella sua azienda di Gadesco osservate dalle parti le condizioni tutte del patto colonico per la provincia di Cremona, stipulato dalle organizzazioni sindacali, esso Berna citava il Duchi a la predetta annata agricola egli si vide ingiustamente trattenere dal Duchi sull'importo a lui dovuto in base al detto patto colonico, la somma di L. 830, che la Commissione di Contratto di Gadesco, con sua delibera in data 26 dicembre 1927, riconosceva il credito di esso ricorrente e condannava l'agricoltore al pagamento della somma già sopra esposta, e che ciò nonostante il Duchi si rifiutava al pagamento.

Per tali ragioni, vani essendo riusciti i tentativi di amichevole composizione fatti dalle organizzazioni sindacali, esso Berna citava il Duchi a comparire dinanzi al Magistrato del Lavoro, onde sentirlo in suo favore condannare al pagamento della somma di L. 830 con gli interessi di legge.

Il Pretore di fronte alla regolare deliberazione dell'Ufficio di Contratto, per nulla impugnata dal Duchi, ha statuito che non può il Magistrato del Lavoro riprendere in esame le ragioni e le pretese delle parti già a suo tempo valutate dalla speciale Giurisdizione, e che portarono ad una vera e propria decisione giurisdizionale che deve ormai ritenersi passata in giudicato, essendo invano decorso il termine di venti giorni assegnato al soccombente per appellarsi all'Ufficio provinciale di Controllo secondo il n. 13 dell'art. 59 del patto colonico, che in difetto di reclamo nel termine anzidetto, dichiara la decisione dell'Ufficio di Controllo comunale definitiva ed esecutiva.

Il Pretore ha quindi emesso la sua decisione, con la quale giudica dovere il Lorenzo Duchi, in esecuzione della deliberazione dell'Ufficio comunale di controllo di Gadesco, pagare immediatamente al lavoratore Giuseppe Berna la somma di ottocentotrenta lire con gli interessi di legge e dovere lo stesso Duchi rifondere le spese tutte di questo giudizio.

## La bandiera italiana nel porto di Salonicco

ROMA, 17 sera

*L'Agenzia di Roma* riceve da Atene che secondo le statistiche ufficiali circa il movimento delle navi nel porto di Salonicco nel mese di giugno la bandiera italiana risulta al primo posto dopo la Grecia con 18 vapori per tonnellate 27.343 seguita dall'Inghilterra.

## I nuovo ordinamento dei Gruppi assistenti e professori universitari

ROMA, 17 sera

L'Ufficio Stampa del P.N.F. comunica:

« Il Segretario del Partito, esaminato il funzionamento dei Gruppi assistenti e professori universitari fascisti nel primo periodo di loro costituzione, al fine di un più razionale inquadramento, ha deciso di sciogierli e di procedere a una nuova sistemazione dei professori e degli assistenti universitari in due associazioni distinte, entrambe alle dipendenze e nella sede della Direzione del Partito.

« L'ordinamento dei Gruppi studenti universitari resta immutato. I due nuovi organismi prenderanno rispettivamente il nome di Associazione nazionale professori universitari fascisti e di Associazione nazionale assistenti fascisti universitari. Il Segretario del P. N. F., approvando l'opera svolta dal camerata dott. Vezio Orazi, lo ha nominato segretario delle due nuove Associazioni. Il nuovo ordinamento sarà immediatamente attuato. (*Stefani*).

## Un'Accademia nazionale dei cuochi

ROMA, 17 sera

In questi giorni è stata costituita, con sede in Roma, l'Accademia nazionale dei cuochi, intesa a riedificare l'arte della gastronomia con una scuola pratica, in seno all'Accademia stessa. Ne è presidente il cav. Pettini, capo delle cucine della Casa Reale. Il corpo degli insegnanti è già costituito dal vice-presidente Francesco Lanzi e dei signori Vincenzo Dorio, Giovanni Marchitelli, Cesare Fornara, Francesco Gatti, Giacomo Manfredi e dal cav. Paggi e Michetti. Fra le analoghe associazioni hanno già partecipato la propria adesione quelle di Milano, Bologna, Trieste e San Remo.

Nell'autunno prossimo l'Accademia nazionale funzionerà regolarmente.

## Muratori in fin di vita per la caduta di un trave

PIACENZA, 17 sera

Nel pomeriggio di ieri alcuni muratori erano intenti alla copertura ed armatura di una cascina in quel di Cadeo. Ad un tratto un trave che stavano assicurando sul ponte di servizio esterno è scivolato trascinando a terra il diciassettenne Paolo Arda e Mario Macconi di anni 19, entrambi di Cadeo. L'Arda, investito dal trave, ha riportato la frattura della base cranica e dell'avambraccio sinistro. Il Macconi ha riportato invece soltanto alcune abrasioni all'anca sinistra. Le condizioni dell'Arda sono gravissime per la sopravvenuta commozione cerebrale.

## Beve solfato di rame e muore

REGGIO EMILIA, 17 sera

Si ha notizia da Boretto che l'agricoltore Alberini Pericle, d'anni 40, proprietario del luogo, dopo aver accudito per varie ore ai lavori dei campi, faceva ritorno a casa per dissetarsi. In un angolo della tavola era stata momentaneamente deposta una bottiglia contenente una soluzione di solfato di rame. Il Pericle, credendo contenesse acqua, avvicinò la bottiglia alla bocca, trangugiandone avidamente alcuni sorsi. Subito s'accorse del fatale errore, ma purtroppo ogni cura riuscì inutile. Tra dolori atroci il disgraziato spirava poche ore dopo.

## Giovane trascinato dal torrente

REGGIO EMILIA, 17 sera

Nelle acque del torrente Rodano è stato rinvenuto il cadavere di un giovane, tal Jotti Alfredo d'anni 25. Nelle adiacenze del torrente sono stati poi trovati i suoi indumenti personali per cui è a ritenersi che il disgraiato abbia voluto prendere un bagno, rimanendo vittima di qualche incidente. Anche la famiglia, informata del rinvenimento, ha fatto poi conoscere che il giovane si era allontanato poco prima da casa col proposito d'andare a rinfrescarsi nel torrente.

### CORRIERE BOLOGNESE

## FATTI E MISFATTI

### Una donna gravemente ferita con un pugno

Ieri notte è stata ricoverata all'Ospedale Maggiore certa Angela Guglielmi di anni 32, abitante in via S. Apollonia 25 la quale colpita in pieno volto con un pugno violento, preso dal proprio fidanzato, il pregiudicato Cesare Costa di Pietro di anni 26, aveva riportato la frattura delle ossa nasali. La donna medicata dai sanitari di servizio veniva ricoverata d'urgenza essendo stati riscontrati sintomi di commozione cerebrale.

Le cause che hanno provocato lo incidente non sono bene accertate, perchè le versioni della Guglielmi e del Costa sono diverse.

La Guglielmi ha dichiarato di essere stata percossa per aver rifiutato del danaro al fidanzato e questi invece ha giurato di aver percossa la Guglielmi per averla trovata in istato di ubbriachezza.

Gli agenti, proceduto al fermo del Costa, stanno indagando per far luce nella faccenda.

### Clamorosa rissa a Borgo Panigale

Una violenta rissa si è svolta giorni or sono a Borgo Panigale, provocando una denuncia a carico di numerose persone da parte dei carabinieri del luogo.

Tale Giorgio Carloni di Zaccaria di anni 28 abitante in frazione Bertalia mentre si trovava seduto al Caffè Paolini in via Canalazzo, veniva leggermente urtato da una automobile recante la targa n. 5130 BO, sulla quale si trovavano alcuni giovanotti. Il Carloni risentito si alzò e gridò ingiuriando i componenti la comitiva, i quali ordinato il fermo della macchina discendevano per discutere con il Carloni.

Quale genere di discussione ne sortisse è facile immaginare. Botte da orbi date e barattate fra i giovani dell'auto il Carloni ed alcuni amici che senz'altro intervennero in suo favore.

Quando gli 'energumeni si calmarono il Carloni e come lui un tale Giovannini Alberto della parte avversa, erano ridotti così a mal partito da dover essere soccorsi. Infatti i due su la stessa automobile, causa prima di ogni guaio, vennero trasportati all'Ospedale, dove al Carloni venne riscontrata una ferita alla regione parietale guaribile in giorni 12 ed al Giovannini una ferita al capo guaribile in giorni quindici.

### Un autobus in fiamme

Alle 18,30 di ieri l'altro, i carabinieri di S. Lazzaro, andavano a prendere un detenuto con un camion della ditta Cleto Galetti, guidato dallo chauffeur Amedeo Pirazzoli; ma, improvvisamente, in seguito allo scoppio del carburatore, il veicolo diveniva preda delle fiamme e rimaneva interamente distrutto. Il danno subito dal proprietario è di circa settemila lire.

### Furti-Arresti

— L'operaio Dino Simoni, di anni 74, abitante in frazione Arcoveggio, nel caffè Bovini, in via Pellegrino Tibaldi, è stato derubato di una bicicletta del valore di lire 400.

— Nel negozio di Adelmo Zappi, barbiere, abitante in via Sargozza 139, ignoti ladri, scalando la notte scorsa il recinto di un cortile custodito da un'impannata di rete metallica, asportavano asciugamani, federe, e altra biancheria, per un valore complessivo di lire 160. Lo Zappi ha sporto denuncia del fatto.

### Cronaca d'oro

*Piccole Suore dei Poveri* — La signora Luigia Alvisi vedova Romagnoli offre L. 15 per onorare la memoria del figlio Filippo.

### ECHI DI CRONACA

### Mobili, Mobili, Mobili

Preferite quelli della Ditta R. SACCHETTI, Via Mazzini 34 e Saffi 1, riconosciuti per qualità e prezzi i migliori.

### E' utile sapere

che gli oggetti d'oro per regalo si acquistano a prezzi di costo da GIORDANI, VIA S. VITALE 8.

## CRONACA SPORTIVA

### AUTOMOBILISMO

### Il Circuito del Montenero tutti i migliori in linea

LIVORNO, 17 notte

Battaglia grossa domenica a Livorno: battaglia senza quartiere che verrà sferrata su quello stesso Circuito che il trionfatore della « V Coppa del Mare », Amilcare Moretti, ha definito « più massacrante del Lario ». Lotta di uomini e di macchine, per la conquista di un alloro ambitissimo, per l'affermazione del mezzo meccanico su quel Circuito che, non a torto, è chiamato lo stroncatore di macchine.

Tutti i migliori sono in linea. Il fior fiore dell'automobilismo italiano ha risposto presente all'appello dell'Automobile Club Livorno; e le Case, che sanno il valore di un'affermazione sul circuito livornese, sono dietro ai loro « poulains » e apprestano i mezzi e sono larghe di aiuti.

Poderosa l'equipe dell'« Alfa » capitanata da Campari. La gloriosa casa milanese, oltre il « campionissimo », allinea: Tazio Nuvolari, Achille Varzi, Rudini Francesco, Arrigo Sartorio, il Principe di Sirignano e un X che può celare un altro grande nome. La sua più diretta rivale, la « Scuderia Materassi », scende in campo con una squadra meno numerosa, ma altrettanto agguerrita, e i suoi uomini non nascondono la volontà di vittoria: il conte Gastone Brilli Peri, Luigi Arcangeli e una X sono gli uomini ai quali gli sportivi della città dei fiori guardano come ai continuatori di una tradizione.

Bugatti, l'italo-alsaziano, sta in disparte, ma lavora in silenzio. Oggi, intanto, ha iscritto Renato Balestrero, il vincitore della quarta Montenero e del recente circuito di Camaiore, il quale sarà alla guida di una « Bugatti 2000 »; completano il lotto dei « bugattisti » uomini già provati in tante competizioni e che rispondono ai nomi di: Angelo Giusti, Salvatore Scuderi, Ugo Stefanelli, Luigi De Caroli e Agliandi.

Anche la « O M. » quest'anno è della partita. La posta è troppo ambita e la Casa bresciana iscrive due uomini: Morandi e Rosa, che già l'hanno portata al trionfo nelle « Mille Miglia ». Completano il folto gruppo dei partecipanti Filippo Sartorio su « Amilcare », Elia Scampini su « Fiat » e tre temibilissime « Maserati »: una guidatata da Guglielmo Sandri, l'altra da Panerai e la terza da una X; che il geniale costruttore bolognese, si è riservato e che può celare una sorpresa.

## Due operai investiti da una frana

BIELLA, 17 sera

Lungo la tramvia in costruzione Cossato-Masserano, iermattina è avvenuto un franamento con conseguenze gravi per due operai, certi Giuseppe Brunello, di anni 48, biellese, e Antonio Fortunato, di anni 27, nativo di Montecchio (Vicenza). I due, intenti ad opere di scavo, sono stati sepolti sotto una massa di terreno franata. Accorsi i compagni presenti alla scena, i disgraziati potevano essere dissotterrati e inviati subito all'ospedale della nostra città. Essi sono stati ricoverati d'urgenza, avendo i sanitari riscontrato al Brunello gravi lesioni interne e al Fortunato contusioni con gravi lesioni e la frattura di una gamba.

## Il tempo che farà oggi

ROMA, 17 sera

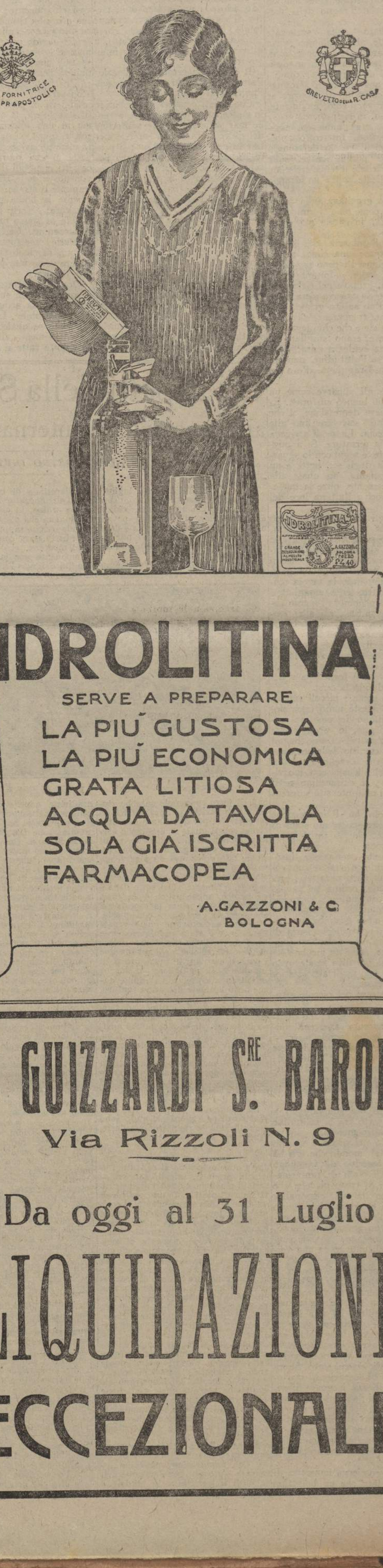
Ecco le previsioni meteorologiche sul tempo che farà domani mercoledì:

*Situazione barica*: L'anticiclone continentale si è abbassato sull'Europa meridionale coprendola interamente (centro 766 Balcani) e allontanando la minaccia della depressione atlantica che si mantiene a sud-ovest dell'Irlanda (759), altro centro anticiclonico sulle coste meridionali della Norvegia (767), bassa pressione del Mar di Levante (757).

*Probabilità*: Sotto il dominio dell'alta pressione, la quale non subirà modificazioni notevoli nelle 24 ore, il tempo si manterrà in generale bello in prevalenza di venti deboli grecali od orientali e di calme. Qualche annuvolamento sull'Appennino nelle ore pomeridiane. Brezze marine ben sensibili sulle coste adriatiche e sulla Sardegna. Temperatura ancora il lieve aumento. Alquanto mosso il basso Adriatico.

I PP. Filippini, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti han preso parte al loro dolore nella morte del

**P. Carlo Fava**


IDROLITINA

SERVE A PREPARARE

LA PIU' GUSTOSA

LA PIU' ECONOMICA

GRATA LITIOSA

ACQUA DA TAVOLA

SOLA GIÁ ISCRITTA

FARMACOPEA

A. GAZZONI & C.

BOLOGNA

E. GUIZZARDI S.RE BARONI

Via Rizzoli N. 9

Da oggi al 31 Luglio

LIQUIDAZIONE

ECCEZIONALE

# CORRIERE DI UDINE

*Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52*

## Mons. Arcivescovo celebra al cotonificio dei Rizzi

L'altro ieri S. E. Mons. Arcivescovo è ritornato in forma privatissima al Cotonificio all'Ancona dei Rizzi di Colugna, dove ha visitato il dormitorio.

Accompagnato dal Segretario Don Baldassi e ricevuto dal Parroco Don Franzolini, dalle Suore ed operaie si portò nella Cappellina ove celebrò la S. Messa, distribuì la S. Comunione e predicò inneggiando alla necessità, alla santità e nobiltà del lavoro, che ci eleva fino a Maria e Gesù, due autentici operai per ricevere il compenso nel premio eterno. Le operaie entusiaste e gratissime rinnovando la espressione della loro gratitudine a S. E. Mons. Arcivescovo.

## Sacerdoti che festeggiano il XX di Ministero

Oggi, 18 luglio, a Jaluvicco, presso quel reverendissimo parroco don Giuseppe Carlini, si radunarono tutti i Sacerdoti ordinati a Codroipo nel 1909 per festeggiare il loro ventesimo di Sacerdozio.

Alla eletta schiera di amici noi porgiamo fin d'ora gli auguri più fervidi: *ad multos annos.*

## Seduta della Presidenza Federale della gioventù cattolica

Nella seduta di domenica della Giunta Federale della Gioventù Cattolica, si è preso atto con piacere del notevole passo in avanti segnato quest'anno dall'obolo di S. Pietro raccolto fra i soci dei Circoli.

Il premio offerto dalla Federazione, di un viaggio a Roma, da sorteggiarsi fra quei circoli che avessero partecipato alle Gare di cultura e all'offerta dell'Obolo, è toccato al Circolo di Fraelacco.

L'assistente ecclesiastico don Comelli comunica che gli Esercizi spirituali avranno luogo in Seminario durante la prima decade di settembre. I posti disponibili sono 75: si pregano perciò i giovani che desiderano parteciparvi, di affrettare le domande inoltrandole alla Federazione.

Don Bujatti rileva che il giornale «Fiamma Giovanile» manca di quella spigliatezza che richiede un giornale letto da giovani. Prega perciò le persone che lo possono di collaborare.

La prossima seduta avrà luogo il giorno 29 corrente.

## Per le Donne cattoliche

La Presidente Diocesana delle Donne Cattoliche comunica:

Domenica 21 luglio è la giornata fissata da S. E. l'Arcivescovo «pro Scuola Magistrale Arcivescovile».

Tutte le Donne Cattoliche dell'Arcidiocesi si facciano un dovere di collaborare, anche in precedenza, alla buona riuscita della Giornata con la preghiera, con la propaganda e con l'obolo.

Si mettano a disposizione dei R.mi Parroci per quelle iniziative che i medesimi crederanno più opportune e lavorino con la Gioventù Femminile e con le altre Associazioni Cattoliche della Parrocchia per la santa Istituzione che mira alla gloria di Dio, al bene di tante anime giovani e che al nostro veneratissimo Arcivescovo sta vivamente a cuore.

La Presidente Dioc.

## Per le dame di S. Vincenzo in Chiavris

E' da quasi due anni che la Dame di questa parrocchia sono davvero alla breccia, assalite da tante grandi e pietose miserie, mentre le famiglie offerenti, invece di aumentare diminuiscono.

E' una umiliazione e un male per la parrocchia, là dove, se non mancano i poveri, non mancano neppure le famiglie che facilissimamente potrebbero dare per questa santissima opera, una lira al mese. Avanti, amici: la carità si ama coi fatti.

Oggi additiamo l'esempio del signor Andrisano, che nel mesto anniversario della morte del Padre, ha fatto celebrare solenni suffragi in Chiesa e ha offerto L. 30. Alle Dame, le quali porgono vive grazie.

## Una laurea

Con una brillantissima tesi in diritto civile, approvata dalla Commissione tutta con il massimo dei voti e la lode, si è laureato in giurisprudenza nell'Ateneo Patavino, il concittadino Enzo Rossi, nipote del compianto comm. avv. Vincenzo Casasola, alfiere nobilissimo tra i vecchi cattolici friulani.

Al neo laureando porgiamo i migliori auguri di un brillante avvenire.

## La mostra dei lavori nel Collegio delle Dimesse

Anche il Collegio delle Dimesse ha fatto la sua bella mostra di lavori e ha posto in rassegna un notevole e ammirato numero di oggetti veramente artistici che testimoniano quanto e come sappiano fare le brave alunne del Collegio educate e istruite con criteri serii e amorevoli dalle loro ottime insegnanti.

Disposti con squisito senso d'arte in tre grandi sale, addobbate con ricchezza ornamentali che danno una maggiore impronta di signorilità, la mostra i bellissimi capi e oggetti sono costantemente visitati da moltitudini cittadini, da personalità e nobildonne udinesi.

Che ricchezza e che varietà di lavori, che vivacità che armonia, che sfumature di tinte! che precisione e accuratezza nell'esecuzione dei punti! E che dire dei lavori artistici? pittura, pirografia, pirodecoro, a smalto, su stoffa, su seta, su velluto, su legno, su ceramica.... Si ammirano due graziosi servizi da tè e latte uso Faenza: la giovane artista che li ha lavorati, ha anche ricamato dello stesso motivo, tovaglia e tovagliette.

E che dire dei bellissimi abat-jours, dei preziosi scialli da spiaggia e da sera, dei graziosi ombrelli lavorati a batich?

Meriterebbe indugiarsi su ognuno dei lavori poichè ognuno ha una propria e un suo pregio.

Ieri nel pomeriggio la Mostra è stata visitata dal Podestà on. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco e dalla gentile Signora. Gli illustri visitatori si sono rallegrati con vero piacere nell'ammirare la mostra e hanno espresso ai dirigenti del Collegio il loro compiacimento e la loro soddisfazione e plauso.

## Il nuovo Direttore delle Professionali femminili

In seguito all'immatura e compianta fine dell'indimenticabile Mons. Dott. Angelo Tonutti, avvenuta a Roma nella scorsa estate, era rimasto vacante il posto di direttore delle Scuole Professionali Femminili di via Grazzano.

Ora S. E. Mons. Arcivescovo ha nominato Direttore delle importanti Scuole cittadine, il M. R. prof. don Giuseppe Moradini, insegnante presso il nostro Seminario Arcivescovile.

Al nuovo Direttore porgiamo le nostre felicitazioni e i nostri auguri nel mentre auspichiamo che le benemerite Scuole Professionali abbiano sempre maggiore sviluppo.

## Riunione del Consiglio dei combattenti

La Federazione Friulana Combattenti comunica:

In ottemperanza al disposto dell'articolo 18 dello Statuto Sociale, il Consiglio Provinciale è convocato in Udine, per domenica 21 c. m.

Tutti i signori Presidenti ed i componenti il Direttorio Sezionale, dovranno trovarsi sotto la Loggia Municipale in Udine - Piazza Vittorio Emanuele, alle ore 9.30 precise.

Sono obbligatorie le decorazioni di guerra ed il distintivo sociale.

Per la data del «Gran Rapporto» tutte le Sezioni dovranno essere in regola con il tesseramento.

Ecco il programma del convegno:

Ore 9.30 precise — Adunata alla Loggia Municipale.

Ore .45 — Gran Rapporto nella Sala Consigliare (gentilmente concessa dall'on. Podestà di Udine).

Ore 10.45 — Vermotuh d'onore offerto dall'on. Podestà di Udine.

Ore 11 — Partenza per Aquileia.

Ore 11.45 — Visita alla Basilica, al Cimitero di Aquileia ed omaggio alla tomba dei Dieci Militi Ignoti.

Ore 12.30 — Rancio.

Ore 14 — Rompete le righe.

Quelle Sezioni che non avessero ricevute le norme particolari, potranno rivolgersi per chiarimenti alla Segreteria della Federazione, in Udine, Casa del Combattente.

## Il ricevitore di Savogna costituito ai carabinieri

In sesta pagina davamo ieri notizia del tentato omicidio di Savogna. Il ricevitore postale Pascutto Vladimiro si è costituito a Cividale del Friuli al Maresciallo dei RR. CC. sig. Di Broi confessando il fatto commesso e dicendolo determinato dalle lotte personali sorte col podestà. L'ispettore delle poste è rimasto a Savogna per il completamento dell'inchiesta.

## La tradizionale tombola

La tradizionale Tombola di beneficenza, a favore della Congregazione di Carità, verrà anche quest'anno estratta come di consueto il giorno 15 agosto p. v. alle ore 17.30 in Piazza Umberto I.

Prezzo delle cartelle L. 2. Premi: Cinquina L. 400 - Prima Tombola L. 2000 - Seconda Tombola L. 600.

## Nella Federazione agricola

Per disposizione di S. E. l'on. Turati il dott. Alfredo Pozzuolo, ha lasciato la direzione della Federazione Agricola del Friuli rimanendo alla Cattedra Ambulante di Brescia. Al posto di direttore dell'importante Istituto Agricolo Cittadino è stato chiamato l'egregio dott. Gaetano Astorri del Consorzio Agrario di Conegliano.

## Assemblea del calcio

Il Triumvirato dell'Associazione Calcio Udinese, ha indetto l'Assemblea Generale dei soci, per il giorno di sabato 20 luglio, ore 20, in una sala gentilmente concessa della Società Mutua Agenti (Via Beato Odorico).

All'ordine del giorno è posto l'esame della situazione finanziaria e sportiva sociale.

## L'avv. Baldassi a Cervignano

Ci informano che con recentissima disposizione il nostro egregio concittadino avv. Luigi Baldassi, Pretore di Tarvisio, è passato alla Pretura di Cervignano. Auguri cordiali per la nuova sede.

## Corte di Assise

### L'omicidio di Montemaggiore

Oggi ha inizio il processo a carico dei fratelli Agostino e Giuseppe Franz di Luigi da Montemaggiore di Savogna accusati di assassinio nella persona dell'oste Antonio Gognach.

Nell'esercizio di quest'ultimo, la sera del 19 febbraio u. s. avvenne un diverbio fra i due Franz ed altre persone presenti. Quale paciere s'interpose l'oste il quale nella baruffa ebbe la peggio tanto che decedeva in seguito alle busse ricevute.

Di questo omicidio fu ritenuto appunto responsabile l'Agostino Franz in unione al fratello Giuseppe, i quali si costituivano ai carabinieri soltanto il 24 febbraio.

## Ruolo dei periti

Il Consiglio Provinciale dell'Economia torna a far presente agli interessati che il tempo utile per la presentazione delle domande e dei relativi documenti per la iscrizione nel ruolo dei periti commerciali, industriali ed agrari, per il triennio 1930-32, scade improrogabilmente col 31 luglio c. a.

## Trattoria comunale

Oggi: mattina: Rigatoni, manzo brasato o cotechino, contorno. — sera: Riso e verdura, Uccelletti di vitello, contorno.

## Cronaca varia

*Occhio in pericolo* — Lavorando in campagna a Platischis la contadina Angelina Micheluzza di anni 40 riportava una ferita all'occhio sinistro guaribile in un mese.

*Cade dalla scala* — Mentre saliva su una scala a piuoli il pittore Domenico Colussi fu Fiuseppe di anni 54 precipitava al suolo riportando la frattura del braccio sinistro e contusioni alla spalla. Ne avrà per un mese e mezzo.

*Bastonato* — L'ortolano Isidoro Provisani fu Luigi di anni 70 mentre lavorava in un orto in via Cisis veniva a parole con certo Giovanni Tonutti il quale lo colpiva con un bastone producendogli ferite e abrasioni allo zigomo e alla mano destra guaribili in una decina di giorni.

*Ustionato* — L'elettricista Mario Zulian di anni 14 di Giovanni mentre era intento al lavoro nell'officina Triches restava accidentalmente ustionato al braccio destro da una vampata di benzina sprigionatosi da una lampada. Ne avrà per 15 giorni.

*Ingoia jodio* — Per errore certo Iolando Rizzi di Mattia di anni 7 ingeriva una certa dose di jodio rinvenuta in una bottiglia in casa. Venne sottoposto alla lavatura gastrica.

## CODROIPO

*La festa del S. Crocefisso con l'intervento dell'Arcivescovo di Udine* — La cittadina di Codroipo ha segnato, domenica passata, una pagina magnifica nella sua vita religiosa. La festa del S. Crocefisso, resa più solenne dall'intervento di mons. Arcivescovo, fu una giornata di fede e di entusiasmo. Ottimamente preparati da un triduo di predicazione dal sac. prof. Braida, i parrocchiani tutti non manifestavano che un desiderio solo: glorificare degnamente il loro Crocefisso, fare una bella accoglienza al loro Pastore. E l'Arcivescovo venne. Salutato da lieto scampanio, alle ore 5.30 precise del mattino di domenica arrivava in Piazza V. Emanuele e da monsignor Arciprete riceveva il primo saluto a nome della popolazione. Entrato subito in chiesa, S. E. celebrava la S. Messa e distribuiva la Santa Comunione ai numerosissimi fedeli (circa 700) dopo aver rivolto loro un accalorato fervorino. Terminata la Santa Messa mons. Arcivescovo si recò in canonica dove alle ore 8 ricevette l'omaggio dei componenti il Consiglio Parrocchiale che intrattenne in cordialissima udienza per oltre 20 minuti. Intanto la cittadina andava prendendo un insolito aspetto festivo: bandiere, drappi, damaschi pendevano da ogni finestra, i muri tappezzati da striscioni inneggianti all'Angelo della Diocesi; molte case ornate da fiori freschi e da sempreverdi. Alle ore 8.30 il sig. Podestà co: Mainardi accompagnato dal Segretario-capo sig. Brovedani si recò a far visita all'Arcivescovo in canonica: alle 9 viene amministrata la S. Cresima e alle 10.15 ha inizio la Messa solenne. La Chiesa è gremitissima, come nelle straordinarie circostanze, nè la ressa, nè il caldo soffocante inducono i fedeli ad abbandonare il posto che a fatica si sono procurato. Celebra mons. Vale, canta la «schola cantorum» di Codroipo. l'Arcivescovo tiene il discorso di circostanza attentamente seguito da tutti i presenti. Dalla chiesa, preceduto dai paggetti e accompagnato dall'Arciprete, da mons. Vale dal sac. cav. Venturini, cerimoniere del Duomo di Udine, dal segretario don Baldassi, mons. Nogara si reca al Municipio a restituire la visita al signor Podestà e per il ricevimento delle autorità e rappresentanze del Comune. Il sig. Podestà attende S. E. all'ingresso del Palazzo Municipale, mentre nella sala delle udienze si sono adunate le autorità ed i rappresentanti delle diverse Associazioni. Notiamo il segretario politico sig. A. Lotti; il pretore dott. E. Pipitone, il Direttore didattico, il vice-podestà sig. C. Forte, il Segretario capo, il dott. Faleschini e dr. Ballico, il tenente Vettori in rappresentanza del Presidio Militare e molti altri. Il signor Podestà accompagna l'Arcivescovo nella Sala dove Gli rivolge a nome dei presenti e della cittadinanza un indovinatissimo indirizzo di ossequio, che S. E. gradisce molto e ricambia con appropriate parole dichiarandosi felice di trovarsi in mezzo ai Rappresentanti di un Centro così vasto e così importante dove spera che il comune accordo e lavoro sarà tutto a beneficio del Paese, della Nazionale, della Chiesa. Viene servito un *vermotuh* d'onore. L'illustrissimo Presule passa poi alla Chiesa dove amministra di nuovo la S. Cresima: i Cresimati della giornata furono 463. Finisce così la prima parte della laboriosa giornata: il pomeriggio è riservato per i Vespri Solenni e per la presentazione ed omaggio alle Associazioni Cattoliche della Parrocchia. Queste infatti alle ore 17 sono tutte adunate nella Sala parrocchiale e salutano l'ingresso dell'amatissimo Pastore che un potente Evviva che erompe da tutti i petti. Il primo omaggio con una semplice accademiola e presentazione di fiori lo fanno i bambini dell'Asilo e le allieve della Scuola di cucito; mons. Arciprete presenta poi i numerosi ascritti dell'Azione Cattolica nei vari rami di Uomini Cattolici, Gioventù C. M. Donne Cattoliche: Gioventù Femminile Cattolica: il presidente degli Uomini cattolici dr. Pietrogrande legge quindi un indirizzo a nome di tutti gli Associati, e S. E. ringrazia, incoraggia e benedice i presenti e le loro famiglie. Prima della partenza i giovani gli si affollano intorno quasi non lo volessero lasciar partire Lo vogliono in mezzo a loro per un gruppo fotografico. Non contenti si mettono avanti all'automobile e fra due fitte ali di popolo che saluta reverente S. Ecc.za lo accompagnano fin fuori il paese dove tributano un'ultima acclamazione all'Amatissimo Padre che sorridente e soddisfatto saluta e benedice.

*Lotteria pro Asilo* — Elenco dei numeri estratti ieri sera alla presenza del delegato della Regio Questura di Udine. Nr. 1418 orologio a pendolo; 4741 servizio per toeletta; 2568 servizio per caffè da sei persone; 4860 valigia; 4890 servizio dessert in argento; 1796 agnello; 4653 tovaglia servizio per thè; 4475 sveglia; 3150 statuetta e 6 paia calze; 1344 astuccio servizio caffè per sei persone; 245 borsetta per signora; 359 bicicletta; 2083 astuccio servizio caffè per sei persone; 3954 quattro bottiglie di vino.

*Il mercato* — Il nostro mercato è animato. Moltissimi i capi bestiame al foro boario con grande percentuale di vendite. Molti generi nella piazza cereali i di cui prezzi si sono aggirati per i frumenti dalle lire 122 alle 118; segale 75; orzo da 76 a 78; granoturchi sulle 116. Molti i capi di pollame, baracche e tutti gli altri generi.

## OSOPPO

*Per il restauro del Tempietto* — A Udine nel Palazzo della Provincia, in seguito ad invito del Sopraintendente delle Belle Arti di Venezia e Trieste comm. Forlati, è stata tenuta una riunione per studiare come risolvere praticamente il problema dei necessari lavori di restauro della ex chiesa di S. Pietro sul Forte di Osoppo: tempio d'importanza storica ed artistica; lavori che urge sollecitare non soltanto per il decoro di Osoppo e del Friuli, ma per salvare il tempio stesso da ulteriori deterioramenti. La ricostruzione deve essere completa e decorosa. Vennero fatti voti che lo Stato intervenga con un maggior aiuto finanziario.

*Bachicoltori premiati* — Agli allevatori di Bozzoli che furono ritenuti i migliori, su proposta e per elargizione di denaro da parte del commerciante Antonio Zerbinatti la Commissione granaria ha conferito i seguenti premi: lire 100 a Costatini Giuseppina; lire 50 ciascuno ad Olivo Maria e Casasola Teresa. Vennero assegnati certificati di benemerenza a: Fratelli Pascoli; Forgiarini Caterina; Lenuzza Giacomo, De Cecco Luigi; D'Osvualdo Rachele; Londero Sebastiano. Plaudiamo alla benna iniziativa.

## DIGNANO

*Offerte pro Missioni* — Certamente sarà cosa gradita a tutti il ricordare quanto la nostra Parrocchia abbia contribuito nel 1928 in offerte per la santa nobilissima opere dell'estensione del Regno di Dio tra i poveri infedeli. Opera della S. Infanzia: Zelatrici: Sovrano Emilia; Di Marco Maria; Cossarini Maria lire 177,70; Propagazione della Fede- Zelatrici: Valerio Gisella; Durighello Maria; Leonarduzzi Carmela; Della Picca Gelindo associati 219 lire 771.40. Dalla casetta Pro Missioni della Filanda 22.30; raccolte in chiesa; 35.20; Associato perpetuo 200; Per nr. 8 battesimi di bambini infedeli lire 200; N. 2 ascritti alla Pia Opera del Suffragio 200; Pel Clero Indigeno 10; Giornata Missionaria 286.85. Totale generale lire 1903.45.

*Due compaesane suore* — A suo tempo ha fatto la solenne vestizione religiosa tra le Suore Missionarie Francescane di Gemona la nostra parrocchiana Peloso Redenta di Santo prendendo il nome di Suor Rosalia. A Sanfrè (Torino) ebbe pure luogo la solenne vestizione religiosa di Sovrano Emilia di Costanza di Dignano tra le Suore Missionarie della Consolata di Torino e le fu imposto il nome di Suor Cristofora. Alle due ottime figliole che han scelto uno stato di maggior perfezione le nostre più vive congratulazioni e la promessa di ricordarle nelle nostre preghiere.

## PREPOTTO

*Balli abusivi* — Sono stati messi in contravvenzione dai RR. CC. certi Guglielmo Deganutti fu Giovanni d'anni 28, Aldo Deganutti fu Vittorio d'anni 19 e Luigi Dollaro di Antonio d'anni 31, tutti di Cialla di Prepotto, perchè tenevano una pubblica festa da ballo senza il prescritto permesso. Benissimo!

## ARTA

*Nuovo medico comunale* — Da qualche giorno trovasi tra noi il nuovo medico comunale, l'egregio dott. Paolo Zuliani, giovane e distinto sanitario già aiuto del prof. Rieppi nel suo reparto chirurgico dell'Ospedale di Udine e poi per vario tempo medico condotto a Magnano in Riviera. Al nuovo medico il nostro cordiale benvenuto.

## CERCIVENTO

*La Colonia Alpina degli Studenti delle Scuole Medie* — Nel nostro alpestre paese è giunta la Colonia Alpina Udinese dei giovani studenti delle Scuole Medie. Promossa da S. E. l'amatissimo nostro Arcivescovo, fu organizzata ed è diretta dal prof. dr. Pio Gabos, direttore degli Stimatini di Udine. Prese posto in un largo prato che si incunea tra alte conifere ai piedi della montagna. Quel prato si popolò subito di una ventina di tende, vide sorgere l'altare da campo, una vasta capanna ad uso cucina, un padiglione con ampie tavole e sedili; il tutto sormontato dalla bandiera pontificia e dal tricolore. Autorità e popolo accolsero con gioia quei cari giovani, che apportano alla lunga monotonia del paese una nota gaia e un risveglio al sonnecchiante nostro commercio. La Colonia si fermerà qui alcune settimane. Della sua vita e delle escursioni che farà non mancheremo di scrivervi ancora. Ad essa diamo intanto il più cordiale benvenuto.

## PORDENONE

*Il mercato* — Ecco i prezzi del nostro mercato. Granoturco vecchio al quintale prezzo minimo L. 110, massimo 115; Fagioli vecchi da 180 a 200; Sorgorosso da 90 a 95; Frumento da 145 a 120; Patate da 80 a 85; Vino da pasto da 140 a 180; Fieno da 20 a 25; Stramaglie da 13 a 15; Legna da ardere da 14 a 15; Buoi e manzi a peso vivo da 380 a 450; Vacche da 280 a 320; Vitelli a peso vivo da 400 a 520; Uova la dozzina 5,40; Polli e galline al Kg. da lire 7,50 a 8; Maiali lattonzoli al capo da 100 a 150.

## NIMIS

*Saggio dell'Asilo* — Alla presenza delle autorità ha avuto luogo sabato scorso il saggio dell'Asilo. Grazia e gentilezza, vivacità e fantasia, tutto era incluso in un programma di poesie, canti, scenette, ed i bimbi e le bimbe ebbero per tutti una parola, per il rev.mo Monsignore per il sig. Podestà, per i benefattori; e tutti si commossero di tanta ingenuità e gentilezza. Decorosa la messa in scena, l'allestimento, ottima la musica. Va data una lode alle brave e buona Suore di Maria Bambina che con tanta cura e amore vanno educando i bimbi. Ci auguriamo che l'istituzione del nostro Asilo prosperi maggiormente nei nuovi locali che si preparano ad accogliere le nuove schiere dei nostri bimbi e la cittadinanza continui a dare tutto il suo appoggio alla nobilissima Istituzione affidata alle materne cure delle Suore.

## PULFERO

*Per un benemerito Sacerdote* — Veniamo informati che un comitato sorto tra amici e ammiratori sta elaborando un programma di festeggiamenti per solennizzare due date liete della vita del benemerito sacerdote M. R. don Luigi Clignon, curato di Erbezzo; quella del settantesimo di età e quella del quarantesimo di cura d'anime in Erbezzo, una delle più faticose parrocchie della Archidiocesi. La notizia è stata appresa con vera gioia dal popolo che è tanto atacсato al suo buon curato infaticabile ancor oggi come ieri nelle cure de' suo apostolato.

## CAMINO DI CODROIPO

*Bambino in fin di vita* — L'altro ieri poco dopo mezzogiorno il bambino Pantuiti Basilio di Giuseppe di anni 7, abitante in un casolare isolato dei casali di Pieve, rimasto solo in casa trovava modo di salire sopra una pianta di alto fusto per coglierví qualche frutto. Inconscio del pericolo, sporgendosi sopra un ramo troppo debole a sostenerne il peso, cadde con la testa in giù da un'altezza di cinque metri almeno, rimanendo come morto sul posto, fintantochè la madre, di ritorno dalla campagna, non ebbe la dolorosa sorpresa di ritrovarlo in quello stato. Chiamato d'urgenza venne da Codroipo il dottor Bellico che giudicò il caso assai grave, essendo ridotto il bambino in fin di vita.

## Varie della Provincia

*A Camporosso* venne arrestato certo Giuseppe Ouca fu Michele di anni 28, da Weiscubach, suddito austriaco, trovato sprovvisto di mezzi e documenti

*A Cividale* vennero arrestati certi Balieroto Ermenegildo fu Girolamo di anni 51 e il di lui figlio Lorenzo di anni 25 imputati di aver procurato lesioni in danno della rispettiva moglie e madre Nada Carlino di anni 49.

— Per mandato di cattura del Tribunale di Trieste è stato arrestato a Cividale certo Nortelin Luigi di anni 63.

*A Lestizze* oggi, 18 luglio, alle ore 21, nella piazza verranno proiettate interessanti films « L. U. C. E. » di propaganda agraria e patriottica.

*A Conegliano* domenica scorsa il coro misto in costume diretto dal maestro prof. Luigi Garzoni ha cantato con successo le villotte e canzoni friulane ottenendo un'altro schietto successo.

*A Tolmezzo* è stato S. E. il generale di Corpo d'Armata comm. Benedetti Comandante Generale della R. Guardia di Finanza che ha ispezionato il locale Circolo della R. Guardia.

## La medaglia d'argento aeronautica a S. E. Teruzzi

CIVITAVECCHIA, 17 sera

Il luogotenente S. E. Teruzzi, già governatore della Cirenaica, è stata conferita la medaglia d'argento commemorativa di imprese aeronautiche con la seguente motivazione:

« Luogotenente generale della M. V.S.N. e Governatore della Cirenaica, al fine di esplicare con maggiore efficacia l'azione di comando delle truppe impegnate nella lotta contro i ribelli, si valse costantemente con sereno ardimento dell'aeroplano, svolgendo un'attività notevolissima, sia per il numero dei voli compiuti nel cielo delle operazioni, sia per le avversità tenacemente superate ».

## Due morti e due feriti per un'auto che si ribalta

CIVITAVECCHIA, 16 sera

Un'automobile proveniente da Parigi si è capovolta in località Fosso Vite, a cinque chilometri da Civitavecchia. Nell'incidente hanno trovato la morte Luigi Gattamelata di Viterbo e Proietti Pasquale da Torino negozianti e sono rimasti feriti gravemente tale Pagnotta Pietro da Viterbo e il cognato di lui Gennarino Gheraldi, sottocapo della Regia Marina.

## L'arresto di due falsari a Roma

ROMA, 17 sera

Le autorità di pubblica sicurezza hanno tratto in arresto il falsario Amati Giulianelli che, coadiuvato da certo Vittorio Polimadei, aveva organizzato una fabbrica ambulante di monete da 5 e da 10 lire. Egli, con la scusa della pesca, si recava in una giuncaia a circa due chilometri dall'idroscalo di Ostia e con pochi ordegni coniava giornalmente monete che poi metteva in circolazione. Sul posto furono sequestrati 50 pezzi da 5 lire, uno da 10, un crogiuolo con del metallo fuso, tre forme, un fornello e altri oggetti. I due falsari sono stati condotti alle carceri di Regina Coeli.

## Aviatore che si salva col paracadute

ROMA, 17 sera

Ieri il sergente maggiore pilota Cancellieri Mario, in volo per esercitazione di acrobazia con un apparecchio da caccia dell'aeroporto di Campoformio, entrato volontariamente in vite alla quota di circa 1300 metri, non riuscendo a rimettere in linea di volo l'apparecchio, si lanciava con paracadute da 150 metri dal suolo atterrando incolume. (*Stefani*).

**Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia»!**

## Onoranze al Card. Schuster

### Un simpatico messaggio dei contadini farfensi

FARFA, 17 sera

I borghigiani di Farfa anno inviato al neo Cardinale Schuster un simpatico messaggio augurale. Esso fu consegnato all'Arcivescovo di Milano nel Monastero di S. Paolo dal priore di Farfa don Ildebrando Vannucci, a ciò espressamente delegato da quei buoni abitanti. Eccone il testo:

A S. Em. il Cardinale D. Ildefonso Schuster, Arcivescovo di Milano. — Eminenza, I borghigiani di Farfa per la Vostra elevazione a la dignità della Porpora senton di essernе onorati come quasi partecipi della Vostra glorificazione perchè:

Qui giovinetto, con la scorta di chi — adiuvante Deo — sarà beato, Vi iniziaste al Culto di Maria di Farfa; qui coglieste l'inspirazione a quelle opere per la cui nominanza i dotti Vi salutano erede di Ludovico Antonio Muratori, e perchè qui trascorreste le poche ore di riposo concessevi dagli Uffici della Chiesa e dal travaglio delle scritture, in una consuetudine di amore e di riverenza che dei farfenti vi ha reso conterraneo.

Ond'è che noi fartensi, con i cuori giubilantemente attristati accompagnamo l'E. V. a l'Eccelsa dimora, rendendo grazie a Dio che illuminò il Sommo Vescovo di Roma nel chiamarvi al governo del secondo Vescovado cristiano, il vescovado che ospitò S. Ambrogio maestro e duce di S. Agostino, S. Carlo Borromeo, Federico Borromeo ed altri elettissimi, fra i quali emerge Pio XI, il Pontefice savio, così vicino all'anima di Gregorio Magno per sapienza e gagliardia di atti e di parola.

Quindi è che accomiatandoci dall'E. V. ci licenziamo a salutarvi con una triplice preghiera.

— Lontano serbate una special ricordanza della Madonna di Farfa, al cui altare miracoloso, foste tanto fervorosamente devoto.

— Lontano serbate special ricordanza del millenario Monastero di Farfa ove incontrandovi con l'ombre immortali di Tego I, di Pietro I, di Proba, di Gregorio da Catino, maturaste i disegni di quei volumi che, decoro alla famiglia Benedettina tanto illustre, son tesori della storia medioevale cristiana italiana.

— E finalmente lontano, a più ardue cure non dimenticate « il Borgo Selvaggio », a mezza costa dell'Acuziano, ove ogni novera, e ricca casa ripete l'eco delle vostre preghiere, dei vostri insegnamenti· ove la « Vostra dolce imagine paterna », permane e rimarrà esempio di purissima vita, sì che di sotto la magnifica semplicità della Porpora » noi farfensi, rivedremo anche, e ricorderemo sempre nelle nostre preci, « l'umile saio dell'umile Benedettino, che effondeva intorno a sè tanta luce di Fede, di Speranza, di Carità.

Seguono 94 firme.


LA FIORITA
Rivista Quindicinale per Signorine
Abbonamento L. 14


# Dalle ultime edizioni di ieri

### Il conflitto russo-cinese

## La risposta di Nanchino a Mosca

NANCHINO, 17 matt.

*Il Governo nazionalista cinese ha approntato la risposta all'ultimatum del Governo sovietico entro il periodo fissato da Mosca. Il Ministro degli esteri ha telegrafato questa sera all'incaricato di affari interinali cinese a Mosca la nota da rimettere immediatamente al Governo sovietico.*

*La nota cinese annuncia anzitutto che un plenipotenziario cinese partirà al più presto da Nanchino per Mosca per discutere col Commissario sovietico degli esteri tutte le questioni in pendenza. Il Governo nazionalista nella sua nota afferma di nutrire i sentimenti più amichevoli verso il Governo ed il popolo russo, ma che ha scoperto in questi ultimi tempi sul territorio cinese prove sicure sull'attività di taluni agenti sovietici che si dedicarano alla propaganda comunista con l'obbiettivo di mettere in pericolo il regime sociale cinese. Nell'unico intendimento di mantenere l'ordine, le autorità della Manciuria presero possesso delle ferrovie orientali cinesi e chiusero il Consolato sovietico a Karbin. Le autorità della Manciuria hanno riferito che i funzionari russi delle ferrovie stesse non osservavano fedelmente le convenzioni stabilite dall'accordo 1924. Perciò non si può considerare una violazione al predetto accordo l'atto compiuto dal Governo nazionalista cinese.*

*La nota chiede quindi al Governo sovietico:*

*1.o) la liberazione dei cinesi attualmente imprigionati in Russia;*

*2.o) la protezione dei sudditi cinesi in Russia da ogni eventuale aggressione.*

*La nota conclude, dicendo che il Governo di Nanchino farà sempre la migliore accoglienza, come ha sempre fatto, ai cittadini sovietici e spiega che i recenti arresti di russi in Manciuria sono giustificati dalla necessità di sopprimere la propaganda comunista e mantenere l'ordine nella regione stessa.* (Radio Stef.).

## La sospensione del viaggio in Cina del Commissario Serebriakov

MOSCA, 17 matt.

In riscontro alla comunicazione dell'Ambasciata di Cina a Mosca, relativamente al ricevimento delle istruzioni per la posizione del visto al passaporto di *Serebriakov* membro del collegio del Commissariato per le Comunicazioni, il Commissariato degli affari Esteri ha risposto con nota verbale che dal 12 Luglio data della richiesta del visto, fino ad oggi, si sono verificati i nuovi avvenimenti ai quali si è riferita la nota del Governo sovietico. Per conseguenza, il Commissario degli Affari Esteri ha deciso di sospendere il viaggio di Serebriakov a Harbin, fino a che non sia stata ricevuta la risposta del Governo cinese alla nota del Governo sovietico del 13 luglio. (*Stefani*).

## Città cinese semidistrutta da una esplosione

LONDRA, 17 sera

*Soltanto oggi si è avuta notizia di un'impressionante esplosione avvenuta venerdì della scorsa settimana nell'antica città di Yu Nan Fu, capitale della provincia di Yu Nan a sud-est della Cina. L'esplosione è stata oltremodo violenta, tanto che molte parti della città sono andate distrutte. L'edificio in cui si trova la sede del Consolato generale inglese è completamente franato e il console generale Kirk è rimasto ferito, ma non gravemente. Finora non si conosce la ragione dell'esplosione nè il umero delle vittime.* (Radio Stef.).

## Città persiana occupata dai ribelli

TEHERAN, 17 sera

Presso Sefid Daskt si sono verificati domenica scorsa delle scaramucce tra i ribelli «Bakhatiari» e le truppe governative. Queste ultime hanno avuto numerosi feriti, sgombrando poi Ispahan. Gli insorti hanno occupato Burugird. (*Radio Stef.*).

## I colloqui sul disarmo continuano fra Mac Donald e Dawes

LONDRA, 17 sera

Il Primo Ministro Mac Donald e l'Ambasciatore americano presso il Re d'Inghilterra, generale Dawes, continuano lo scambi di vedute riguardo alla riduzione degli armamenti navali. Le loro conversazioni, a quanto si dichiara nei circoli bene informati, hanno un carattere informativo e mirano alla ricerca del metodo più acconcio per pervenire allo scopo. A mano a mano che le conversazioni porteranno a risultati pratici, i governi delle nazioni interessate verranno informati intendendosi in tal modo di agevolare il lavoro della conferenza preparatoria, di quella che dovrà elaborare le sue conclusioni in merito all'importante problema. (*Radio Stef.*)

## Londra si tien pronta a richiamare le truppe dalla Renania

LONDRA, 17 sera

Alla Camera dei Comuni il sottosegretario alla guerra, Shinwell, rispondendo ad un'interrogazione, ha dichiarato che, per quello che riguarda lo sgombero della Renania da parte delle truppe inglesi, le istruzioni definitive per i preparativi al riguardo non potranno essere inviate prima che siano state adottate le opportune decisioni, ma che però tutti i provvedimenti, che al momento si renderanno necessari, sono già stati esaminati dal Ministero della guerra insieme col comandante delle truppe inglesi della Renania. (*Radio St.*).

## L'Esposizione di aeronautica inaugurata dal Principe di Galles

LONDRA, 17 sera

Il Principe di Galles ha presenziato stamane alla cerimonia ufficiale dell'apertura dell'Esposizione Internazionale di aeronautica ordinata all'Olimpia.

Il Ministero dell'aria ha permesso che quasi tutti gli apparecchi militari, inclusi quelli circondati dal più assoluto segreto, vi venissero esposti. Sono oltre 70 tipi di apparecchi e più di 200 case che vi partecipano.

Alla cerimonia inaugurale, attorno al Principe di Galles e alle autorità inglesi, erano numerosi esperti aeronautici venuti da ogni paese per visitare l'interessante mostra, ed assistere ai voli di prova del « Super Marine Southampton » come del tipo « Singapore » con i quali sono state compiute le crociere sino all'Australia e intorno all'Africa. Vi sono poi apparecchi destinati ad arrestare le invasioni di aeroplani, i quali sono capaci di velocità orarie di 320 chilometri e di elevarsi a grande altezza in pochissimi minuti.

## Il terremoto nella Nuova Zelanda

WELLINGTON (Nuova Zelanda), 17 sera

Nuove e più violenti scosse di terremoto sono state avvertite ieri nella regione di Westport. La popolazione, che era sempre sotto la spaventosa impressione delle scosse di ieri, ha abbandonato precipitosamente le abitazioni in preda a vivo panico. (*Radio Stef.*)


**Se vi cadono i capelli**

nei pettinarvi, se la forfora, il prurito vi danno noia (sono di danno ai capelli), usate la LOZIONE ANTIPARASSITARIA PACELLI che ne rinforza il bulbo, tutto quanto è di danno ai capelli distrugge, e, mentre fa provare una sensazione piacevole, lascia un soave profumo.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla R. Farm. Zarri e dal *Laboratorio Pacelli - Livorno* a L. 11, per posta lire 13.50

**PUBBLICITA' ECONOMICA**

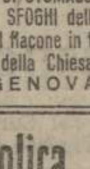
*Questi avvisi si ricevono presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Union. Pubblicità diritto fisso* L. 3. valevole per 10 giorni.

**Annunzi di indole commerciale**
*Cent. 60 per parola - Minimo L. 6*

**CAMICERIA** uomo tagli tessuti prezzi fabbrica. Negozio Rondine, Montegrappa, 18. (8817)

**Affitti Appartamenti Locali**

**AFFITTASI** appartamento vuoto pronto cinque camere, bagno, terrazzo, acqua corrente nelle camere, suonerie permesso subaffitto. Mascarella, 13. (8969)


**SCIROPPO DI S. AGOSTINO**
PURGATIVO, DEPURATIVO, RINFRESCATIVO, ENERGICO, NON IRRITANTE, GRADEVOLE AL GUSTO, PER CURARE: STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PELLE, DOLORI LOMBARI - L. 4,60 il flacone in tutte le FARMACIE.
Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino
GENOVA

**Banca Cattolica Vicentina**
**Sede Sociale e Direzione Centrale in Vicenza**

Uffici: **Vicenza** (con Agenzia di Città), Arsiero, **Arzignano**, Asiago, **Bassano**, Breganze, Camisano, Castelgomberto, Cismon, Cologna Veneta, Enego, **Lonigo**, Malo, Marostica, Montebello Vic., Noventa Vic., Sambonifacio, Sandrigo, **Schio**, Sossano, **Thiene**, Trissino, Valdagno, Valstagna.

Recapiti: Arcole, Chiampo, Rosà, Recoaro, S. Giovanni Ilarione.

Compie tutte le operazioni di Banca.

CASA DI CURA Malattie ORECCHIO NASO-GOLA
DOTTOR **A. COCCO**
TREVISO Via Stangade 17

**MALATTIE D'ORECCHIO - NASO - GOLA**
**Dott. G. MARINI**
Medico Chirurgo Specialista
VICENZA Via Cesare Battisti 3
Telef. 6-73
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17

**ISTITUTO DI CURA D' ANTUZZI**
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
VICENZA
AMBULATORIO Piazza Duomo 2 Tel. 3-70
*Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (meno pomeriggi festivi)*
CASA DI CURA Viale Massimo d'Azeglio (Monte Berico) Telef 10-38

E.V.E.S. Ente Viaggi Educativi Sociali — MILANO
*Chiedete in tempo il programma della*
**GITA A PARIGI**
10 - 16 agosto
*e subito mandate la Vostra adesione*
Escursioni a Fontainebleau — a Rouen — a Lisieux ecc.
**Quota modicissima**
MILANO, Via Dante 7 — BOLOGNA, Via Mentana 4 — ROMA, Via C. Battisti 120 — GENOVA, Via Balbi 117 rosso — NAPOLI, Via Depretis 82 — FIRENZE, Corso 3 — VENEZIA, S.S. Giovanni e Paolo


SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S.A.I. Mentana

Anno XXXIV - N. 171

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 18 Luglio 19

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

# La Berretta Rossa al card. Schuster

## *La suggestiva cerimonia dell' imposizione nella Sala del Concistoro*

CITTA' del VAT., 17 sera.

(P. O.) Oggi, alle 18, il Papa ha imposto solennemente la Berretta Rossa al novello Cardinale Schuster, Arcivescovo di Milano.

La cerimonia ha avuto luogo nella Sala del Concistoro. Ad essa assistevano il Cardinale Segretario di Stato Gasparri e i prelati milanesi Mons. Rotta, Delegato apostolico a Costantinopoli, Rossi, Vicario Capitolare, e Mauri Vescovo Ausiliare di Milano, Cornaggia, Baranzini, Castelli, Roncoroni ed altri, gli Abati benedettini Mons. Diamare di Monte Cassino, Lugano, Ferretti, Rea, Del Papa, e molte altre notabilità dell'Archidiocesi di Milano e della colonia milanese a Roma.

Il novello Cardinale, che pure ha ricevuto il privilegio di indossare gli abiti rossi cardinalizi, nonostante la sua qualità di benedettino, oggi riveste gli abiti neri, propri di questo ordine, perchè il suddetto privilegio non può usarsi che fuori della Curia Romana.

Egli attendeva nella Cappella Matilde di essere chiamato ed introdotto alla presenza del Papa.

Allorchè il Papa, circondato dalla Sua nobile Anticamera, ebbe preso posto sul Trono, il Cerimoniere Pontificio, Mons. Calderari lo introdusse, annunciandolo a voce alta alla presenza di Sua Santità.

Il Cardinale si avanzò verso il Trono, facendo le tre genuflessioni di rito; poi salì fino ai piedi del Pontefice davanti al quale rimase inginocchiato in attesa della imposizione delle prime insegne cardinalizie.

Il Santo Padre gli impose dapprima la mozzetta, poi la croce pettorale con il cordone rosso ed oro, proprio dei Cardinali, ed infine gli calcò sul capo la berretta rossa, poi gli fece cenno di sollevarsi e lo abbracciò.

Il Cardinale discese ai piedi del Trono e da quel momento, secondo il Protocollo della Corte Papale, non fece più genuflessioni, ma semplici inchini davanti al Pontefice.

### Il ringraziamento di P. Schuster

Dopo essersi assiso un momento sulla poltrona cardinalizia, all'uopo preparata, il Cardinale fu invitato dal cerimoniere ad avanzare nuovamente verso il Trono e rimanendo in piedi davanti a questo, lesse il seguente indirizzo di ringraziamento a Sua Santità:

*« Beatissimo Padre: E' il momento in cui si compiono anche per me le parole evangeliche « alius te cinget et ducet quod tu non vis ». Però mi correggo subito. Se la consapevolezza del mio nulla mi fa trepidare di fronte all'altezza della missione, a cui la Santità Vostra si degna ora di chiamarmi, l'amore tuttavia che da parte di Vostra Santità informa questa mia chiamata all'Episcopato milanese è tale che « a nullo amato amar perdona ».*

*« Eccomi pertanto a ripetere al mio « dolce Cristo in terra » e per Lui, a Colui ancora che Regna in Cielo: « Tu, o Signore, sai che io voglio amarTi e per Tuo amore voglio pascere il Tuo gregge eletto ».*

*« Ed ora, come rendere grazie alla Santità Vostra, per la sublime vocazione cui si è degnato sollevarmi? Sia infatti che io ripensi all'altissima dignità del Senato della Chiesa, le cui vesti purpuree esprimono precisamente il proposito di inaffiare, ove occorra il campo del celeste Agricoltore, col sangue dei suoi membri; sia, ancora, che io consideri la speciale dignità della Cattedra Ambrosiana che, dopo le glorie di una lunghissima teoria di Pastori santi, ha conseguito un nuovo lustro nella persona di Vostra Santità; nella grazia della mia elevazione alla Sede di S. Carlo, io discopro tale un tesoro di amore che mi commuove e mi impone la più viva gratitudine.*

*« E condivide questo mio sentimento l'antica archidiocesi milanese, la quale, al primo messaggio di Vostra Santità, con la designazione del nuovo Pastore — moltissimi senza neppure conoscere l'eletto — ha tuttavia espresso lietamente la comune Fede ambrosiana con riti solenni, con nobilissimi comitati di festeggiamenti con una, direi quasi, valanga di lettere, di telegrammi commoventissimi, donde traluceva la gratitudine verso questa Cattedra di Pietro che da Roma dirigeva loro un Vescovo e un Padre delle anime.*

*« Quest'oggi, Beatissimo Padre, Milano, rappresentata dal fiore più scelto del Clero e del laicato, è tutta qui ai Vostri augusti piedi, ad esprimere la comune fedeltà e gratitudine.*

*« La Capitale lombarda, che fra le prime città d'Italia ricevette da Roma la Fede, insieme alla Liturgia, ha molti titoli che costituiscono la sua antica libertà, diremo così cattolica.*

*« Accenno appena all'opera teologica di Ambrogio, nella controversia ariana ed alla paternità Sua nel canto sacro e nella celebrazione dei Divini Uffizi, neppure occorre che ricordi qui l'emulazione feconda del Borromeo a vantaggio della così detta riforma cattolica propugnata dal Tridentino.*

*« Mi preme solo di nota che, attraverso tutte le glorie che interessano i fasti episcopali di Milano, spiegò una nota caratteristica alla quale noi non sappiamo nè vogliamo abdicare. Quale?*

*« La devozione alla Cattedra di Pietro di cui S. Ambrogio assegnava la intima ragione quando scriveva: «Dove è Pietro ivi è la Chiesa». E certamente per rimeritare Milano che la Provvidenza ha disposto che una serie di ben sei Pa da Alessandro II a Vostra Santità adornasse gli stessi fasti pontificali della Santa Sede Apostolica.*

*« Ho domandato poc'anzi in che modo io, anzi l'intera Archidiocesi, potessimo dimostrare la nostra gratitudine. Non si può esitare sulla risposta: noi conserveremo inalterata la nostra tradizionale romanità cattolica e la incrollabile devozione alla Vostra Santità e alla Fede del maggior Piero.*

*La Santità Vostra metta ol il colmo alle sue grazie confermando questa nostra professione di fede di amore con il dono dell'Apostolica Benedizione che imploriamo genuflessi ai Vostri piedi, Padre amatissimo »*

# La risposta del Santo Padre

Alle parole del Card. Schuster, il Santo Padre rispose con il seguente discorso:

*« E' ormai ben noto, si può ben dire, non solo a Roma, ma a tutto quali è passata la vostra vita per astampa, quello che si direbbe il Vostro curriculum vitae, e specialmente il curriculum esteriore: le diverse vicende e mansioni per le quali è passata la vosta vita per arrivare a questa ora alla quale la Divina Provvidenza vi veniva via via con quelle stesse mansioni preparando. Ad ogni modo, meglio soffermarci un istante sopra quella preparazione interna che la stessa divina Provvidenza, con un lavorio tanto più prezioso quanto più efficace, veniva compiendo intorno a voi, preparazione di pietà, di scienza, di azione; preparazione intellettuale; preparazione di scienza sacra, di religiosità spirituale, di sacro ministero.*

*« Ed è così che, ringraziando Iddio, vi vediamo mirabilmente preparato a portare tutti questi tesori sopra un più vasto campo come quello che la divina Bontà e il divino beneplacito, per il ministero nostro, vi chiama e vi destina, un campo tanto più desideroso quanto più è meglio consapevole di tutti questi tesori, poichè anche questo la divina Provvidenza veniva mirabilmente disponendo, che cioè Voi non andaste ignoto in paesi ignoti, ma conosciuto in un campo da voi potuto, sebbene così rapidamente, già così largamente conoscere.*

### Le magnifiche messi

*« Ed è così che voi avete potuto conoscere quali magnifiche messi, lassù in quel campo che ancora sente le mani e il cuore di Ambrogio e di Carlo, quali magnifiche messi biondeggino sotto gli sguardi di Maria, che sembra proprio non tanto sopra di essa troneggiare, quanto vegliare e proteggere.*

*« Voi avete potuto conoscere il buono, leale, generoso laborioso clero che, non dubitiamo, darà anche a voi, come ha dato a Noi e al nostro immediato Successore e Vostro immediato antecessore di cara e onorata memoria, le prove dello spirito di forte e affettuosa disciplina, le prove di quella laboriosità, le prove di quella generosità, ove occorra, fino al sacrificio, che formano come il suo onore, così la sua più bella prerogativa.*

*« Voi avete potuto conoscere quel grande buon popolo veramente degno dei suoi pastori e del suo clero quel caro popolo al quale i pastori ed il clero non si sono mai rivolti invano e che ha sempre assecondato con tanta intelligenza l'amore, con tanta intelligenza di fede e di carità cattolica le loro opere, le direzioni, ed iniziative.*

*Ma avete potuto vedere quanto bella, preziosa, ricca, viva e prosperi la fioritura di ogni buona e santa iniziativa, di quella che amiamo dire con una parola che tutto comprende e tutto esprime: azione cattolica, quella azione che è la prima e così preziosa manifestazione della vita, quell'azione che raduna in una così viva ed operosa unione tutti quanti intorno al Pastore ed al Clero, donne cattoliche, gioventù maschile e femminile, studenti universitari, tutta una floritura magnifica, tutto quell'intenso lavoro che noi desideriamo e tanto fiduciosamente auspichiamo di preziosa collaborazione dei laicato all'apostolato gerarchico proprio come nei primi giorni del Cristianesimo, proprio come ai giorni di Ambrogio, proprio come si ripeteva ancora nei giorni di S. Carlo Borromeo nella cui vita una delle caratteristiche più belle è quella di essere riuscito in quella vera decadenza dei tempi, in quella universale indolenza, in quella, come diceva il nostro grande scrittore, generale trascuratezza ed ignorantaggine di tutto ciò che ne è più degno di cura, di essere riuscito diciamo a risvegliare quella generosità di iniziativa della quale ancora oggi ritroviamo la testimonianza in opere tuttora vitali.*

### "Il nostro cuore è lassù,,

*E' in questo campo che voi andate a portare quei tesori di vita, di carità, di azione, di esperienza pastorale, che la provvidenza divina vi ha dato di raccogliere in tutto quel cammino che nel pensiero suo che ora si svela era tutta un'opera di delicata preparazione all'alto ufficio che oggi vi viene affidato. Noi vi mandiamo lassù come la più alta espressione, la più alta prova, la più completa che per noi si poteva, della Nostra paterna ed affettuosa memoria onde sempre abbiamo conservato e conserveremo nel cuore di quel caro clero di quel caro popolo di quella cara Chiesa prima a noi madre e poi figlia.*

*Voi direte a tutti lassù quello che a voi ora diciamo e affidiamo. Voi direte che il Nostro pensiero ed il Nostro cuore è lassù, non solo come deve essere dovunque spieghi le sue tende la grande famiglia cattolica, ma ancora in particolare come deve essere quella parte della famiglia stessa che la mano ed il cuore di Dio univano al cuore Nostro in modo così indimenticabile ed indissolubile. Voi direte che non potendo fare altro a questa distanza, sempre si può parlare di distanza, laddove il pensiero ed il cuore non conoscono distanze, abbiamo pregato e preghiamo sempre per loro per quei Nostri cari figli; voi direte che il loro Padre prega sempre per loro e come il Divino Redentore, il Divino Maestro, il Vescovo dei Vescovi diceva ed insegnava: prega e vigila.*

*Prega al loro bene ed alla loro difesa, se occorre, vigila e prega con tutto quel fervore di spirito e con tutta quella attenzione di animo e di cuore che gli ispira la non ignobile bontà di tanti figli, la loro lealtà di cooperazione, il loro figliale affetto e tutta quella prosperità di cose, di opere, di istituzioni, di organizzazioni le quali produrranno per il presente come per l'avvenire i migliori cooperatori al Pastore ed al clero ed ai sacerdoti, preparando appunto i migliori figli alla chiesa al Papa alla Patria.*

*Voi direte queste cose e tutte quelle altre che (ben lo sappiamo) già sono nel vostro cuore e ripeterete continuamente quella paterna Apostolica Benedizione che Noi continuamente teniamo librata ed impartita sopra di loro. Ed ora che la Nostra Benedizione — una Benedizione particolare quale la richiede la solennità dell'ora, l'importanza, la dignità della missione che per mano Nostra vi viene affidata dalla Divina Provvidenza — discenda sopra di voi e su tutte quelle care persone opere, aspirazioni, propositi, missione di bene che in questo momento voi portate nella mente e nel cuore ».*

Terminato il discorso il Santo Padre impartiva la Benedizione Apostolica e poi lasciava l'aula seguito dai Card. Gasparri e Schuster.

I due porporati accompagnarono il Santo Padre fino alla Biblioteca privata e poi l'Em.mo Gasparri si ritirò nel suo appartamento ed il Card. Arcivescovo di Milano s'intrattenne per qualche tempo in privata conversazione col Santo Padre.

Una mezz'ora dopo il Cardinale usciva e nella sala Clementina era salutato con le più vive e cordiali felicitazioni dalla rappresentanza milanese.

### La riforma amministrativa in discussione alla Camera romena

BUCAREST, 17 sera

La Camera ha iniziato la discussione del progetto di legge che riguarda il riordinamento dell'amministrazione del Paese.

Il deputato Dephen, presidente del Partito ungherese, ha letto una dichiarazione nella quale è detto che il partito stesso non parteciperà alla discussione della legge in esame perchè la ritiene pericolosa per gli interessi della minoranza ungherese e delle minoranze etniche. Il Presidente del Consiglio Maniu ha risposto, illustrando la politica del Governo nei riguardi delle minoranze ed ha affermato che la legge amministrativa in discussione contiene norme utili pel paese comprese le minoranze. Concludendo, Maniu ha dichiarato che il Partito ungherese, se intende fare opposizione ad ogni costo, dovrà rispondere dinanzi al popolo anche per la sua opposizione ad una legge che ha carattere democratico.

Il Ministro delle Finanze ha presentato alla Camera un progetto di legge che riduce le spese del bilancio ed altri progetti relativi ad aumenti di imposte. (*Stefani*).

### Tre sorelle vittime del caldo in Inghilterra

LONDRA, 17 sera

Abbiamo un'ondata di caldo, di quel caldo umido che è una particolarità londinese. Si è avuta ieri a Londra una temperatura di 89 gradi Farenheit, cioè quasi 32 centigradi Si segnalano parecchi casi di svenimenti e si attribuisce al caldo insolito lo scoppio di un tubo di gas in una casa di Stirting (Scozia) che ha cagionato la morte di tre sorelle, una di ventuno, l'altra di diciotto e la terza di sedici anni

### Grave incidente d'auto alla famiglia d'un generale argentino

PARIGI, 17 sera

Una grave disgrazia automobilistica è avvenuta ieri presso Fourmies al generale Manuel De Costa che appartiene a una missione di studio argentina che si trova attualmente in Francia. Il generale si recava con la moglie e un figlio, di otto anni, da Varvins a Avesnes in automobile. A un tratto la vettura, per evitare un ciclista, è andata a sbattere contro un albero. Il generale è rimasto ferito gravemente alla testa; sua moglie ha riportato la frattura di una gamba, il bambino rimaneva ucciso sul colpo. La « chauffeur », di nazionalità belga, ha riportato varie contusioni. La signora De Costa, ricoverata col marito in una clinica, vi ha subito l'amputazione della gamba.

### Dorme sull'orlo di una gronda

VIENNA, 17 sera

I pompieri di Praga sono stati chiamati ieri d'urgenza per un caso singolare. Un operaio che lavorava alla riparazione del tetto di una casa di cinque piani, durante la pausa meridiana si era addormentato sulla cresta e a poco a poco, senza accorgersene, era scivolato fino alla gronda, dalla quale sporgeva il capo e una gamba. Il suo sonno era così profondo che fu interrotto soltanto dal sopraggiungere dei pompieri i quali drizzate immediatamente le scale aeree poterono trarre in salvo il dormiente dalla pericolosa posizione.

### Cinque condannati a morte nel Meclemburgo

BERLINO, 17 sera

Dopo le ultime elezioni, il piccolo Land di Meclemburgo-Schwerin è retto da un Governo di destra. Uno dei primi atti del nuovo Governo è stato quello di ammistiare cinque detenuti, delle carceri di Schwerin, che nel periodo 1925-26 furono condannati a morte ed ebbero la pena commutata in quella del carcere perpetuo per i delitti della Fema, l'organizzazione terroristica di destra, cui vengono attribuiti numerosi omicidi di avversari politici commessi nell'immediato dopoguerra.

### La tensione bulgaro-jugoslava

### Un colloquio Briand-Bourof al Quay d' Orsay

PARIGI, 17 sera

Il ministro degli Esteri bulgaro Bourof di passaggio per Parigi ha avuto un lungo colloquio con Briand al Quay d'Orsay.

In proposito il *Petit Parisien* scrive:

« Gli incidenti alla frontiera serbo-bulgara si moltiplicano da mesi, in maniera così inquietante, — si contano una ventina di assassini dal primo gennaio di quest'anno, di cui due commessi in questi giorni in territorio jugoslavo, — che il colloquio di ieri tra i due uomini di Stato non ha potuto avere altro oggetto che la situazione di quei due Paesi ».

« Occorre mettere un termine, e al più presto, a una situazione tanto più pericolosa in quanto da una parte e dall'altra gli spiriti si riscaldano, le polemiche si fanno più violente e le uccisioni diventano sempre più frequenti. Non tocca a noi ricercare a chi spetti la responsabilità di questo o di quell'attentato; noi non disponiamo per ciò degli elementi di informazione indispensabili. A Sofia si afferma che tra i morti si trovano numerosi contadini bulgari che avevano varcato la frontiera non per commettere in Jugoslavia atti di banditismo, ma per coltivare le loro terre, che sono divise dalla frontiera. E' possibile infatti che errori siano stati commessi e che degli innocenti siano rimasti vittime dello stato di terrore creato nella regione dai comitagi ».

« Oggi — conclude il giornale — il Governo bulgaro reclama un'inchiesta internazionale che il Governo di Belgrado respinge, affermando che gli attentati sono stati commessi in territorio jugoslavo. Quale che sia la soluzione, occorre sollecitare il ristabilirsi delle buone relazioni fra le due Nazioni vicine, perchè si trova in gioco non solo la tranquillità dei Balcani, ma la pace d'Europa ».

I negoziati tra i Governi bulgaro e jugoslavo sono rimasti finora senza risultati e per raggiungere un accordo si conta sia a Sofia che a Belgrado sull'intervento delle grandi Potenze. Il Governo bulgaro avrebbe fatto dei passi in questo senso a Parigi e a Londra. Ieri poi a Sofia il Presidente del Consiglio, Liapacef, ha ricevuto la visita del ministro plenipotenziario d'Italia, Piacentini, e di quello di Grecia, Dendramis. I due ministri si sono intrattenuti col Presidente del Consiglio sulla situazione alla frontiera bulgaro-serba e si sono informati delle intenzioni del Governo bulgaro circa gli incidenti di frontiera.

### Il Governo laburista dovrà risolvere la vertenza dei cotonieri

LONDRA, 17 sera

La signora Margaret Brondfield, la prima donna che abbia avuto in Inghilterra un portafoglio ministeriale e che come è noto presiede il Dicastero del lavoro, si trova di fronte ad un problema ben arduo da risolvere che la metterà nella condizione di dover fronteggiare tra breve una difficile situazione.

E' stato annunciato giorni addietro che la Federazione delle industrie cotoniere ha deliberato la riduzione di tutte le paghe nella misura del 12.82 per cento. Gli operai interessati, che sono oltre un milione, si sono recisamente dichiarati contrari alla deliberata riduzione e minacciano ora di ricorrere allo sciopero. Il Governo laburista è stato subito interessato dalle unioni della risoluzione della vertenza e, a quanto si assicura, affronterà l'inchiesta promessa sulle condizioni delle industrie cotoniere, cioè, vale a dire, una delle più importanti industrie inglesi. (*Radio Stef.*)

### Kaunas accusa Varsavia di complicità sull' attentato a Voldemaras

KANNES, 17 sera

*L'Agenzia Telegrafica Lituana* annuncia che il ministro degli affari esteri Voldemaras ha inviato al Segretario Generale della Società delle Nazioni una nota, sostenendo che il Governo polacco si è immischiato nell'attentato del 6 maggio scorso contro il Presidente del Consiglio lituano.

### L "Croce del Sud,, tenterebbe il "raid,, Europa-America

LONDRA 17 sera

Il cap. Kingsford Smith ha manifestato il proposito di tentare la transvolata atlantica con meta New York a bordo del suo «Croce del Sud» col quale ha battuto nei giorni scorsi un *record* sul percorso dall'Australia a Londra (*Radio-Stefani*).

### Poliziotto ucciso dai cervi

LAHORE, 17 sera

Un agente di polizia indigeno è stato trovato stamane sventrato da cornate nel recinto dei cervi nel giardino zoologico. Si ritiene che l'agente abbia scavalcato la barriera del recinto per raccogliere frutti caduti da un albero, senza supporre che i cervi potessero inferocirsi per la sua irruzione.

### 47 persone vittime di un naufragio presso Valparaiso

VALPARAISO, 17 sera

Sull'affondamento di una nave al largo di Valparaiso si hanno i seguenti particolari:

La nave «Abtao» è stata sorpresa dal fortunale che imperversa in questi giorni in queste acque, mentre da Lota si recava a Iquique. Dopo una strenua lotta contro il maltempo, l'«Abtao» è naufragato. Date le pessime condizioni del mare, un solo marinaio ha potuto essere salvato, mentre altre 47 persone, che si trovavano a bordo della nave, sono perite travolte dalle onde. Si teme che altre navi si trovino in grave pericolo causa il fortunale.

Altri superstiti sono stati raccolti dalle navi subito accorse sul posto. Si teme tuttavia che tutto il personale dell'equipaggio sia perito. Sul luogo sono accorse alcune cacciatorpediniere, le quali informano di avere veduto galleggiare sulle acque numerosi cadaveri. L'equipaggio è stato accertato che si componeva di 43 uomini. (*Radio Stef.*)

### La conferenza diplomatica a Ginevra

GINEVRA, 17 sera

La conferenza diplomatica, che si tiene a Ginevra per la revisione della convenzione del 1906 sul miglioramento della sorte dei feriti e malati degli eserciti in campagna e per la elaborazione di un codice dei prigionieri di guerra, continua i suoi lavori.

Tali lavori si sono suddivisi a seconda delle materie da trattare, in due branche distinte. Infatti la elaborazione del Codice dei prigionieri di guerra, opera senza dubbio delicata e difficile, verte essenzialmente sulle modalità che debbono inspirare il trattamento dei militari caduti prigionieri presso l'esercito che li ha catturati. Di più alcune condizioni fondamentali, quali quelle che il prigioniero abbia diritto al rispetto della dignità personale e ad umane condizioni di assistenza e che le ragioni della prigionia trovino giustificazione non già in criteri punitivi o vendicativi ma soltanto nella necessità di impedire che l'uomo torni ad essere nocivo al nemico catturante, sono oramai passate nel diritto delle genti ovvero si basano sopra motivi di interesse comuni per tutti gli Stati.

E' per ciò che la proposta di codice elaborato già dalle due conferenze internazionali della Croce Rossa del 1921 e 1923 ha potuto pervenire in questi primi 15 giorni ad una completa elaborazione.

Restano ancora in sospeso soltanto le questioni inerenti alla revisione redazionale e al coordinamento della materia trattata in questa sede, come quella che concerne la convenzione del trattamento dei feriti e ammalati degli eserciti in campagna.

### Il codice dei prigionieri

La commissione, che si è occupata del codice dei prigionieri, si è ispirata al concetto generale di contemperare i diritti dello Stato che ha catturato prigionieri con la garanzia di tutte le misure umanitarie che possono alleviare le condizioni e segnatamente, conservarne lo stato di salute (cambio di malati e feriti prigionieri) delle norme per notificare alle famiglie dopo la cattura e per le comunicazioni successive per il trattamento al caso di decesso, per la vigilanza da esercitarsi sui campi di prigionieri ed infine per i compensi eventuali che a questi possono spettare per prestazione d'opere.

Per contro le convenzione di Ginevra sul trattamento da stabilire per i feriti ed ammalati degli eserciti in campagna verte sopra materia più delicata più ardente. Si tratta in sostanza di domandare il rispetto e la protezione che si debbono ai feriti, agli ammalati stessi, al personale, agli stabilimenti e al materiale sanitario nelle zone di operazione, coordinando queste necessità umanitarie, da tutti i governi riconosciute, con le necessità operative dei comandi militari delle truppe in azione.

Si tratta quindi di trovare nella recente esperienza della grande guerra i suggerimenti adeguati per perfezionare, sotto questo duplice punto di vista, la convenzione del 1906 che aveva già migliorato la prima del 1864, tenendo conto di tutti quegli elementi che la pratica del diritto e l'arte militare ha potuto riunire nei 65 anni decorsi dalla prima conferenza sopracitata.

Per queste evidenti complessità di lavoro la commissione che si occupa della materia, pur lavorando assiduamente in riunioni plenarie o in sottocommissioni, non ha ancora posto termine all'esame dei 33 articoli che le sono sottoposti e ciascuno dei quali concerne necessariamente le grosse questioni accennate.

### Le proposte del delegato italiano

In questa sede sono emerse anche curiose questioni di carattere politico ad esempio quella suscitata dalle disposizioni dell'art. 18 sul segno araldico della Croce Rossa. Le delegazioni della Turchia, dell'Egitto e della Persia si sono levate concordi a reclamare che la « Mezzaluna Rossa » ed il « Leone accompagnato dal Sole Rosso », accettati già dalle loro società nazionali di soccorso nel servizio sanitario prestato per gli eserciti rispettivi, fossero ammessi a parità col segno della « Croce Rossa » al beneficio della convenzione. Il capo della delegazione italiana, sen. Ciraolo, ha sostenuto caldamente la tesi dell'accoglimento di queste domande e la sua brillante dichiarazione ha deciso il successo del passo dei tre Stati Orientali, i cui rappresentanti hanno voluto esprimere la loro commossa gratitudine per l'Italia. Anche un'altra proposta italiana, perchè fossero considerati come non prigionieri di guerra i grandi feriti, grandi ammalati, ha provocato un vivo interesse e benchè la commissione in definiva non si sia dimostrata favorevole, la proposta stessa ha dato origine a non poche dimostrazioni di simpatia verso l'Italia, ispirando al delegato venezuelano Parra Perez un felice accenno alle virtù dell'antica Roma che, guerriera per vocazione e per necessità, creò il diritto, facendo della lancia dei Quiriti, come una sentinella alle frontiere un simbolo del diritto.

Si prevede che la conferenza ultimerà i suoi lavori nel 27 corr., data alla quale sarà riunita pubblicamente la seduta plenaria definitiva per la firma dei testi delle due convenzioni

### La legge per i disoccupati approvata a' Comuni

LONDRA, 17 sera

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione presentata da Thomas Lord del Sigillo privato che dà effetto al suo progetto contro la disoccupazione e prevede contributi finanziari e garanzie fino alla concorrenza di 25 milioni di sterline a programmi di lavoro giudicati convenienti.

### Vapore tedesco incagliato

SCIANGAI, 17 sera

Il vapore tedesco «Derfflinger», che aveva lasciato Dairen diretto a Tsingtao ha urtato contro le rocce di Chalientao a 40 miglia da Tsingtao, rimanendo incagliato. In aiuto del vapore, a bordo del quale si trovavano oltre all'equipaggio, anche una quarantina di passeggeri, sono partiti da Sciangai alcuni rimorchiatori. (*Radio Stef.*)

### Il Consiglio dei Ministri fronteggia la crisi del vino e dell'olio

ROMA, 17 sera

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta odierna, ha approvato una serie di provvedimenti intesi ad alleviare il disagio di cui si sono fatti eco, sia direttamente che attraverso le rispettive organizzazioni sindacali e i Consigli Provinciali dell'Economia, i produttori di vino e di olio. E' noto infatti, che per l'abbondante produzione vinicola a bassa gradazione alcoolica avutasi nell'ultimo vendemmia, ingenti quantitativi di vini deboli non hanno potuto trovare collocamento sul mercato interno e tanto meno su quello estero. Tale situazione si è aggravata in questi ultimi mesi per i sopraggiunti calori e per l'approssimarsi della nuova produzione che si annuncia favorevole, ove la vite non ha sofferto i danni del gelo o attacchi di malattie crittogamiche.

Anche per l'olio di oliva si è verificato una rimanenza di partite, donde le necessità di favorire il più possibile anche la raffinazione del prodotto nell'Italia meridionale e insulare, adottando, altresì misure atte ad aumentare ovunque, all'interno, il consumo degli olii di oliva genuini.

### Agravi sui vini d'invecchiamento

Le previdenze che il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Ministro dell'Economia Nazionale, delle Finanze e delle Comunicazioni, i quali ebbero già ad esaminare d'accordo la situazione sulla traccia delle direttive personalmente date dal Capo del Governo, sono le seguenti: Per quanto riguarda i vini deboli quasi è stato stabilito che il ricavato della distillazione del vino eseguito entro il 31 dicembre 1929 abbia a godere quando l'alcool sia destinato alla preparazione del cognac, di agevolezze molto più ampie di quelle consentite dal vigente testo unico sugli spiriti. Infatti l'abbuono che, secondo le attuali disposizioni, è inizialmente del 24 per cento, dopo il primo quadriennio di invecchiamento è stato portato al 40 per cento e proporzionalmente ridotto per i successivi periodi in modo da giungere alla fine del dodicennio alla completa franchigia dell'imposta.

L'importanza di tale provvedimento che tende ad incoraggiare vieppiù la costituzione dei magazzini fiduciari di invecchiamento dello spirito di vino, va rilevata anche in rapporto all'utile ripercussione sul credito per l'ampliamento che ne deriva della base delle garanzie per ottenere a norma delle disposizioni in vigore, finanziamenti su pegno. Sempre nell'intento di facilitare il più possibile la utilizzazione di detti vini poco conservabili, si è altresì deliberato di concedere lo sgravio di tutta la ridotta imposta di fabbricazione allo spirito di vino ricavato entro il 31 dicembre 1929 impiegato entro il 31 dicembre 1930 nella fabbricazione dell'aceto.

### Agevolezze per la produzione olearia

Per quanto si riferisce alla produzione olearia s'è stabilito che oltre alle agevolezze di cui già è possibile godere in materia di imposta di ricchezza mobile fondiaria, a norma della prorogata legge sul mezzogiorno, gli stabilimenti tecnicamente organizzati che si impianteranno per la raffinazione dell'olio d'oliva nell'Italia meridionale ed insulare siano ammessi ad usufruire di alti benefici tributari consistenti nella completa franchigia doganale su quanto costituisce il primo impianto degli stabilimenti medesimi e nel regime di deposito franco che potrà essere ad essi accordato, così come è disposto nella legge in vigore per il risorgimento della città di Napoli.

E' stato inoltre deliberato di vietare, a partire dal 1.o gennaio 1930, la messa in vendita degli olii mescolati sotto la quale denominazione, a termine del R. D. L. 15 ottobre 1925 numero 2033, sono attualmente venduti olii provenienti da tagli di olio di oliva con altri olii vegetali in proporzione, questi ultimi non superiore al 50 per cento. Il termine dell'entrata in vigore del provvedimento al 1.o gennaio 1930 è stato fissato per consentire ai detentori degli olii miscelati lo smercio dei quantitativi esistenti.

### Facilitazioni nei trasporti

Nei riguardi dei trasporti, si è autorizzata l'Amministrazione ferroviaria a consentire che, in analogia alla riduzione del 20 per cento sulle tariffe già in vigore per il trasporto del vino destinato ai valichi per l'inoltro all'estero, sia conceesso uguale beneficio per il trasporto dei vini deboli diretti alle distillerie o degli acetifici a condizione, ben inteso, che trattisi di quantitativi previamente concordati e garantiti dalle organizzazioni provinciali dell'Agricoltura o del Commercio. Identico beneficio, ossia la riduzione del 20 per cento sulle tariffe in vigore sarà accordato per i trasporti degli olii che dal Mezzogiorno verranno spediti alle raffinerie della Liguria a condizione, anche in questo caso, che trattisi di quantitativi concordati e garantiti dalle organizzazioni provinciali dell'Agricoltura e del Commercio.

### Decreti dei ministri delle Finanze e dei LL. PP.

ROMA, 17 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto del Ministero delle Finanze col quale viene fatto obbligo della indicazione della denominazione commerciale nelle dichiarazioni doganali di alcune merci presentate per la importazione.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Ministero dei LL. PP. contenente provvedimenti in dipendenza dei danni prodotti dal terremoto del 26 dicembre 1927 in provincia di Roma.

### Rinvenimento di un cadavere nel Po

MANTOVA, 17 sera

Presso Motteggiana due barcaioli videro e trassero a riva un cadavere galleggiante nelle acque del Po.

L'annegato, ch'è in istato d'avanzata putrefazione, appare un uomo sulla trentina ed è completamente vestito.

L'autorità, cui venne deferita la scoperta, sta indagando.

### Industriale che si uccide maneggiando una rivoltella

PADOVA, 17

Stamani è giunta alla Procura Re la notizia della morte — a Cave — dell'industriale Antonio M di anni 40.

La morte è stata prodotta da un po di pistola, che, a quanto sem il Milani stava maneggiando.

Nel pomeriggio si è recato sul l un sostituto Procuratore del Re.

### L'arresto di un ladro di oggetti s

GROSSETO, 17

Fu narrato giorni or sono l'as scalata compiuta nell'antica chie San Giorgio a Montemerano (Gros ed il conseguente furto di due p trittico del 1458 di Sano di Pietr trittido del 1458 di Sano di Pietr un piviale, nel cui cappuccio è sta suta una Madonna e di una tav di marmo rappresentante un m cristiano.

Mercè le minuziose indagini, il zioso materiale rubato è stato s strato a Genova ed uno dei ladri è to arrestato.

Così l'antica chiesa di Montem vi avrà i suoi inestimabili che formano l'orgoglio di quelle popolazioni.

## OTIZIE SOMMARIE

**Il numero dei disoccupati** iscr tutta l'Inghilterra si eleva a 1.1 con un aumento di 1818 sulla se na precedente, ma inferiore di a quello dell'anno scorso alla s epoca

**La Camera dei Lussemburgo** h tificato l'adesione al patto Kellog

"L'AVVENIRE D'ITALIA"
II. semestre 1929 L. 33

Ai nuovi abbonati che inviano l bito l'importo dell'abbonamento. oggi al 31 Dicembre 1929 manda ro in omaggio due numeri spec di «LA FESTA» Natale 1928 e D Bosco

| Secondo semestre 1929 | |
|---|---|
| « La Festa » | L. 40 |
| « Carroccio » | » 7.50 |
| « Fiorita » | » 7.50 |
| « Alba » | » 8 |
| « Corrierino » | » 8 |

ABBONAMENTI ESTI

| | |
|---|---|
| per 15 giorni | L. 3 |
| per 30 giorni | » 5.50 |
| per 45 giorni | » 8.50 |
| per 60 giorni | » 11 |
| per 75 giorni | » 13.50 |
| per 90 giorni | » 15.50 |

ABBONAMENTO CUMULATI CON "LA BIBBIA,,

Abbonamento cumulativ II. se "Avvenire d'Italia" e "La Bibbia" per nuovi e vecchi abbonati L. 58

Indirizzare vaglia all' Uffi abbonamenti del giornale «L'Avvenire d'Italia» Bologna. Mentana 4

*L'ALBA*

il simpatico, azzurro, settimanale femminile

nel numero di questa settimana contiene:

A. SORGATO: *Lettera settimanale - Il Vangelo.*
D. MENGALDO: *Verso Congo.*
NICOLA LISI: *Gli animali viventi.*
R. B.: *La donna industriosa.*
O. RUDELLA GEREVINI: *contro alla vita.*
ANNA ROSSI: *Cose infinite.*
ONORATO AMENDOLA - Tebaldi: *Sulla vetta!* (Poesia).
OLGA VISENTINI: *La confessa di Bertinoro*
*Notizie Varie.*
ENRICO GIUSSANI: *Capporosso* (Novella).
AMABILE SETTESOLDI: *regno de l'ago.*
ANGELA MARIA: *Cinguetti di primavera.*
*La pagina delle abbonate.*
*VITTORIA GAZZEI BARBETI: Il bosco che canta* manzo).
ZIA ORSOLA: *In casa nostra*
LIVECO: *Enigmistica* (Soluzioni).
A. S.: *Piccola Posta.*
LA NONNA: *In cucina.*

★

*la fiorita*

RIVISTA QUINDICINALE PER SIGNORINE

nel suo N. 13 uscito oggi pubblica:

AMORE E INNOCENZA - *lio dell'Era.*
LE CAUSE DELLA CRIMINALITA' INFANTILE - *Eugenia Castoldi.*
STERZA, IL CUSTODE DELL'AVEL (Novella) - *Giovanni Castelli.*
DIVAGAZIONI E PROPOSTE DI UN CENTENARIO - *Annietta Paroldo Fontana.*
LETTERA ALLE FIORITE - *Fiorita.*
BARNABITA E CARMELITANA - *Albertina Mistrali.*
LA LETTURA (Un romanzo «Milly Dandolo» - *Giovanni De-Toffol.*
IL FIGLIO DELL'IMPERATRICE (Romanzo) - *P. Dore.*
CRONACA.
PICCOLA POSTA.

### S. E. Rocco eletto all'unanimità membro dei Lincei

ROMA, 17 sera

Attraverso il triplice suffragio della categoria di scienze giuridiche, della classe di scienze morali e del referendum individuale di tutti i membri, la R. Accademia dei Lincei, alla unanimità, ha eletto S. E. Rocco membro dell'Accademia stessa al posto rimasto libero per la morte del prof. Brandi Leone. La categoria delle scienze giuridiche è così costituita dai soci nazionali: Scialoja, Brugi, Vivante, Chiovenda, Bonfante, Anzilotti, Tamassia, Patetta, Perozzi.